SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 163° - Numero 89

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 15 aprile 2022** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

Autorità nazionale anticorruzione

Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Autorità nazionale anticorruzione

Cassa depositi e prestiti S.p.a.

Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa

Ministero dell'interno

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 febbraio 2022.

Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri».

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto, in particolare, l'art. 7, commi 1, 2 e 3, del predetto decreto legislativo n. 303 del 1999, secondo cui il Presidente del Consiglio dei ministri individua, con propri decreti, le aree funzionali omogenee da affidare alle strutture in cui si articola il segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e indica, per tali strutture e per quelle di cui si avvalgono ministri o sottosegretari di Stato da lui delegati, il numero massimo degli uffici e dei servizi, restando l'organizzazione interna delle strutture medesime affidata alle determinazioni del segretario generale o dei Ministri e Sottosegretari delegati, secondo le rispettive competenze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, e successive modificazioni, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e in particolare l'art. 20, relativo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

Visto il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

Visto, in particolare, l'art. 1-*bis* del citato decreto-legge n. 111 del 2019, il quale dispone che, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) assume la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e che, a decorrere dalla medesima data, in ogni disposizione vigente, qualunque richiamo al Comitato interministeriale per la programmazione economica deve intendersi riferito al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

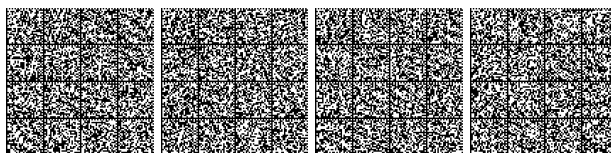
Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino della attribuzioni dei Ministeri»;

Visto l'art. 4 del citato decreto-legge n. 22 del 2021, il quale, nell'introdurre l'art. 57-*bis* al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione, ferme restando le competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile;

Visto, in particolare, il comma 9 del predetto art. 57-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale stabilisce che la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del CITE, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente Roberto Garofoli, è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, a esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento e all'implementazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, in ragione delle funzioni e competenze assegnate, alla luce delle modifiche normative intervenute, garantendo l'invarianza della dotazione organica del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Informate le organizzazioni sindacali;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'art. 5, comma 5, secondo periodo, le parole: «nove ulteriori unità il numero massimo dei dirigenti di prima fascia» sono sostituite dalle seguenti: «otto ulteriori unità il numero massimo dei dirigenti di prima fascia»;

b) all'art. 20, comma 5 la parola «cinque» è sostituita dalla seguente: «sei».

Art. 2.

Disposizioni finali

1. Entro trenta giorni dalla registrazione presso i competenti organi di controllo del presente decreto, è adottato il decreto di riorganizzazione interna del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

2. L'organizzazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, come regolata ai sensi delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, resta ferma fino all'emanazione del decreto di organizzazione interna di cui al comma 1.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 febbraio 2022

p. *Il Presidente del Consiglio dei ministri*
Il Sottosegretario di Stato
GAROFOLI

Registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 2022
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 581

22A02363

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 marzo 2022.

Misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'art. 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea;

Visto il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante «Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario»;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, recante «Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello *status* di protezione internazionale»;

Vista la legge 7 aprile 2017, n. 47, recante «Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati»;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante «Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina»;

Visto il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022, recante «Dichiarazione dello stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione Ucraina sul territorio nazionale per la grave crisi in atto»;

Considerata la necessità di definire le misure di protezione temporanea occorrenti a dare attuazione alla citata decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022;

Acquisita l'intesa dei Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'interno, della giustizia, dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali, dell'istruzione e della salute;

Decreta:

Art. 1.

Data di decorrenza della protezione temporanea e categorie di sfollati beneficiari

1. La protezione temporanea di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina, ha la durata di un anno a decorrere dal 4 marzo 2022.

2. La protezione temporanea di cui al comma 1 si applica in favore delle persone che sono sfollate dall'Ucraina a

partire dal 24 febbraio 2022 incluso, a seguito dell'invasione militare delle forze armate russe che ha avuto inizio in tale data, appartenenti alle seguenti categorie:

a) cittadini ucraini residenti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022;

b) apolidi e cittadini di paesi terzi diversi dall'Ucraina che beneficiavano di protezione internazionale o di protezione nazionale equivalente in Ucraina prima del 24 febbraio 2022;

c) familiari delle persone di cui alle lettere *a)* e *b)*.

3. La protezione temporanea di cui al presente articolo si applica anche agli apolidi e cittadini di paesi terzi diversi dall'Ucraina che possono dimostrare che soggiornavano in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 sulla base di un permesso di soggiorno permanente valido rilasciato conformemente al diritto ucraino e che non possono ritornare in condizioni sicure e stabili nel proprio paese o regione di origine.

4. Ai fini del comma 2, lettera *c)*, si considerano familiari, purché soggiornanti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 sulla base di un permesso di soggiorno valido rilasciato conformemente al diritto ucraino e in possesso di documentazione attestante il vincolo familiare, preventivamente validata, ove possibile, dalla competente rappresentanza consolare straniera, anche in deroga all'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

a) il coniuge di una persona di cui al comma 2, lettere *a)* e *b)*, o il *partner* non legato da vincoli di matrimonio che abbia una relazione stabile con l'interessato;

b) i figli o le figlie minorenni non sposati di una persona di cui al comma 2, lettere *a)* e *b)*, o del coniuge, indipendentemente dal fatto che siano legittimi, naturali o adottati;

c) i parenti corrispondenti alle categorie di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di seguito «TUI», conviventi e appartenenti allo stesso nucleo familiare nel periodo in cui si sono verificate le circostanze connesse all'afflusso massiccio di persone sfollate e che erano totalmente o parzialmente, in tale periodo, dipendenti da una persona di cui al comma 2, lettere *a)* e *b)*.

5. I ricongiungimenti dei familiari di cui al comma 2, lettera *c)*, sono disposti solo nei confronti di coloro che risultano soggiornanti fuori del territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

Art. 2.

Permesso di soggiorno per protezione temporanea

1. Il Questore del luogo in cui la persona è domiciliata rilascia agli sfollati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, commi 2 e 3, un permesso di soggiorno per protezione temporanea di durata annuale. Qualora la protezione temporanea non cessi per effetto di una decisione adottata dal Consiglio dell'Unione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera *b)*, della direttiva 2001/55/CE, il permesso di soggiorno può essere prorogato automaticamente di sei mesi in sei mesi per un periodo massimo di un anno. Il permesso di soggiorno di cui al presente comma perde efficacia ed è revocato, anche prima della sua scadenza, in conseguenza dell'adozione da parte del Consiglio dell'Unione europea della predetta decisione di cessazione della protezione temporanea.

2. Il permesso di soggiorno di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'ordinanza di protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, consente al titolare l'accesso all'assistenza erogata in Italia dal Servizio sanitario nazionale, al mercato del lavoro e allo studio, nonché alle altre misure di cui all'art. 5, ferme restando le disposizioni di maggior favore per il diritto allo studio, applicabili in ragione dell'art. 38 del TUI, dell'art. 21 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché dell'art. 14 della legge 7 aprile 2017, n. 47.

3. La richiesta del permesso di soggiorno di cui al comma 1 è presentata direttamente in questura. Il permesso è rilasciato in formato elettronico a titolo gratuito.

4. Nei casi di comprovata necessità, al richiedente è rilasciato, a titolo gratuito, il titolo di viaggio, di cui all'art. 4, comma 1, del TUI.

Art. 3.

Protezione temporanea e protezione internazionale

1. Il titolare di permesso di soggiorno per protezione temporanea può presentare, in qualsiasi momento, domanda di protezione internazionale ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25.

2. L'esame e la decisione della domanda di protezione internazionale ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, presentata dal titolare del permesso di soggiorno di cui all'art. 2, sono differiti alla cessazione della protezione temporanea, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85.

3. La domanda di protezione internazionale presentata in Italia da persona appartenente alle categorie di sfollati di cui all'art. 1, commi 2 e 3, non preclude la possibilità di presentare la domanda di protezione temporanea di cui all'art. 2. In caso di rilascio del permesso di soggiorno per protezione temporanea, il Questore ne dà immediata comunicazione alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale ai fini del differimento di cui al comma 2. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano, in quanto compatibili, alle ipotesi previste dall'art. 19, commi 1 e 1.1, del TUI.

4. Il riconoscimento della protezione internazionale preclude l'accesso al beneficio della protezione temporanea.

Art. 4.

Disciplina dei casi di esclusione della protezione temporanea

1. La protezione temporanea è esclusa, oltre che ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 85 del 2003, anche quando sussistano motivi ragionevoli per considerare il richiedente un pericolo per la sicurezza dello Stato, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del TUI.

2. L'esclusione della protezione temporanea non preclude la possibilità della presentazione di una domanda di protezione internazionale ai sensi del decreto legislativo n. 25 del 2008.

3. Nei casi di esclusione della protezione temporanea di cui al comma 1, il provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale di cui all'art. 5, comma 4, del decreto legislativo n. 85 del 2003, non è adottato quando è stata presentata domanda di protezione internazionale ovvero nelle ipotesi previste dall'art. 19, commi 1 e 1.1, primo e secondo periodo, del TUI.

Art. 5.

Misure assistenziali

1. L'accoglienza dei soggetti di cui all'art. 1, commi 2 e 3, è assicurata, nelle strutture di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché in quelle di cui all'art. 1-*sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, nei limiti delle pertinenti risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, come incrementate dall'art. 31, comma 3, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21.

2. Alla disciplina delle misure assistenziali di cui all'art. 4, comma 1, lettera *g)*, del decreto legislativo n. 85 del 2003 si provvede mediante le ordinanze adottate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in attuazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 28 febbraio 2022 e nell'ambito dei relativi stanziamenti finanziari, come disposti dall'art. 31, comma 4, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21. Le predette ordinanze assicurano il coordinamento tra le misure assistenziali e il sistema di accoglienza di cui al comma 1, nonché con le misure disposte in applicazione delle pertinenti normative di settore, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di minori non accompagnati di cui alla legge 7 aprile 2017, n. 47, in particolare art. 10, e agli articoli 18, 19 e 19-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142.

3. Alle categorie di sfollati di cui all'art. 1, commi 2 e 3, dalla presentazione della richiesta di permesso di soggiorno per protezione temporanea ai sensi dell'art. 2, è garantita l'assistenza sanitaria sul territorio nazionale, a parità di trattamento rispetto ai cittadini italiani, previa iscrizione nelle Asl di domicilio per l'attribuzione del medico di medicina generale e/o del pediatra di libera scelta. Fino alla presentazione della richiesta del permesso di soggiorno è comunque garantita l'assistenza sanitaria con le modalità prevista dall'art. 35 del decreto legislativo n. 286 del 1998, mediante iscrizione attraverso rilascio codice STP-Straniero temporaneamente presente, da parte delle strutture abilitate.

Art. 6.

Disposizioni di favore concernenti i cittadini ucraini già presenti in Italia

1. Ai cittadini ucraini che hanno presentato domanda di emersione ai sensi dell'art. 103, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e per i quali il relativo procedimento è ancora in fase di definizione, è consentito uscire e fare rientro nel territorio nazionale ai soli fini di prestare soccorso ai propri familiari.

2. I cittadini ucraini che hanno presentato istanza dopo il 24 febbraio 2022 per l'acquisto o la concessione della cittadinanza italiana, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 362, sono esonerati dall'esibizione dell'atto di nascita e del certificato penale dello Stato di origine sino alla cessazione dello stato di emergenza, al termine del quale provvederanno alla regolarizzazione dell'istanza.

Art. 7.

Punto di contatto nazionale

1. Il Ministero dell'interno assicura le funzioni di punto di contatto nazionale di cui all'art. 4, comma 1, lettera *f)*, del decreto legislativo n. 85 del 2003. L'attuazione della presente disposizione non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 8.

Disposizioni finali e finanziarie

1. Sono convalidati gli atti adottati, le attività svolte e le prestazioni effettuate per motivi di urgenza, fino alla data di entrata in vigore del presente decreto, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui ai precedenti articoli.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 2, commi 3 e 4, pari a complessivi euro 2.427.740 per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di cui euro 2.132.200 annui relativi al comma 3 ed euro 295.540 annui relativi al comma 4, si provvede, a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie di cui all'art. 45 del TUI.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio dei ministri
DRAGHI

Registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 2022
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, reg. n. 793

22A02488

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

DECRETO 28 gennaio 2022.

Ripartizione geografica dei membri del Consiglio generale degli italiani all'estero.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Vista la legge 6 novembre 1989, n. 368, recante istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero, e in particolare gli articoli 4, comma 2, e 17, comma 2;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1998, n. 329, concernente regolamento recante norme sull'organizzazione del consiglio generale degli italiani all'estero, e in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 23 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 185 dell'll agosto 2015, con il quale, conformemente all'art. 17, comma 2, della legge 6 novembre 1989, n. 368, è stata rideterminata la ripartizione dei membri del Consiglio generale degli italiani all'estero eletti in rappresentanza delle comunità italiane all'estero;

Considerato che le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero si sono tenute il 3 dicembre 2021 e che, in base all'art. 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1998, n. 329, l'assemblea per l'elezione dei membri del Consiglio generale degli italiani all'estero in rappresentanza delle comunità italiane si riunisce entro quattro mesi dall'insediamento dei Comitati degli italiani all'estero;

Considerato che, in vista della tenuta dell'assemblea sopra indicata, occorre rivedere, a norma dell'art. 17, comma 2, della legge n. 368 del 1989, la ripartizione geografica dei membri elettivi del Consiglio generale degli italiani all'estero, in modo da tenere conto dell'evoluzione della consistenza delle collettività italiane residenti negli Stati e territori esteri;

Preso atto del numero di cittadini italiani residenti in ciascuno Stato e territorio estero alla data del 31 dicembre 2021, accertato sulla base delle risultanze dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero;

Decreta:

Art. 1.

La tabella di ripartizione geografica dei membri del Consiglio generale degli italiani all'estero eletti in rappresentanza delle comunità italiane all'estero, annessa alla legge 6 novembre 1989, n. 368, è sostituita dalla tabella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 28 gennaio 2022

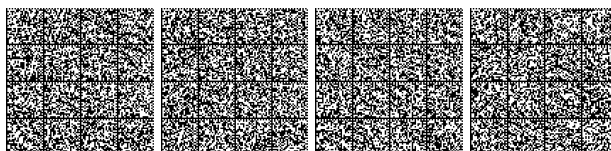
Il Ministro: DI MAIO

ALLEGATO

TABELLA DI RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI MEMBRI DEL CGIE
(prevista dagli articoli 4, 8, 13, 14 e 17)

ORGANICI DEI MEMBRI RESIDENTI ALL'ESTERO

EUROPA	
Austria	1
Belgio	2
Francia	4
Germania	6
Paesi Bassi	1
Regno Unito	3
Spagna	2
Svizzera	5
totale EUROPA	*24*
AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE	
Canada	1
Stati Uniti d'America	2
totale AMERICA SETTENTRIONALE E CENTRALE	*3*
AMERICA MERIDIONALE	
Argentina	7
Brasile	4
Cilè	1
Perù	1
Uruguay	1
Venezuela	1
totale AMERICA MERIDIONALE	*15*
AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE	
Australia	1
totale AFRICA, ASIA, OCEANIA E ANTARTIDE	*1*
TOTALE GENERALE	**43**

22A02378

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 6 aprile 2022.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,80%, con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028, diciottesima *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003 n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del Testo unico (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 ed in particolare l'art. 23, relativo agli operatori «Specialisti in titoli di Stato italiani»;

Visto il decreto dirigenziale n. 993039 dell'11 novembre 2011 (Decreto dirigenziale specialisti), concernente la selezione e valutazione degli specialisti in titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 143 del 17 aprile 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, con cui è stato affidato a Monte titoli S.p.A. (oggi *Euronext Securities Milan*) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 5 aprile 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 39.714 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Viste le linee guida della gestione del debito pubblico 2022;

Visti i propri decreti in data 26 luglio, 29 agosto, 26 settembre, 29 ottobre, 28 novembre e 21 dicembre 2018, 29 gennaio 2019, 17 giugno 2020, 21 gennaio 2021 e 18 maggio 2021 relativo alla costituzione del portafoglio di titoli per l'operatività pronti contro termine del Ministero dell'economia e delle finanze (REPO), con i quali è stata disposta l'emissione delle prime diciassette *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,80% con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una diciottesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Considerato che in concomitanza con l'emissione della *tranche* predetta vengono disposte l'emissione della sedicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,70%, con godimento 9 febbraio 2016 e scadenza 1° marzo 2047 e l'emissione della decima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,70%, con godimento 1° settembre 2020 e scadenza 1° settembre 2051;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una diciottesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,80% con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028. I predetti titoli vengono emessi congiuntamente ai buoni del Tesoro poliennali 2,70%, con godimento 9 febbraio 2016 e scadenza 1° marzo 2047 e ai buoni del Tesoro poliennali 1,70% con godimento 1° settembre 2020 e scadenza 1° settembre 2051 per un ammontare nominale complessivo di 2.500 milioni di euro, da regolarsi secondo quanto previsto dall'art. 5.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 2,80%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime sette cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato «decreto di massima».

Sui buoni medesimi, come previsto dal citato decreto ministeriale 7 dicembre 2012 n. 96718, possono essere effettuate operazioni di «*coupon stripping*».

Art. 2.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto verrà svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica MTS CMF *platforms* TRS – *Treasury Operations Section* messa a disposizione da MTS S.p.a.

Sono ammessi a partecipare alle operazioni di collocamento esclusivamente gli operatori «Specialisti in titoli di Stato», di cui all'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009.

La provvigione di collocamento non verrà corrisposta.

Art. 3.

Le proposte d'acquisto degli operatori devono contenere il quantitativo di titoli che gli operatori stessi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori, espressi in termini percentuali, devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro, eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna proposta d'acquisto non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale, eventuali proposte d' importo inferiore verranno rifiutate dalla piattaforma di cui all'art. 2.

Ciascuna proposta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1, eventuali offerte di ammontare superiore vengono accettate limitatamente all'importo medesimo.

Art. 4.

Gli operatori, a partire dalle ore 10,00, potranno inserire le proposte d'acquisto relative alle *tranche* di cui all'art. 1 fino a conclusione del collocamento il cui orario non potrà andare oltre le ore 11,00.

Art. 5.

Il meccanismo di collocamento utilizzato prevede l'assegnazione dei titoli in emissione al prezzo indicato da ciascun operatore e accettato dal Ministero dell'economia e delle finanze durante il periodo di apertura del collocamento. L'ammontare finale collocato sarà determinato sulla base del complesso dei contratti chiusi durante il periodo di apertura del collocamento e verrà reso noto mediante comunicato stampa in cui verranno parimenti comunicati i prezzi medi ponderati di emissione di ciascun titolo.

Art. 6.

Il regolamento dei titoli sottoscritti sarà effettuato dagli assegnatari l'8 aprile 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per giorni 128. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le partite, relative ai titoli in emissione da regolare, nel servizio di compensazione e liquidazione, con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

L'8 aprile 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato gli importi predetti.

La predetta Sezione di tesoreria rilascerà per detti versamenti separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1.) per l'importo relativo ai buoni sottoscritti, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3.) per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

La Banca d'Italia trasmetterà alla *Euronext Securities Milan* (già Monte titoli S.p.a.) l'elenco dei titoli di Stato emessi.

Art. 7.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2028 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Art. 8.

Con apposito decreto del direttore generale del Tesoro verranno accertati i quantitativi dei titoli emessi a seguito delle operazioni di cui al presente decreto con i relativi prezzi d'emissione, nonché il capitale residuo circolante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2022

p. Il direttore generale del Tesoro
IACOVONI

22A02380

DECRETO 6 aprile 2022.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,70%, con godimento 9 febbraio 2016 e scadenza 1° marzo 2047, sedicesima *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del testo unico (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 ed in particolare l'art. 23, relativo agli operatori «specialisti in titoli di Stato italiani»;

Visto il decreto dirigenziale n. 993039 dell'11 novembre 2011 (decreto dirigenziale specialisti), concernente la selezione e valutazione degli specialisti in titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 143 del 17 aprile 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, con cui è stato affidato a Monte Titoli S.p.a. (oggi *Euronext Securities Milan*) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 5 aprile 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 39.714 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Viste le linee guida della gestione del debito pubblico 2022;

Visti i propri decreti in data 2 febbraio, 11 aprile, 10 giugno e 10 novembre 2016, nonché 9 febbraio e 10 maggio 2017, 12 marzo 2018 e 12 novembre 2019, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quindici *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,70% con godimento 9 febbraio 2016 e scadenza 1° marzo 2047;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una sedicesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Considerato che in concomitanza con l'emissione della *tranche* predetta vengono disposte l'emissione della diciottesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,80%, con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028 e l'emissione della decima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,70%, con godimento 1° settembre 2020 e scadenza 1° settembre 2051;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una sedicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,70% con godimento 9 febbraio 2016 e scadenza 1° marzo 2047. I predetti titoli vengono emessi congiuntamente ai buoni del Tesoro poliennali 2,80%, con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028 e ai buoni del Tesoro poliennali 1,70% con godimento 1° settembre 2020 e scadenza 1° settembre 2051 per un ammontare nominale complessivo di 2.500 milioni di euro, da regolarsi secondo quanto previsto dall'art. 5.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 2,70%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime tredici cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato «decreto di massima».

Sui buoni medesimi, come previsto dal citato decreto ministeriale 7 dicembre 2012, n. 96718, possono essere effettuate operazioni di «*coupon stripping*».

Art. 2.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto verrà svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica *MTS CMF platforms TRS - Treasury operations section* messa a disposizione da MTS S.p.a.

Sono ammessi a partecipare alle operazioni di collocamento esclusivamente gli operatori «specialisti in titoli di Stato», di cui all'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009.

La provvigione di collocamento non verrà corrisposta.

Art. 3.

Le proposte d'acquisto degli operatori devono contenere il quantitativo di titoli che gli operatori stessi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori, espressi in termini percentuali, devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro, eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna proposta d'acquisto non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale, eventuali proposte d'importo inferiore verranno rifiutate dalla piattaforma di cui all'art. 2.

Ciascuna proposta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1, eventuali offerte di ammontare superiore vengono accettate limitatamente all'importo medesimo.

Art. 4.

Gli operatori, a partire dalle ore 10,00, potranno inserire le proposte d'acquisto relative alle *tranche* di cui all'art. 1 fino a conclusione del collocamento il cui orario non potrà andare oltre le ore 11,00.

Art. 5.

Il meccanismo di collocamento utilizzato prevede l'assegnazione dei titoli in emissione al prezzo indicato da ciascun operatore e accettato dal Ministero dell'economia e delle finanze durante il periodo di apertura del collocamento. L'ammontare finale collocato sarà determinato sulla base del complesso dei contratti chiusi durante il periodo di apertura del collocamento e verrà reso noto mediante comunicato stampa in cui verranno parimenti comunicati i prezzi medi ponderati di emissione di ciascun titolo.

Art. 6.

Il regolamento dei titoli sottoscritti sarà effettuato dagli assegnatari l'8 aprile 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per giorni trentotto. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le partite, relative ai titoli in emissione da regolare, nel servizio di compensazione e liquidazione, con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

L'8 aprile 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato gli importi predetti.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà per detti versamenti separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1.) per l'importo relativo ai buoni sottoscritti, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3.) per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

La Banca d'Italia trasmetterà alla *Euronext Securities Milan* (già Monte Titoli S.p.a.) l'elenco dei titoli di Stato emessi.

Art. 7.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2047 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Art. 8.

Con apposito decreto del direttore generale del Tesoro verranno accertati i quantitativi dei titoli emessi a seguito delle operazioni di cui al presente decreto con i relativi prezzi d'emissione, nonché il capitale residuo circolante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2022

p. Il direttore generale del Tesoro
IACOVONI

22A02381

DECRETO 6 aprile 2022.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni di Tesoro poliennali 1,70%, con godimento 1° settembre 2020 e scadenza 1° settembre 2051, decima *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del Testo unico (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009 ed in particolare l'art. 23, relativo agli operatori «Specialisti in titoli di Stato italiani»;

Visto il decreto dirigenziale n. 993039 dell'11 novembre 2011 (Decreto dirigenziale specialisti), concernente la selezione e valutazione degli specialisti in titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 143 del 17 aprile 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, con cui è stato affidato a Monte Titoli S.p.a. (oggi *Euronext Securities Milan*) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 5 aprile 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 39.714 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Viste le linee guida della gestione del debito pubblico 2022;

Visti i propri decreti in data 22 ottobre 2020, nonché 14 gennaio, 13 maggio, 14 settembre e 12 ottobre 2021, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime nove *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,70 per cento con godimento 1° settembre 2020 e scadenza 1° settembre 2051;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una decima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Considerato che in concomitanza con l'emissione della *tranche* predetta vengono disposte l'emissione della diciottesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,80 per cento, con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028 e l'emissione della sedicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,70 per cento, con godimento 9 febbraio 2016 e scadenza 1° marzo 2047;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una decima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,70% con godimento 1° settembre 2020 e scadenza 1° settembre 2051. I predetti titoli vengono emessi congiuntamente ai buoni del Tesoro poliennali 2,80%, con godimento 1° agosto 2018 e scadenza 1° dicembre 2028 e ai buoni del Tesoro poliennali 2,70% con godimento con godimento 9 febbraio 2016 e scadenza 1° marzo 2047 per un ammontare nominale complessivo di 2.500 milioni di euro, da regolarsi secondo quanto previsto dall'art. 5.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 1,70%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime tre cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verranno corrisposte.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato «decreto di massima».

Sui buoni medesimi, come previsto dal citato decreto ministeriale 7 dicembre 2012, n. 96718, possono essere effettuate operazioni di «*coupon stripping*».

Art. 2.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto verrà svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica *MTS CMF platforms TRS - Treasury Operations Section* messa a disposizione da MTS S.p.a.

Sono ammessi a partecipare alle operazioni di collocamento esclusivamente gli operatori «specialisti in titoli di Stato», di cui all'art. 23 del decreto ministeriale n. 216 del 22 dicembre 2009.

La provvigione di collocamento non verrà corrisposta.

Art. 3.

Le proposte d'acquisto degli operatori devono contenere il quantitativo di titoli che gli operatori stessi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori, espressi in termini percentuali, devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro, eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna proposta d'acquisto non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale, eventuali proposte d'importo inferiore verranno rifiutate dalla piattaforma di cui all'art. 2.

Ciascuna proposta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1, eventuali offerte di ammontare superiore vengono accettate limitatamente all'importo medesimo.

Art. 4.

Gli operatori, a partire dalle ore 10,00, potranno inserire le proposte d'acquisto relative alle *tranche* di cui all'art. 1 fino a conclusione del collocamento il cui orario non potrà andare oltre le ore 11,00.

Art. 5.

Il meccanismo di collocamento utilizzato prevede l'assegnazione dei titoli in emissione al prezzo indicato da ciascun operatore e accettato dal Ministero dell'economia e delle finanze durante il periodo di apertura del collocamento. L'ammontare finale collocato sarà determinato sulla base del complesso dei contratti chiusi durante il periodo di apertura del collocamento e verrà reso noto mediante comunicato stampa in cui verranno parimenti comunicati i prezzi medi ponderati di emissione di ciascun titolo.

Art. 6.

Il regolamento dei titoli sottoscritti sarà effettuato dagli assegnatari l'8 aprile 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per giorni trentotto. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le partite, relative ai titoli in emissione da regolare, nel servizio di compensazione e liquidazione, con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

L'8 aprile 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato gli importi predetti.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà per detti versamenti separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1.) per l'importo relativo ai buoni sottoscritti, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3.) per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

La Banca d'Italia trasmetterà alla *Euronext Securities Milan* (già Monte Titoli S.p.a.) l'elenco dei titoli di Stato emessi.

Art. 7.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2051 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Art. 8.

Con apposito decreto del direttore generale del Tesoro verranno accertati i quantitativi dei titoli emessi a seguito delle operazioni di cui al presente decreto con i relativi prezzi d'emissione, nonché il capitale residuo circolante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2022

p. Il direttore generale del tesoro
IACOVONI

22A02382

DECRETO 13 aprile 2022.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,00%, con godimento 1° febbraio 2019 e scadenza 1° agosto 2029, quindicesima e sedicesima *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del «testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto l'8 aprile 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 41.761 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti i propri decreti in data 26 febbraio, 27 marzo, 29 aprile, 29 maggio, 26 giugno, 29 luglio 2019, nonché del 18 maggio 2021 relativo alla costituzione di titoli per l'operatività pronti contro termine del Ministero dell'economia e delle finanze (REPO) e del 16 giugno 2021, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattordici *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,00% con godimento 1° febbraio 2019 e scadenza 1° agosto 2029;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quindicesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una quindicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 3,00%, avente godimento 1° febbraio 2019 e scadenza 1° agosto 2029. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 750 milioni di euro e un importo massimo di 1.000 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 3,00%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno di durata del prestito.

Le prime sei cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 13 aprile 2022, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,15% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della sedicesima *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima» e successive modifiche.

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 14 aprile 2022.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 19 aprile 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per settantasette giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 19 aprile 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 3,00% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2029 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2022.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 aprile 2022

p. Il direttore generale del Tesoro
IACOVONI

22A02492

DECRETO 13 aprile 2022.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 0,45%, con godimento 15 novembre 2021 e scadenza 15 febbraio 2029, nona e decima *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto l'8 aprile 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 41.761 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti i propri decreti in data 11 novembre 2021 nonché 12 gennaio, 10 febbraio e 11 marzo 2022, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime otto *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,45% con godimento 15 novembre 2021 e scadenza 15 febbraio 2029;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una nona *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una nona *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,45%, avente godimento 15 novembre 2021 e scadenza 15 febbraio 2029. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.250 milioni di euro e un importo massimo di 1.500 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo dello 0,45%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 febbraio ed il 15 agosto di ogni anno di durata del prestito.

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta in scadenza, non verrà corrisposta.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 13 aprile 2022, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,15% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della decima *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima» e successive modifiche.

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 14 aprile 2022.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 19 aprile 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per 63 giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 19 aprile 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dello 0,45% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta Sezione di tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2029 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2022.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 aprile 2022

p. Il direttore generale del Tesoro
IACOVONI

22A02501

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DECRETO 7 aprile 2022.

Disposizioni di attuazione del decreto 18 novembre 2021 per l'erogazione di incentivi per il rinnovo del parco veicolare delle imprese di autotrasporto iscritte al R.E.N. ed all'Albo nazionale degli autotrasportatori, con specifico riferimento alle modalità di presentazione delle domande di ammissione, alle fasi di prenotazione, di rendicontazione nonché alla fase dell'istruttoria procedimentale.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA SICUREZZA STRADALE
E L'AUTOTRASPORTO

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 30 dicembre 2019);

Vista altresì la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023»;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021/2023»;

Considerato che sul capitolo 7309 del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, piano di gestione n. 4, risultano accantonate risorse finanziarie pari a complessivi 50 milioni di euro destinate al rinnovo del parco veicolare delle imprese di autotrasporto iscritte al registro elettronico nazionale (R.E.N.) e all'albo nazionale degli autotrasportatori;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 18 novembre 2021, n. 459 (registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2021), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 297 del 15 dicembre 2021, recante modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie destinate a favore degli investimenti da sostenersi da parte delle imprese di autotrasporto;

Visto in particolare l'art. 7, comma 2 del suddetto decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, che rinvia ad un successivo decreto direttoriale la disciplina delle modalità di dimostrazione dei requisiti tecnici di ammissibilità agli incentivi, le relative modalità di presentazione delle domande di ammissione nonché le modalità di svolgimento dell'attività istruttoria;

Considerato che gli incentivi finanziari di cui al presente decreto sono inquadrabili nella cornice di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nella misura in cui detti contributi si traducono nell'incentivazione all'acquisizione di veicoli commerciali di ultima generazione e ad alta sostenibilità dal punto di vista ambientale;

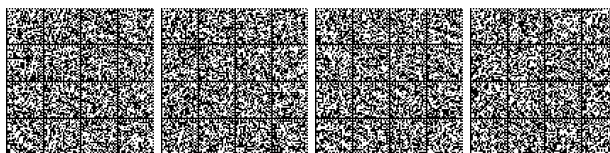
Visti, in particolare, l'art. 2, paragrafo 1, punto 29 e l'art. 17 del suddetto regolamento (UE) n. 651/2014, che consentono aiuti agli investimenti a favore delle piccole e medie imprese, nonché gli articoli 36 e 37 che consentono aiuti agli investimenti per innalzare il livello della tutela ambientale o l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione europea;

Preso atto che, ai fini ai fini della definizione dei costi ammissibili per la definizione dei relativi contributi, ai sensi del summenzionato regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014, occorre far riferimento, in via generale, al sovra-costo necessario per acquisire la tecnologia più evoluta da un punto di vista scientifico ed ambientale rispetto alla tecnologia meno evoluta e all'intensità di aiuto come definita dal regolamento in parola;

Visto, inoltre, l'art. 8 del summenzionato regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli incentivi costituenti aiuti di Stato;

Visto, altresì, l'allegato 1 al summenzionato regolamento che, al fine di circoscrivere la definizione di piccola e media impresa, stabilisce il numero dei dipendenti e le soglie finanziarie che definiscono le categorie;

Considerato che, ai fini della individuazione dei costi ammissibili per la quantificazione dei relativi contributi ai sensi del regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, occorre fare riferimento, in via generale, al sovra-costo necessario per acquisire la tecnologia più evoluta da un punto di vista scientifico ed ambientale nonché all'intensità di aiuto specificamente prevista per le varie tipologie di investimenti;

Visto l'art. 10, comma 2 e 3, del regolamento (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, relativo all'omologazione dei veicoli a motore e dei motori riguardo alle emissioni dei veicoli pesanti (euro VI), all'accesso alle informazioni relative alla riparazione e alla manutenzione del veicolo che prevede la possibilità della concessione di incentivi finanziari per la demolizione di veicoli non conformi al regolamento stesso;

Visto il regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (euro 5 ed euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e la manutenzione del veicolo;

Visto il regolamento n. 582/2011 recante attuazione e modifica del regolamento (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le emissioni dei veicoli pesanti (euro VI) e recante modifica degli allegati I e III della direttiva n. 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il regolamento UNECE 83 in materia di disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli con riferimento alle emissioni inquinanti sulla base del carburante utilizzato;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 1° dicembre 2015, n. 219 recante sistema di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M e N1 (c.d. «*retrofit*»);

Vista la legge 29 luglio 2015, n. 115 recante «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea» (Legge europea 2014) in materia di istituzione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (R.N.A.);

Vista la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 201, che prevede che le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico, sulle quali le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato;

Considerato che il soggetto gestore della presente misura d'incentivazione è la società RAM Logistica, Infrastrutture, Trasporti S.p.a. (d'ora innanzi RAM o il soggetto gestore) cui compete, fra l'altro, la gestione della fase di presentazione delle domande e della successiva fase istruttoria e che, pertanto, si rende necessario fornire le disposizioni attuative di cui al presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

Finalità

1. Il presente decreto dispone in ordine alle modalità operative del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 18 novembre 2021, n. 459, con specifico riferimento alle modalità di presentazione delle domande di ammissione, alle fasi di prenotazione, di rendicontazione nonché alla fase dell'istruttoria procedimentale.

Art. 2.

Modalità di funzionamento

1. La fase introduttiva del procedimento relativo alle domande di ammissione ai benefici è articolata in due fasi distinte e successive:

a) la fase di prenotazione, finalizzata ad accantonare, ad opera del soggetto gestore, l'importo astrattamente spettante alle singole imprese richiedenti l'incentivo sulla sola base del contratto di acquisizione del bene oggetto dell'investimento da allegarsi al momento della proposizione della domanda secondo i termini e le modalità di cui all'art. 3 del presente decreto;

b) la successiva fase di rendicontazione dell'investimento, nel corso della quale i soggetti interessati hanno l'onere di fornire analitica rendicontazione dei costi di acquisizione dei beni oggetto di investimento secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente decreto.

2. Sono previsti due periodi di incentivazione:

primo periodo: dal 19 aprile 2022 al 3 giugno 2022;

secondo periodo: dal 3 ottobre 2022 al 16 novembre 2022;

all'interno dei quali, fermo restando l'importo massimo ammissibile per gli investimenti per singola impresa previsto dall'art. 2, comma 4 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, gli aspiranti ai benefici potranno presentare le domande di accesso all'incentivo.

3. Per ciascuno dei suddetti periodi di incentivazione ogni impresa ha diritto di presentare una sola domanda anche per più di una tipologia di investimenti per i quali viene richiesto l'incentivo e ricadenti nelle aree omogenee di cui all'art. 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459.

4. Le risorse finanziarie, complessivamente pari ad euro 50.000.000 di cui all'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, al netto delle spettanze previste per l'attività del soggetto gestore, sono equamente ripartite nei due periodi di incentivazione secondo le percentuali di stanziamento per tipologia di investimento previste all'art. 2 del già citato decreto ministeriale.

5. Qualora, nel corso della fase di istruttoria ed in quella della rendicontazione di cui all'art. 10 del presente decreto, il soggetto gestore dovesse rilevare mancanze ovvero irregolarità non sanabili ne fornisce comunicazione all'amministrazione che, con provvedimento motivato, dispone la non ammissione dell'impresa istante agli incentivi. In questo caso l'importo precedentemente accantonato nel corso della fase di prenotazione torna nella piena disponibilità delle risorse.

6. Il soggetto gestore procede alla implementazione di tre «contatori», uno per ciascuna delle aree omogenee di investimenti di cui all'art. 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459. L'entità delle risorse via via presenti e utilizzabili per ognuna

delle singole aree viene aggiornata periodicamente utilizzando l'apposita piattaforma informatica realizzata dal soggetto gestore.

7. Con la piattaforma informatica di cui al precedente comma 6 si provvede:

1. all'accantonamento, ove la domanda appaia ammissibile, degli importi massimi concedibili a favore dei soggetti richiedenti in funzione delle domande presentate con corrispondente decurtazione dall'importo ancora disponibile per tipologia di investimento;

2. alla riacquisizione degli importi accantonati e rispetto ai quali siano venuti meno i presupposti della «prenotazione» con possibilità di procedere con lo «scorrimento» della graduatoria in base alla data di proposizione dell'istanza.

8. Ove il sistema informatico rilevi l'esaurimento delle risorse finanziarie, le domande saranno ugualmente proponibili e accettate con riserva nell'eventualità di una successiva disponibilità di risorse. In quest'ultimo caso, le domande precedentemente accettate con riserva saranno istruite sulla base dell'ordine di presentazione fino ad esaurimento delle risorse.

9. Resta fermo che l'importo risultante dall'accantonamento ai sensi del comma 1, lettera *a)* del presente articolo è considerato esclusivamente ai fini della stima complessiva degli incentivi massimi erogabili per tipologia di investimento. Ai fini del riconoscimento dell'incentivo effettivamente spettante per ciascuna impresa si procederà alla verifica dei costi rendicontati e della sussistenza in capo a ogni impresa dei requisiti previsti per gli investimenti.

Art. 3.

Termini, modalità di compilazione e di presentazione delle domande

1. Possono inoltrare domanda le imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché le strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, costituite a norma del libro V, titolo VI, capo I, o del libro V, titolo X, capo II, sezioni II e II-*bis* del codice civile, ed iscritte al registro elettronico nazionale istituito dal regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e all'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la cui attività prevalente sia quella di autotrasporto di cose.

2. Sarà possibile presentare istanza, che avrà validità di prenotazione, all'interno dei due periodi di incentivazione di cui al precedente art. 2, comma 2, secondo le modalità di seguito descritte. Le liste delle domande pervenute ed i «contatori» delle somme disponibili, aggiornati periodicamente, saranno raggiungibili dalla pagina *web* del soggetto gestore RAM all'indirizzo http://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-viii-edizione

3. All'interno del primo periodo di incentivazione le istanze dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate a partire dalle ore 10,00 del 19 aprile 2022 e fino e non oltre le ore 16,00 del 3 giugno 2022 esclusivamente tramite posta elettronica certificata dell'impresa richiedente e indirizzata a ram.investimenti2022@legalmail.it

4. All'interno del secondo periodo di incentivazione le istanze dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate a partire dalle ore 10,00 del 3 ottobre 2022 e fino e non oltre le ore 16,00 del 16 novembre 2022 esclusivamente tramite posta elettronica certificata dell'impresa richiedente e indirizzata a ram.investimenti2022@legalmail.it

5. Qualora l'impresa avesse partecipato al secondo periodo di incentivazione nell'ambito del decreto ministeriale del 12 maggio 2020, n. 203 e, ad esito dell'istruttoria sulla rendicontazione, l'impresa non risulti aver perfezionato in tutto o in parte gli investimenti dichiarati, in attuazione della possibilità prevista all'art. 3, comma 5 del decreto direttoriale 145_2020 di attuazione di tale misura, l'attività istruttoria sulla domanda presentata a valere sul decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, dovrà ritenersi conclusa con l'inammissibilità della stessa.

6. Qualora, ad esito dell'istruttoria sulla rendicontazione, l'impresa non risulti aver perfezionato in tutto o in parte gli investimenti dichiarati per il primo periodo di incentivazione, non potrà presentare domanda per il secondo periodo di incentivazione. Qualora ad esito dell'istruttoria sulla rendicontazione, l'impresa non risulti aver perfezionato in tutto o in parte gli investimenti dichiarati per il secondo periodo di incentivazione, l'amministrazione potrà tenerne conto ai fini di successive edizioni di incentivazione.

7. L'istanza dovrà essere inoltrata, a pena di inammissibilità unitamente alla seguente documentazione:

a) modello di istanza debitamente compilato, attraverso apposito modello informatico, in tutte le sue parti e firmato con firma digitale dal legale rappresentante o procuratore dell'impresa. Il modello informatico di tipo «pdf editabile» dovrà essere compilato e salvato senza ulteriore scansione e potrà essere reperito al sito *web* del soggetto gestore al seguente indirizzo: http://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-viii-edizione

Al suddetto indirizzo *web* sarà altresì possibile ottenere tutte le informazioni tecniche, utili per la compilazione del suddetto modello;

b) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o procuratore dell'impresa;

c) copia del contratto di acquisizione dei beni oggetto d'incentivazione, comprovante quanto dichiarato nel modello di istanza, avente data successiva a quella di entrata in vigore del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459 (ovvero a far data dal 16 dicembre 2021) e debitamente sottoscritto dalle parti. Il contratto dovrà inoltre essere firmato con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa e contenere, nel caso di acquisto di rimorchi o semirimorchi, l'indicazione del costo di acquisizione dei dispositivi innovativi di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459.

Ai soli fini della formazione dell'ordine di prenotazione faranno fede la data e l'ora di invio dell'istanza inoltrata tramite posta elettronica certificata (PEC).

8. Il soggetto gestore RAM, pubblicherà l'elenco delle domande pervenute indipendentemente dalla regolarità formale e sostanziale delle stesse che sarà verificata

successivamente. Per le domande pervenute nel primo periodo l'elenco verrà pubblicato entro la data del 20 giugno 2022 mentre per le domande pervenute nel secondo periodo l'elenco verrà pubblicato entro la data del 1° dicembre 2022.

9. Per ogni periodo di incentivazione il *link* per l'accesso all'elenco delle domande pervenute, che costituirà l'ordine di priorità acquisito, verrà pubblicato sul sito *web* del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nella sezione «Temi - Trasporti - Autotrasporto merci - Documentazione - Autotrasporto merci - Contributi ed incentivi per l'anno 2021 - Formazione e Investimenti» e sul sito del soggetto gestore. Tale elenco, avente mero valore di ordine di prenotazione, resta valido in attesa della verifica dei requisiti dell'impresa istante e della documentazione allegata, che avverrà nelle fasi di istruttoria della rendicontazione e sino al suo aggiornamento a seguito di eventuali scorrimenti.

10. All'interno di ogni periodo di incentivazione l'impresa ha diritto a presentare una sola domanda di accesso agli incentivi, contenente tutti gli investimenti, anche per più di una tipologia. È possibile annullare l'istanza precedentemente inoltrata ed, eventualmente, contestualmente, presentare, secondo le modalità di cui ai commi precedenti, una nuova domanda, riportando come oggetto della PEC la dicitura «annullamento istanza» oppure «annullamento istanza e nuova presentazione», con l'effetto di uno scorrimento nella graduatoria ad una nuova posizione in coda.

Art. 4.

Prova del perfezionamento dell'investimento

1. Nella fase di rendicontazione tutti i soggetti che hanno presentato domanda secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 3 (primo periodo di incentivazione) e comma 4 (secondo periodo di incentivazione) hanno l'onere di fornire la prova del perfezionamento dell'investimento e la prova che il medesimo è stato avviato in data successiva alla pubblicazione del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana secondo le modalità di seguito descritte. La prova che l'investimento è stato avviato in data successiva alla pubblicazione del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana costituisce un presupposto per l'ammissione all'erogazione del contributo. La guida all'utilizzo del sistema informatico di gestione sarà disponibile alla pagina http://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-viii-edizione sul sito del soggetto gestore RAM entro la data del 30 maggio 2022.

2. Le imprese che hanno presentato istanza secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 3 (primo periodo di incentivazione), a decorrere dalle ore 10,00 del 20 giugno 2022 ed entro le ore 16,00 del 1° aprile 2023, trasmettono, utilizzando la piattaforma informatica, oltre alla documentazione tecnica di cui agli articoli da 4 a 9 del presente decreto, la prova documentale dell'integrale pagamento del prezzo attraverso la produzione della relativa fattura debitamente quietanzata, da cui risulti il prezzo del bene e, per le acquisizioni relative a rimorchi e semirimorchi, anche il prezzo pagato per i dispositivi innovativi di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459. La piattaforma informatica sarà resa nota sul sito *web* dell'amministrazione, nella pagina:

http://www.mit.gov.it/temi/trasporti/autotrasporto-merci/documentazione/autotrasporto-merci-contributi-ed-incentivi-per-lanno-2021-formazione-e-investimenti

e sul sito della RAM all'indirizzo: http://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-viii-edizione

Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno trasmesse all'interessato all'indirizzo PEC dell'impresa, mittente dell'istanza.

3. Le imprese che hanno presentato istanza secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 (secondo periodo di incentivazione), a decorrere dalle ore 10,00 del 1° dicembre 2022 ed entro le ore 16,00 del 1° settembre 2023, trasmettono, utilizzando la piattaforma informatica, oltre alla documentazione tecnica di cui agli articoli da 4 a 9 del presente decreto, la prova documentale dell'integrle pagamento del prezzo attraverso la produzione della relativa fattura debitamente quietanzata, da cui risulti il prezzo del bene e, per le acquisizioni relative a rimorchi e semirimorchi, anche il prezzo pagato per i dispositivi innovativi di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459. La piattaforma informatica sarà resa nota sul sito *web* dell'amministrazione, nella sezione dedicata all'autotrasporto, alla pagina:

http://www.mit.gov.it/temi/trasporti/autotrasporto-merci/documentazione/autotrasporto-merci-contributi-ed-incentivi-per-lanno-2021-formazione-e-investimenti

e sul sito della RAM all'indirizzo: http://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-viii-edizione

Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno trasmesse all'interessato all'indirizzo PEC dell'impresa, mittente dell'istanza.

4. Solo successivamente a detto adempimento la domanda effettuata con prenotazione potrà considerarsi perfezionata facendo salvi gli effetti della posizione acquisita. Decorsi i termini di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, le domande che non verranno rendicontate decadranno automaticamente liberando risorse e determinando lo scorrimento dell'elenco degli istanti.

5. In ogni caso l'impresa che pur avendo presentato domanda di accesso all'incentivo non trasmetta, attraverso la piattaforma informatica e secondo le modalità di cui ai precedenti commi 2 e 3, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione ai fini della prova dell'avvenuto perfezionamento dell'investimento prenotato in fase di istanza, non potrà presentare una nuova domanda nei successivi periodi di incentivazione a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459 e l'amministrazione potrà tenerne conto anche nell'ambito di successive edizioni di incentivazione.

6. Ove gli atti comprovanti l'acquisizione dei beni siano redatti in lingua straniera, dovranno, a pena di esclusione, essere tradotti in lingua italiana secondo la disposizione dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

7. In ragione della sua peculiare natura, ove l'acquisizione dei beni si perfezioni mediante contratto di *leasing* finanziario, l'aspirante all'incentivo ha l'onere di comprovare il pagamento dei canoni in scadenza alla data ultima per l'invio della documentazione. La prova del pagamento dei suddetti canoni può essere fornita alternativamente con la fattura rilasciata all'utilizzatore dalla società di *leasing*, debitamente quietanzata, ovvero con copia della ricevuta dei bonifici bancari effettuati dall'utilizzatore a favore della suddetta società. Dovrà, inoltre, essere dimostrata la piena disponibilità del bene attraverso la produzione di copia del verbale di presa in consegna del bene medesimo. La predetta documentazione dovrà essere trasmessa, secondo le modalità di cui ai precedenti commi, entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione per ciascun periodo di incentivazione.

8. In caso di acquisizione di veicoli, la concessione dell'incentivo è subordinata, altresì, alla dimostrazione che la data di prima immatricolazione dei veicoli comprovabile tramite la ricevuta (mod. M 2119) rilasciata dall'UMC sia avvenuta in Italia fra la data di entrata in vigore del decreto ministeriale del 18 novembre 2021, n. 459 (ovvero a far data dal 15 dicembre 2021), ed il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione per ciascun periodo di incentivazione. In nessun caso saranno prese in considerazione le acquisizioni di veicoli effettuate all'estero, ovvero immatricolati all'estero, anche se successivamente reimmatricolati in Italia a chilometri «zero».

Art. 5.

Acquisizione dei veicoli a trazione alternativa a metano CNG e gas naturale liquefatto LNG, ibrida nonché a trazione elettrica - art. 2, comma 1 lettera a) *del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459.*

1. Ai fini della prova della sussistenza dei requisiti tecnici dei veicoli nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG, ibrida (diesel/elettrico) e elettrica (*full electric*), nonché per l'acquisizione di dispositivi idonei ad operare la riconversione di autoveicoli per il trasporto merci a motorizzazione termica in veicoli a trazione elettrica, ai sensi dell'art 36 del regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, gli aspiranti all'incentivo hanno l'onere di produrre:

a) indicazione del numero di targa (ovvero trasmissione di copia della ricevuta attestante la presentazione dell'istanza di immatricolazione debitamente protocollata dall'ufficio motorizzazione civile competente) ai fini della dimostrazione che l'immatricolazione sia avvenuta, per la prima volta in Italia, in data successiva all'entrata in vigore del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459;

b) attestazione tecnica del costruttore rilasciata su carta intestata, attestante la sussistenza delle caratteristiche tecniche previste dal decreto del Ministro delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibili 18 novembre 2021, n. 459;

c) nel caso dell'acquisizione di dispositivi idonei ad operare la riconversione di autoveicoli per il trasporto merci a motorizzazione termica in veicoli a trazione elettrica art. 2, comma 1, lettera *a)* del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, prova documentale dell'acquisizione del sistema di riqualificazione elettrica nonché della relativa omologazione giusta quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 1° dicembre 2015, n. 219;

d) qualora contestualmente all'acquisizione di un veicolo ad alimentazione alternativa si richieda la maggiorazione per rottamazione di veicoli di classe inferiore ad euro VI, art. 5, comma 2 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, deve allegare copia del documento di immatricolazione dei veicoli rottamati oltre alla prova dell'avvenuta rottamazione con l'indicazione del numero di targa e con dichiarazione dell'impresa di demolizione dell'avvenuta rottamazione ovvero di presa in carico dei suddetti veicoli con l'impegno di procedere alla loro demolizione. La rottamazione deve essere avvenuta nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto ministeriale ed il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione per ciascun periodo di incentivazione;

e) attestazione che il veicolo è munito, per la propulsione, di almeno due diversi convertitori di energia e di due diversi sistemi di immagazzinamento dell'energia a bordo del veicolo relativamente ai veicoli ibridi (con alimentazione diesel ed elettrica).

Art. 6.

Radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate, con contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica - art. 2, comma 1, lettera b) *del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459.*

1. Quanto alla radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate, con contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa euro VI di massa complessiva a partire da 3,5 tonnellate, comprese, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, commi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, nonché euro 6-D *final* ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, commi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2007 con contestuale rottamazione di veicoli della medesima tipologia, per ciascun periodo di incentivazione, gli aspiranti all'incentivo hanno l'onere di produrre la documentazione attestante la sussistenza dei seguenti requisiti tecnici e condizioni:

a) deve allegare copia del documento di immatricolazione dei veicoli rottamati oltre alla prova dell'avvenuta rottamazione con l'indicazione del numero di targa e con dichiarazione dell'impresa di demolizione dell'avvenuta rottamazione ovvero di presa in carico dei suddetti veicoli con l'impegno di procedere alla loro demolizione. La rottamazione deve essere avvenuta nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto ministeriale

18 novembre 2021, n. 459 ed il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione per ciascun periodo di incentivazione;

b) indicazione del numero di targa (ovvero trasmissione di copia della ricevuta attestante la presentazione dell'istanza di immatricolazione debitamente protocollata dall'ufficio motorizzazione civile competente) ai fini della dimostrazione che l'immatricolazione sia avvenuta, per la prima volta in Italia, in data successiva all'entrata in vigore del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459.

Art. 7.

Acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi, adibiti al trasporto combinato - art. 2, comma 1, lettera c) *del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459.*

1. Quanto all'acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi, nuovi di fabbrica adibiti al trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e rimorchi, semirimorchi dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO per il traporto combinato marittimo dotati di almeno uno dei dispositivi innovativi di cui all'allegato 1 al decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459 volti a conseguire maggiori *standard* di sicurezza e di efficienza energetica di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 12 maggio 2020, n. 203, gli aspiranti agli incentivi, per ciascun periodo di incentivazione, hanno l'onere di produrre la prova documentale di seguito specificata:

a) indicazione del numero di targa (ovvero trasmissione di copia della ricevuta attestante la presentazione dell'istanza di immatricolazione debitamente protocollata dall'ufficio motorizzazione civile competente) ai fini della dimostrazione che l'immatricolazione sia avvenuta, per la prima volta in Italia, in data successiva all'entrata in vigore del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459;

b) attestazione rilasciata esclusivamente dal costruttore circa la sussistenza delle caratteristiche tecniche dei semirimorchi ed in particolare, a seconda dei casi, della rispondenza alla normativa UIC 596-5 quanto ai veicoli idonei al trasporto combinato ferroviario, ovvero dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO per il trasporto combinato marittimo;

c) documentazione comprovante l'installazione di almeno uno dei dispositivi di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibili del 18 novembre 2021, n. 459, con l'indicazione dei relativi costi sostenuti;

d) qualora contestualmente all'acquisizione di nuovi veicoli si richieda la maggiorazione per rottamazione di un rimorchio o semirimorchio, deve allegare copia del documento di immatricolazione dei veicoli rottamati oltre alla prova dell'avvenuta rottamazione con l'indicazione del numero di targa e con dichiarazione dell'impresa di demolizione dell'avvenuta rottamazione ovvero di presa in carico dei suddetti veicoli con l'impegno di procedere alla loro demolizione. La rottamazione deve essere avvenuta nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto ministeriale ed il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione per ciascun periodo di incentivazione.

2. Per le acquisizioni effettuate da piccole e medie imprese, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti ha l'onere di fornire anche la seguente documentazione:

a) dichiarazione redatta nelle forme ed ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, attestante che gli investimenti sono stati effettuati nell'ambito di un programma destinato a creare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore attestante il numero delle unità di lavoro addette (ULA) ed il volume del fatturato conseguito nell'ultimo esercizio fiscale.

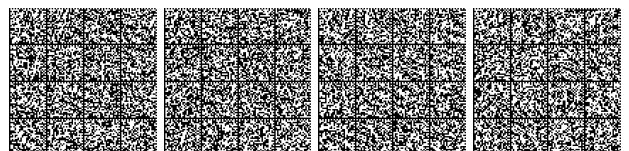
Art. 8.

Acquisizione di rimorchi, semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 tonnellate allestiti per trasporti in regime ATP, rispondenti a criteri avanzati di risparmio energetico e rispetto ambientale - art. 2, comma 1 lettera c) *del decreto ministeriale 18 novembre 2021, prot. n. 459.*

1. Circa l'acquisizione di rimorchi, semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori alle 7 tonnellate allestiti per trasporti in regime ATP, rispondenti a criteri avanzati di risparmio energetico e rispetto ambientale, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 17 e 36 del regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, gli aspiranti agli incentivi, hanno l'onere di produrre:

a) in caso di acquisizione di rimorchi o semirimorchi certificazione del costruttore circa la sussistenza dei requisiti tecnici previsti dall'art. 5, comma 5, lettera *b)* del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459 per le unità frigorifere/calorifere;

b) documentazione dalla quale risulti il numero di targa (ovvero di copia della ricevuta attestante la presentazione dell'istanza di immatricolazione debitamente protocollata dall'ufficio motorizzazione civile competente) ai fini della dimostrazione che l'immatricolazione sia avvenuta, in Italia, ed in data successiva all'entrata in vigore del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459;

c) in caso di sostituzione, nei rimorchi, semirimorchi o autoveicoli specifici superiori alle 7 tonnellate allestiti per il trasporto da effettuarsi conformemente agli accordi sui trasporti nazionali e internazionali delle derrate deteriorabili (ATP) mono o multi temperatura, delle unità frigorifere/calorifere installate, attestazione del costruttore che le nuove unità frigorifere sono alimentate da motore conforme alla fase V (*stage* V) del regolamento UE n. 2016/1628 o da unità criogeniche autonome non

collegate al motore del veicolo trainante oppure da unità elettriche funzionanti con alternatore collegato al motore del veicolo trainante.

2. Per le acquisizioni effettuate da piccole e medie imprese, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti anche:

a) dichiarazione redatta nelle forme ed ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, attestante che gli investimenti sono stati effettuati nell'ambito di un programma destinato a creare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore attestante il numero delle unità di lavoro addette (ULA) ed il volume del fatturato conseguito nell'ultimo esercizio fiscale.

Art. 9.

Delle maggiorazioni

1. Relativamente alle maggiorazioni del 10% del contributo di cui all'art. 5, comma 9 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 18 novembre 2021, n. 459, ove ne abbiano fatto espressa richiesta nella domanda, gli aspiranti agli incentivi, dovranno fornire nella fase di rendicontazione, dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, attestante il numero delle unità di lavoro addette (ULA) ed il volume del fatturato conseguito nell'ultimo esercizio fiscale.

2. Ai fini del riconoscimento della maggiorazione pari al 10% per le acquisizioni effettuate da imprese aderenti ad una rete di imprese, gli interessati dovranno trasmettere, nella fase di rendicontazione, copia del contratto di rete redatto nelle forme di cui all'art. 3, comma 4-*ter* del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con legge 9 aprile 2009, n. 33.

3. Laddove la qualità di piccola o media impresa costituisca già requisito per ricevere l'incentivo, nessuna ulteriore maggiorazione per il possesso del medesimo requisito può essere riconosciuto.

Art. 10.

Della rendicontazione e dell'attività istruttoria-soggetto gestore

1. Gli aspiranti agli incentivi che hanno presentato istanza di prenotazione provvedono a trasmettere tutta la documentazione a comprova dell'avvenuto perfezionamento dell'investimento, come esplicitata dagli articoli da 4 a 9 del presente decreto secondo le modalità di cui all'art. 4 commi 2 e 3.

2. Il soggetto gestore svolge le attività così come definite negli articoli precedenti previa sottoscrizione di atto attuativo dell'accordo di servizio MIMS-RAM. Il soggetto gestore provvede all'implementazione della piattaforma informatica ed alla sua gestione, alla gestione del flusso documentale via posta elettronica certificata di cui all'art. 3 del presente decreto nonché al ricevimento informatico e alla relativa archiviazione delle domande presentate nei termini ai fini della successiva attività istruttoria, all'aggiornamento dei «contatori» tramite la redazione dell'elenco delle domande acquisite ordinate sulla base della data di presentazione, all'attività istruttoria e alla verifica della rendicontazione ferma rimanendo la funzione di indirizzo e di direzione in capo all'amministrazione. La Commissione di cui al successivo comma 3, qualora sussistano i requisiti previsti dal presente decreto, determina l'accoglimento delle istanze, dando comunicazione all'impresa del relativo provvedimento di ammissione.

3. Con decreto direttoriale è nominata una commissione per la validazione dell'istruttoria compiuta dal soggetto gestore delle domande presentate, composta da un Presidente, individuato tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Dipartimento per la mobilità sostenibile, e da due componenti, individuati tra il personale di area terza, in servizio presso il medesimo Dipartimento, nonché da un funzionario con le funzioni di segreteria.

4. Qualora in esito ad una prima fase istruttoria, si ravvisino lacune comunque sanabili della rendicontazione presentata, vengono richieste, tramite PEC, le opportune integrazioni agli interessati, fissando un termine perentorio non superiore a quindici giorni entro i quali l'impresa dovrà fornire gli elementi richiesti attraverso il caricamento degli stessi sulla piattaforma informatica. Qualora entro detto termine, l'impresa medesima non abbia fornito un riscontro, ovvero detto riscontro non sia ritenuto soddisfacente, l'istruttoria verrà conclusa sulla sola base della documentazione valida disponibile. In ogni caso nessuna richiesta di integrazione istruttoria è dovuta per la mancanza della documentazione che doveva essere trasmessa dagli interessati a pena di esclusione.

5. Nel caso l'attività istruttoria rilevi la mancanza dei requisiti previsti a pena di esclusione dal decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, ovvero l'insufficienza della documentazione anche a seguito della procedura esperita ai sensi del comma 4, l'amministrazione esclude senz'altro l'impresa dagli incentivi con provvedimento motivato e provvede all'immediata riacquisizione dei relativi importi.

Art. 11.

Cumulabilità degli aiuti

1. Ai sensi dell'art. 8, commi 3, 4 e 5 del regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in caso di identità di costi ammissibili e dei beni oggetto degli incentivi, gli aiuti erogati ai sensi del summenzionato regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato.

2. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del regolamento d'esenzione di cui sopra non possono essere cumulati con aiuti erogati ai sensi del regolamento (UE) n. 1407 della commissione del 18 dicembre 2013 («*de minimis*») relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti ai sensi del regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

3. Per la verifica del rispetto delle norme sul cumulo fra aiuti di Stato, l'amministrazione si avvale del registro nazionale sugli aiuti di Stato (R.N.A.) gestito dal Ministero dello sviluppo economico.

Art. 12.

Verifiche e controlli

1. In ogni caso è fatta salva la facoltà dell'amministrazione di procedere con tutti gli accertamenti e le verifiche anche successivamente all'erogazione degli incentivi e di procedere, in via di autotutela, con l'annullamento del relativo provvedimento di concessione, e disporre in ordine all'obbligo di restituzione ove, in esito alle verifiche effettuate, emergano gravi irregolarità in relazione alle dichiarazioni sostitutive rese ovvero nel caso di violazione dell'art. 1, comma 9 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459.

2. Al fine di garantire l'effettività di quanto previsto dall'art. 2, comma 6 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, l'amministrazione avvalendosi del C.E.D. del Dipartimento per i trasporti provvede all'inserimento di appositi ostativi informatici per impedire il cambio di intestazione dei veicoli in violazione del vincolo di inalienabilità.

3. Al fine di verificare quanto previsto dall'art. 2, comma 7 del decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 459, l'amministrazione si avvale del C.E.D. del Dipartimento per i trasporti.

4. Il presente decreto è pubblicato nel sito *web* del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili trasporti nella sezione dedicata all'autotrasporto «contributi ed incentivi», nel sito *web* della Società Rete Autostrade Mediterranee nonché nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 aprile 2022

Il direttore generale: DI SANTO

22A02388

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PROVVEDIMENTO 6 aprile 2022.

Iscrizione della denominazione «Vincisgrassi alla maceratese» nel registro delle specialità tradizionali garantite (STG).

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni» ed in particolare l'art. 4, comma 2 e gli articoli 14, 16 e 17;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato che, con regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/509 della Commissione del 24 marzo 2022 il nome «Vincisgrassi alla maceratese» riferito alla classe 2.21. Piatti pronti dell'allegato XI del regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione è stato registrato quale specialità tradizionale garantita (STG);

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il relativo disciplinare di produzione affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione *erga omnes* sul territorio nazionale:

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della specialità tradizionale garantita «Vincisgrassi alla maceratese» (STG) nella stesura risultante a seguito dell'emanazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/509 della Commissione del 24 marzo 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - Serie L 103/1 del 31 marzo 2022.

I produttori che intendono porre in commercio la specialità tradizionale garantita «Vincisgrassi alla maceratese» (STG), sono tenuti al rispetto dell'allegato disciplinare di produzione e di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 6 aprile 2022

Il dirigente: CAFIERO

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI UNA SPECIALITÀ TRADIZIONALE GARANTITA

«Vincisgrassi alla maceratese»
N. UE:

STATO MEMBRO O PAESE TERZO «**Italia**»

1. Nome (nomi) da registrare
Vincisgrassi alla maceratese

2. Tipo di prodotto
2.21 Piatti pronti

3. Motivi della registrazione
3.1. *Specificare se il prodotto:*
☐ è ottenuto con un metodo di produzione, trasformazione o composizione corrispondente a una pratica tradizionale per tale prodotto o alimento;

☒ è ottenuto da materie prime o ingredienti utilizzati tradizionalmente.

Dalla ricerca storica si evidenzia l'uso tradizionale degli ingredienti specifici nella provincia di Macerata: la confezione della pasta all'uovo con vino cotto o Marsala, il sugo rosso con l'uso di carni non macinate e loro ossa con midollo e le rigaglie di animali da cortile per la preparazione del condimento.

3.2. *Specificare se il nome*:

☒ è stato utilizzato tradizionalmente in riferimento al prodotto specifico;

☐designa il carattere tradizionale o la specificità del prodotto.

Il termine "*Vincisgrassi alla maceratese*", per cui si chiede la registrazione, fa riferimento alla pasta al forno realizzata principalmente nella provincia di Macerata da oltre 80 anni, costantemente realizzata e tramandata nella tradizione orale.
Il piatto è realizzato con sfoglie di pasta all'uovo, alternate a sugo ricco di carni, di animali da cortile e loro frattaglie, di maiale e vitello, con besciamella e formaggio grattugiato. Nell'ampia bibliografia reperita, i Vincisgrassi sono, storicamente, il piatto più diffuso tra le ricette della cucina marchigiana. La ricetta che viene descritta nel disciplinare è quella storicamente consolidata e abitualmente proposta da ristoranti e gastronomie del territorio in cui è nata la tradizione.

4. Descrizione

4.1. Descrivere il prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1, comprese le sue principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche od organolettiche che dimostrano la specificità del prodotto (articolo 7, paragrafo 2, del presente regolamento)

I *"Vincisgrassi alla maceratese"* sono un primo piatto gratinato ottenuto da tre preparazioni base: la pasta all'uovo fresca, il sugo di condimento con frattaglie e la besciamella, a cui viene aggiunto del formaggio grattugiato Parmigiano reggiano DOP o Grana Padano DOP.
Al momento dell'immissione al consumo, i *"Vincisgrassi alla maceratese"* devono presentare le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche fisico-chimiche:
Proteine: 9,5–13 g/100 g di prodotto[1]

Caratteristiche organolettiche:
Aspetto: pasta al forno rossa con almeno 7/8 strati visibili, besciamella e sugo rosso di carne
Colore: sugo rosso scuro, crosta dal rosso scuro al marrone scuro.
Odore/aroma: ragù di carne stracotto, formaggio cotto e besciamella.
Sapore: legge sensazioni di salato e amaro.
Consistenza: crosta croccante, strati morbidi.

4.2. Descrivere il metodo di produzione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1 che i produttori devono rispettare, compresi, se del caso, la natura e le caratteristiche delle materie prime o degli ingredienti utilizzati e il metodo di elaborazione del prodotto (articolo 7, paragrafo 2, del presente regolamento).

Proporzioni della Ricetta:
- 50-63% Pasta all'uovo.
- 30-40% Sugo.
- 6-10% Besciamella.

Ingredienti per il sugo
- 30-40% Carni fresche, di cui:
  - 45-55% di carni di pollo, anatra, oca, coniglio, papera, inclusi colli, ali e zampe di pollo, schiena di coniglio.
  - 35-40% di carni di vitello o manzo e maiale (con ossa, midollo e muscolo); queste carni sono ammesse anche macinate purché grossolanamente, o tagliate al coltello.
  - 10-15% di rigaglie (stomaci e fegati) di pollo, anatra, oca, coniglio, papera, tagliate grossolanamente.
- 0-15% Concentrato di pomodoro e 0-30% passata di pomodoro.
- 1-3% Sedano, 1-3% carota, 2-5% cipolla bianca steccata con chiodi di garofano, mazzetto guarnito di piante aromatiche (q.b.) che devono essere fresche, non in forma disidratata né sostituite da aromatizzanti chimici.
- 2-5% bicchiere di vino bianco secco.
- 0-5% Lardo di maiale o guanciale.
- 4-8% Olio extra vergine di oliva.
- Sale e pepe nero macinato q.b..
- 2-5% Parmigiano reggiano DOP o Grana padano DOP grattugiati.
- Acqua fino a ricoprire le carni[2].
- 0-8% Latte intero UHT o fresco pastorizzato (facoltativo).

Ingredienti per la besciamella
- 80-90% di Latte intero UHT o fresco pastorizzato.
- 5-10% Farina di frumento tenero.
- 5-10% Burro.
- Sale, pepe nero macinato e noce moscata q.b.

Ingredienti per la pasta
- 32-35% uova fresche di gallina e 0-3% tuorli. È possibile sostituire uova e tuorli con ovoprodotti liquidi pastorizzati.
- 60-65% di farina di frumento tenero o farina di frumento duro.

1 Denominazione prova: Azoto e Proteine (Metodo automatico) – Tecnica analitica Kjeldahl – Norma/Metodo di prova PRT.PGBT.248 Rev. 001 2017
2 Non viene calcolata nel peso finale per evaporazione durante la lunga cottura

- 0-3% cucchiaio di olio extra vergine di oliva o di burro sciolto;
- 0-4% cucchiai di vino cotto[4] o Marsala DOP;
- Sale q.b.;

Elaborazione del sugo
Mettere il lardo o guanciale tritato con olio extravergine di oliva a soffriggere in una pentola, aggiungere le ossa e le carni, sedano carota e cipolla steccata con i chiodi di garofano, e far tostare molto bene a fuoco vivo, salare e pepare q.b. poi sfumare con vino bianco. Aggiungere il concentrato, la passata di pomodoro ed amalgamare, per qualche minuto al composto; bagnare con abbondante acqua calda, in modo che la carne venga ricoperta. Lasciare bollire lentamente, facoltativamente aggiungere il latte, fino a quando la salsa si ridurrà della metà e la carne risulti ben cotta. Togliere dalla salsa la carne e le ossa spolpate; ridurre la carne a pezzettini e rimetterla nella preparazione.
Rosolare in una padella le rigaglie nell'olio extra vergine d'oliva e sfumare con vino bianco secco. Ultimare la cottura per circa 15 minuti.

Elaborazione della besciamella
Bollire il latte con sale, pepe e noce moscata. Far sciogliere il burro in un pentolino, unire la farina, in modo da ottenere un composto uniforme poi aggiungere lentamente il latte caldo, fino a realizzare una crema liscia di colore bianco.

Elaborazione della pasta
Impastare la farina con i tuorli e le uova intere o con gli ovoprodotti, il vino cotto, l'olio extravergine di oliva o il burro sciolto, il sale fino e formare un composto liscio e compatto. Lasciar riposare in luogo fresco, per circa 1 ora, poi stendere la pasta facendo una sfoglia sottile tra i 2 e i 5 mm, tagliare a rettangolare, scottare in acqua bollente salata per pochi minuti, quindi raffreddare in acqua fredda, scolare e disporre la pasta su di un canovaccio per farli asciugare.

Finitura
Imburrare una teglia da forno rettangolare del materiale idoneo alla cottura e alla conservazione degli alimenti e disporre a strati la pasta, il condimento di carne e rigaglie, poca besciamella ed il formaggio grattugiato, ripetendo l'operazione per 7/8 volte. Nell'ultimo strato mettere sugo in abbondanza, poca besciamella e abbondante formaggio grattugiato così da creare, dopo la cottura, uno strato croccante. Infornare a 180°C per circa 30-40 minuti.

I Vincisgrassi alla maceratese possono essere destinati sia al consumo immediato che al consumo differito. In quest'ultima ipotesi, dopo aver compiuto l'intera preparazione, occorre cuocerli per 20 minuti a 180°C, abbatterli positivamente a +3°C o negativamente a -18°C per conservarli alle temperature e ai tempi fissati dalle normative igienico-sanitarie vigenti; è ammesso anche l'abbattimento negativo diretto a -18°C, senza la cottura prevista al precedente paragrafo. La conservazione può avvenire sia in teglia che in contenitori per alimenti chiusi in porzioni singole.

[4] Vino Cotto (chiamato anche Vin Santo Marchigiano): è un falso vino dolce gradevole, dal profumo fruttato e di colore variabile dal granata al rubino. Viene ottenuto facendo concentrare dal 30 al 50% il mosto di uve tramite bollizione. Una volta ridotto e raffreddato, il mosto cotto viene lasciato fermentare nelle botti di rovere. Terminata la fermentazione (grado alcolico tra i 12% e i 14%) viene trasferito in contenitori in cui è presente altro vino cotto degli anni precedenti o imbottigliato e invecchiato.

4.3. Descrivere i principali elementi fondamentali che attestano il carattere tradizionale del prodotto (articolo 7, paragrafo 2, del presente regolamento).

Nella storia della gastronomia italiana, la ricetta dei Vincisgrassi alla maceratese era molto ricca e costosa, sia per gli ingredienti che per la lavorazione e per questo realizzata, in passato, nelle occasioni speciali e nelle famiglie nobili. A partire dal secondo dopoguerra, il miglioramento delle condizioni economiche della classe media ha consentito la propagazione del piatto fino ai giorni nostri e, tra le paste al forno, i Vincisgrassi alla maceratese continuano a differenziarsi per l'uso ingredienti tipici della tradizione contadina marchigiana. Le rigaglie di animali da cortile, per lungo tempo scartate, caratterizzano in ogni ricettario la loro preparazione.

I Vincisgrassi alla maceratese vengono codificati, per la prima volta, nel ricettario di Cesare Tirabasso, la Guida in cucina del 1927; l'autore reinterpreta un antico pasticcio in uso nella tradizione della provincia di Macerata e attesta la trasmissione orale, per oltre un secolo del piatto realizzato con sfoglie di pasta all'uovo alternate a sugo ricco realizzato con carni di animali da cortile e loro frattaglie, maiale e vitello, poi spolpate, con besciamella e formaggio grattugiato, ingredienti disponibili in occasioni speciali nell'economia mezzadrile.
L'evoluzione della gastronomia e del gusto ha determinato la scomparsa di ingredienti difficilmente reperibili come le animelle ed il cervello di agnello ma, per generazioni, la ricetta si continua a preparare in ogni occasione di festa.

In un'alimentazione povera di proteine animali, come quella contadina, non si poteva escludere l'uso di parti minori (le interiora) che apportavano nutrimento e gusto fino a rendere la preparazione differente dalle altre. Proprio questa caratteristica ha reso le frattaglie di animali da cortile l'ingrediente caratteristico dei Vincisgrassi alla maceratese; a testimonianza di ciò si ritiene che proprio le rigaglie usate servissero a separare i numerosi strati di pasta all'uovo.

Tutte le ricette reperite - dal 1927 ad oggi - prevedono l'uso costante di almeno sette sfoglie di pasta all'uovo aromatizzata con vino cotto o Marsala DOP, composte in una teglia da forno a strati alternati con sugo di carne mista, pomodoro e frattaglie di animali da cortile con besciamella e formaggio grattugiato. In ogni ricetta ritrovata, dalla codifica di Cesare Tirabasso del 1927 ad oggi, questi ingredienti sono costantemente presenti con lo stesso procedimento e tipicamente presenti nella cucina della provincia di Macerata.

<u>Riferimenti Bibliografici della Ricetta:</u>

- "**La guida in cucina"** del cuoco Cesare Tirabasso del 1927 (Bisson & Leopardi editori, Macerata 1927, pag. 91) viene attestato che "*i vincisgrassi sono molto in uso nelle Marche, specie nella Provincia di Macerata*".
- "**Le ricette regionali italiane**" (A. Gosetti Della Salda, La cucina italiana editore, Milano 1967, pag. 608. Viene ribadito che "*questo piatto appetitoso e decisamente nutriente, i vincisgrassi, è antico e tradizionale della provincia di Macerata".*
- "**La Cucina delle Marche"** del 2010 (P. Carsetti, Newton Compton editore, pag. 133), riporta la ricetta come codificata.
- "**Le ricette d'oro delle migliori osterie e trattorie italiane**" del 2010 (C. Cambi, Newton Compton editore, pag. 515), descrive la ricetta come "Vincisgrassi alla maceratese".
- "**Marche a tavola**" del 2003 di A. Carnevale Mallè e altri, a pag. 34, la ricetta dei vincisgrassi ha per titolo "Vincisgrassi alla maceratese".
- "**Vincisgrassi**" pubblicazione della Camera di Commercio della Provincia di Macerata con la collaborazione di Confcommercio, Accademia Italiana della Cucina e Federcuochi Edito dalla Camera di Commercio nel 2000.

22A02360

PROVVEDIMENTO 6 aprile 2022.

Modifica non minore del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Nocciola Romana» registrata con regolamento CE n. 667/2009 della Commissione.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni» ed, in particolare l'art. 4, comma 2 e gli artt. 14, 16 e 17;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 667/2009 della commissione con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette, la denominazione di origine protetta «Nocciola Romana»;

Considerato che, è stata richiesta ai sensi dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 1151/2012 una modifica non minore del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta di cui sopra;

Considerato che, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, L/106/3 del 5 aprile 2022 è stata pubblicata l'approvazione della modifica non minore di cui al precedente capoverso;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Nocciola Romana» attualmente vigente, a seguito dell'approvazione della modifica non minore richiesta, affinchè e disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione *erga omnes* sul territorio nazionale:

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Nocciola Romana» nella stesura risultante a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, L/106/3 del 5 aprile 2022 dell'approvazione della modifica non minore richiesta.

I produttori che intendono porre in commercio la denominazione di origine protetta «Nocciola Romana», sono tenuti al rispetto dell'allegato disciplinare di produzione e di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 6 aprile 2022

Il dirigente: CAFIERO

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE
DI ORIGINE PROTETTA «NOCCIOLA ROMANA»

Art. 1.

Denominazione

La denominazione d'origine protetta «Nocciola Romana» è riservata ai frutti che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

La «Nocciola Romana» designa i frutti riferibili alla specie *Corylus avellana cultivar* «Tonda Gentile Romana», «Nocchione» e loro eventuali selezioni, che siano presenti almeno per il 80% nell'azienda. Sono ammesse le cultivar «Tonda di Giffoni», «Barrettona» e «Mortarella» nella misura massima del 20%.

La «Nocciola Romana» deve rispondere alle caratteristiche merceologiche di seguito indicate:

tonda gentile romana;

forma della nocciola in guscio: subsferoidale con l'apice leggermente a punta;

dimensioni della nocciola in guscio: non uniformi con calibri variabili da 14 a 25 millimetri;

guscio: di color nocciola, con tomentosità diffuse all'apice e numerose striature evidenti;

seme: di forma variabile subsferoidale; di colore molto vicino a quello del guscio; per lo più ricoperto di fibre; con superficie corrugata e solcature più o meno evidenti; dimensioni più disformi rispetto alla nocciola in guscio;

perisperma: non completamente distaccabile alla tostatura;

tessitura: compatta e croccante;

sapore ed aroma: finissimo e persistente;

nocchione;

forma della nocciola in guscio: sferoidale, subelissoidale;

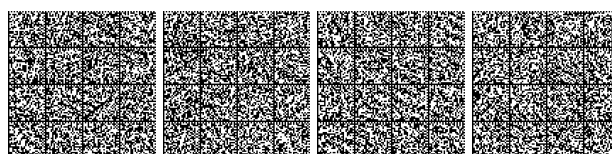
dimensioni della nocciola in guscio: comprese tra 14 e 25 millimetri;

guscio spesso: di colore nocciola chiaro, striato, poco pubescente;

seme: con fibre presenti;

perisperma: mediamente staccabile alla torrefazione;

sapore ed aroma: finissimo e persistente.

In entrambi i casi la resa alla sgusciatura è compresa tra il 28 e il 50%.

La denominazione di origine protetta «Nocciola Romana» può presentarsi sotto le seguenti tipologie:

nocciola intera in guscio;

nocciola intera in guscio tostata;

nocciola sgusciata;

nocciola sgusciata tostata e/o pelata.

Le nocciole devono essere esenti da qualsiasi odore e sapore estraneo a quello tipico della nocciola fresca o tostata. In particolare deve essere assente ogni sapore di olio rancido, di muffa e di erbaceo, caratteristico delle nocciole acerbe. Alla masticazione le nocciole si devono presentare croccanti, ossia devono fratturarsi al primo morso senza cedevolezza, e devono avere tessitura compatta, senza vuoti interni.

Queste caratteristiche devono essere possedute anche dalle nocciole conservate. Fermo restando le caratteristiche merceologiche sopra descritte, possono essere utilizzate, esclusivamente per la trasformazione, e fregiarsi della DOP «Nocciola Romana», le nocciole con dimensioni diverse rispetto alle tipologie di frutti di cui sopra. Tali frutti non possono essere destinati al consumatore finale.

Art. 3.

Zona di produzione

La zona di produzione di raccolta, di stoccaggio, di sgusciatura, cernita e calibratura della «Nocciola Romana» è compresa nei sottoelencati comuni delle Province di Viterbo e Roma.

a. nella Provincia di Viterbo: Barbarano Romano, Bassano in Teverina, Bassano Romano, Blera, Bomarzo, Calcata, Canepina, Capranica, Caprarola, Carbognano, Castel Sant'Elia, Civita Castellana; Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Monterosi, Nepi, Oriolo Romano, Orte, Ronciglione, Soriano nel Cimino, Sutri, Vallerano, Vasanello, Vejano, Vetralla, Vignanello, Villa San Giovanni in Tuscia, Vitorchiano, Viterbo.

b. Nella Provincia di Roma: Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Trevignano.

Art. 4.

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

Le condizioni dei noccioleti vocati alla coltura della «Nocciola Romana» devono essere quelle tradizionali della zona e, in ogni caso, atte a conferire le specifiche caratteristiche di qualità al prodotto che ne deriva.

1) I terreni devono essere sciolti, freschi, tendenzialmente acidi e ricchi di sostanza organica.

2) I sesti d'impianto e le forme d'allevamento devono essere quelli generalmente in uso e, in ogni modo, riconducibili alla coltivazione a «cespuglio», «vaso cespugliato» e «monocaule». Negli impianti la densità di piante per ettaro è compresa tra 150 e 650; nei nuovi impianti può arrivare fino a 800 piante per ettaro.

3) Per quanto riguarda le cure colturali, si prevede che le concimazioni non tendano alla forzatura della produzione. Le potature devono essere effettuate con cadenza annuale.

4) La produzione massima della «Nocciola Romana» in coltura specializzata irrigua è di 4 T/ettaro, in asciutto è di 3 T/ettaro.

5) Le modalità di raccolta oltre a quella manuale tradizionale, prevedono l'impiego di macchine agevolatrici trainate e/o semoventi. Tali modalità devono essere atte a garantire la qualità del prodotto; non è consentita la raccolta precoce sull'albero poiché questo è un fattore limitante della qualità e di danneggiamento della pianta. Le operazioni di raccolta in ogni caso debbono essere effettuate dal 15 agosto al 15 novembre.

6) Lo stoccaggio della «Nocciola Romana» deve essere effettuato in locali idonei nei quali deve essere garantita correttamente la conservazione. Il prodotto, una volta sgusciato, deve avere una umidità non superiore al 6% (tolleranza massima del 10%).

7) Le operazioni di sgusciatura cernita, calibratura, essiccazione, tostatura e pelatura delle nocciole dovranno essere effettuate anch'esse in condizioni sanitarie corrette.

8) Per evitare lo scadimento qualitativo del prodotto, la sgusciatura, la cernita, la calibratura, l'essiccazione, o la sola calibratura nel caso di vendita in guscio, devono avvenire entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di raccolta.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

Le caratteristiche particolari di questo prodotto cioè la croccantezza e la tessitura compatta senza vuoti interni che si mantengono inalterati sia allo stato fresco, tostato e/o pelato che conservato sono strettamente legati ai fattori ambientali che caratterizzano la zona di produzione, infatti le varietà di nocciolo si adattano bene alle condizioni pedologiche dell'areale di cui all'art.3. Il suolo dei monti Cimini e monti Sabatini caratterizzato da formazioni vulcaniche, con tufi terrosi ricchi di sostanze essenziali, da lave leucitiche, rachitiche, con depositi clastici eterogenei è molto favorevole alla sua coltivazione.

I terreni sono profondi, leggeri, carenti in calcio e fosforo ma ricchi di potassio e microelementi; la reazione è di norma acida e/o sub acida.

Per quanto riguarda le condizioni climatiche i livelli termici della zona di cui all'art. 3, presentano valori medi di temperature minime di 4°-6°C e di medie delle temperature massime di 22°- 23° C, con precipitazioni annuali pari a 900-1200mm di pioggia.

La mitezza dell'inverno assume particolare rilevanza in quanto il nocciolo, nei mesi di gennaio-febbraio, attraversa la delicata fase della fioritura.

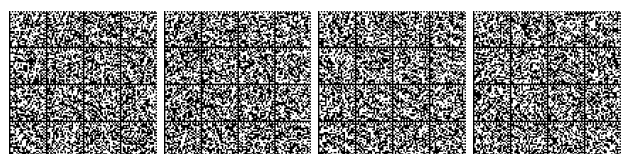
Questi parametri conferiscono al prodotto le sue peculiari caratteristiche.

La coltura del nocciolo risale sin dal «…1412 circa, mentre prima esisteva come pianta arbustiva da sottobosco e che tuttora lo troviamo in tale stato nei boschi specialmente di castagno». Martinelli in «Carbognano illustra».

Nel 1513 pare che il consumo di «Nocchie» rallegrasse la mensa del Papa Leone X («Storia del Carnevale Romano» Clementi).

Nel catasto del 1870 risultano già censiti in quell'anno, a Caprarola, alcune decine di ettari di noccioleto, sotto la dizione di «Bosco di Nocchie».

Nel 1946 la superficie investita a nocciolo era di 2.463 ha in coltura specializzata e 1.300 in coltura promiscua e nel 1996 ammontava a ben 17.511 ha.

Nell'arco di questi secoli il paziente, tenace e competente lavoro dell'uomo ha svolto un ruolo importante nel mantenimento della tradizione di questa coltura, lo dimostrano anche numerose sagre paesane che si svolgono ogni anno ed i numerosi piatti che vengono realizzati tradizionalmente con la nocciola, quali: spezzatino di coniglio in umido, i tozzetti, i cazzotti, le ciambelle, gli ossetti da morto, i mostaccioli, gli amaretti, i brutti-buoni, i duri-morbidi, le meringhe, i crucchi di Vignanello, le morette.

Art. 7.

Controlli

I controlli sulla conformità del prodotto al disciplinare sono svolti, conformemente a quanto stabilito dall'art. 37 del reg. UE 1151/12, dall'organismo Bioagricert srl con sede in Casalecchio di Reno (Bo) Via dei Macabraccia, 8/3 4-5, Tel. 051 562158 email info@bioagricert.org.

Art. 8.

Etichettatura

L'immissione al consumo della «Nocciola Romana» e il condizionamento del prodotto devono avvenire secondo le seguenti modalità:

a) per il prodotto in guscio, anche tostato: in sacchi di tessuto o altro materiale o contenitore idoneo ad uso alimentare;

b) per il prodotto sgusciato anche tostato e/o pelato: in confezioni idonei ad uso alimentare.

Le confezioni, i contenitori e i sacchi dovranno essere sigillati in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura del sigillo. Solo nella fase di trasferimento diretto dal produttore agricolo o dal centro di raccolta di organismi cooperativi di produttori agricoli al primo acquirente detentore del centro di lavorazione e/o confezionamento, le nocciole designabili con la denominazione d'origine protetta «Nocciola Romana» possono essere commercializzate allo stato sfuso in idonei contenitori.

Su di essi dovranno essere indicate, in caratteri di stampa delle medesime dimensioni, le diciture «Nocciola Romana» e «Denominazione di origine protetta», o l'acronimo «DOP», oltre agli estremi necessari all'individuazione della Ragione sociale e dell'indirizzo del confezionatore, dell'annata di produzione delle nocciole contenute, del peso lordo e netto all'origine e il logo. Non sarà consentito utilizzare, qualsiasi altra denominazione ed aggettivazione aggiuntiva.

Il logo della denominazione, avente forma circolare, presenta le seguenti caratteristiche: -fondo di colore avana giallino con bordo marrone con in alto a semicerchio la scritta di colore nero «Nocciola Romana» e in basso a semicerchio la scritta «Denominazione origine protetta di colore nero con tre foglie disposte a ventaglio con la punta in alto di colore verde con bordo nero, sulle quali poggia una nocciola con bordo nero e colore marrone, il fondo della nocciola è di colore marrone chiaro e al centro della nocciola il disegno del palazzo dei papi di Viterbo di colore avana giallino.

Le caratteristiche del logo sono le seguenti:

Fondo colore avana quadricromia composto da Cyan 0- Magenta 0-Giallo 32 - Nero 0;

Il bordo Marrone quadricromia composto da Cyan 30-Magenta 72 – Giallo100 Nero 0;

Foglie colore verde pantone 355 con bordo colore nero;

Nocciola con bordo nero e colore marrone quadricromia composto da Cyan 30- Magenta 72 – Giallo 100 – Nero 0;

Fondo Nocciola Marrone chiaro Pantone 132;

Palazzo dei Papi di Viterbo di colore avana quadricromia composto da Cyan 0- Magenta 0 – giallo 32 – Nero 5;

Scritta «Nocciola Romana» di colore nero carattere Times;

Scritta «Denominazione origine protetta» di colore nero carattere Times grassetto.

22A02361

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 18 febbraio 2022.

Definizione dello stanziamento per il 2022 in favore delle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie.

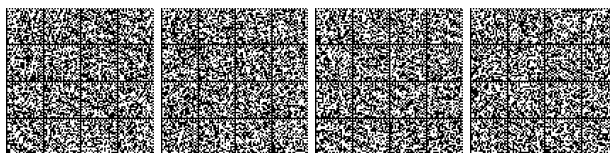
IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante «Disposizioni in materia di accesso ai mezzi di informazioni durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica», come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, recante «Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali», ed in particolare gli articoli 3 e 4, comma 5, in materia di messaggi autogestiti messi in onda gratuitamente in campagne elettorali;

Visto il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante «Attuazione della direttiva (UE) n. n. 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre

2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato»;

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante «Norme per il coordinamento della finanza della Regione - Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria», con ciò escludendo che dette province autonome partecipino alla ripartizione dei finanziamenti statali di cui trattasi;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2021 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 13 maggio 2021 in cui si dispone che la tabella che individua l'importo assegnato a ciascuna regione per i rimborsi indichi anche le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano, affinché le stesse siano rese indisponibili ai sensi e per gli effetti del citato art. 2, comma 109, della legge n. 191/2009;

Visto il su indicato decreto interministeriale del 2 aprile 2021 che ha stabilito il riparto tra le regioni dello stanziamento per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, art. 4, comma 5, per l'anno 2021, disponendo all'art. 1, comma 1, il riconoscimento per ciascun messaggio del rimborso rispettivamente di euro 10,95 e di euro 29,65 alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie nell'anno 2021;

Ritenuto di provvedere ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, alla determinazione per l'anno 2022 della misura del rimborso per ciascun messaggio da riconoscere alle emittenti radiofoniche e televisive locali, nonché alla ripartizione della somma stanziata per l'anno 2022 tra le regioni ai fini del rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito in campagna elettorale, in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali, rilevato alla data del 30 giugno 2021 e comunicato dal Ministero dell'interno con nota n. 0001083 del 10 gennaio 2022;

Vista la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2021, approvato dal Consiglio dei ministri il 29 settembre 2021, che prevede per l'anno 2022 un tasso di inflazione programmata pari all'1,5 %;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

Vista legge del 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 31 dicembre 2021;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 «Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024», pubblicato nel Supplemento ordinario n. 50 della *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021;

Vista il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 gennaio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

Visto lo stanziamento di competenza di bilancio sul capitolo 3121, piano gestionale 2 per l'anno 2022 pari ad euro 1.431.793,00

Decreta:

Art. 1.

1. Alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie è riconosciuto, per l'anno 2022, il rimborso rispettivamente di euro 11,11 ed euro 30,09 per ciascun messaggio, indipendentemente dalla sua durata.

2. Dello stanziamento complessivo di euro 1.431.793,00, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, capitolo 3121, piano gestionale 2, per l'esercizio finanziario 2022, euro 477.264,33 sono riservati alle emittenti radiofoniche locali ed euro 954.528,67 alle emittenti televisive locali;

3. In proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma, si provvede al riparto della somma stanziata per l'anno 2022 come segue:

Calcolo oneri 2022 rimborsabili	***Quota emittenti radiofoniche***	***Quota emittenti televisive***	***TOTALE***
ABRUZZO	11.287,44	22.574,88	33.862,32
BASILICATA	5.343,45	10.686,91	16.030,36
CALABRIA	17.652,23	35.304,47	52.956,70
CAMPANIA	46.719,91	93.439,83	140.159,74
EMILIA ROMAGNA	32.753,68	65.507,36	98.261,04
FRIULI VEN. GIULIA	10.346,42	20.692,83	31.039,25
LAZIO	44.696,49	89.392,98	134.089,47
LIGURIA	12.479,53	24.959,05	37.438,58
LOMBARDIA	74.233,17	148.466,33	222.699,50
MARCHE	12.240,86	24.481,73	36.722,59
MOLISE	3.073,71	6.147,41	9.221,12
PIEMONTE	33.663,91	67.327,82	100.991,73
PROV. DI BOLZANO	4.049,83	8.099,66	12.149,49
PROV. DI TRENTO	4.433,77	8.867,54	13.301,31
PUGLIA	33.294,62	66.589,24	99.883,86
SARDEGNA	13.648,25	27.296,51	40.944,76
SICILIA	43.384,42	86.768,84	130.153,26
TOSCANA	27.876,74	55.753,47	83.630,21
UMBRIA	6.548,38	13.096,76	19.645,14
VAL D'AOSTA	977,18	1.954,35	2.931,53
VENETO	38.560,34	77.120,69	115.681,03
TOTALI	**477.264,33**	**954.528,67**	**1.431.793,00**

4. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili.

Il presente decreto viene inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito internet www.mise.gov.it

Roma, 18 febbraio 2022

Il Ministro
dello sviluppo economico
GIORGETTI

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, n. 227

22A02377

DECRETO 31 marzo 2022.

Sostituzione del commissario liquidatore della «S. Pasquale - società cooperativa agricola a r.l.», in Bernalda.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile.;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge n. 241/90;

Visto il decreto ministeriale del 6 giugno 2007, n. 349/GAB, con il quale la società cooperativa «S. Pasquale - società cooperativa agricola a r.l.», con sede in Bernalda (MT) - (codice fiscale 00559180773), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Dante Tirico ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la richiesta di applicazione di misure cautelari personali e reali avanzata dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza e la conseguente ordinanza n. 2262/2021 R.G. G.I.P. emessa dal Giudice per le indagini preliminari, con la quale è stata disposta nei confronti del dott. Dante Tirico e altri la misura cautelare personale degli arresti domiciliari, nonché il sequestro preventivo dei beni;

Tenuto conto che nella fattispecie, sussistendo evidenti e motivate ragioni di pubblico interesse, si è provveduto ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato con nota ministeriale n. 0377637 del 3 dicembre 2021, in applicazione dell'art. 21-*quinquies*, secondo comma, della legge n. 241/1990 e che, nel termine concesso, il commissario non ha presentato osservazioni e/o controdeduzioni, bensì in data 10 dicembre 2021 ha comunicato le proprie dimissioni immediate da tutti gli incarichi per i quali aveva già ricevuto avvio di revoca;

Considerata la gravità dei fatti accertati e venuto meno il rapporto fiduciario con il predetto professionista, questa autorità di vigilanza ritiene di dover procedere alla sua sostituzione mediante revoca e non a causa di dimissioni;

Ritenuto necessario dover disporre in via d'urgenza la revoca e la contestuale sostituzione del dott. Dante Tirico dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata, anche al fine di scongiurare il reiterarsi di tali situazioni in altre procedure affidate al predetto commissario;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato dalla banca dati informatica sotto richiamata, a cura della competente Direzione generale, nell'ambito di un cluster selezionato tenendo conto dell'alto profilo professionale e delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi *ex* articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile.», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

Per le gravi ed urgenti motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge 241/90 il decreto ministeriale del 6 giugno 2007, n. 349/GAB è revocato nella parte relativa alla nomina del dott. Dante Tirico quale commissario liquidatore della società cooperativa «S. Pasquale - società coopertiva agricola a r.l.», con sede in Bernalda (MT) pertanto, il dott. Dante Tirico è revocato dall'incarico conferitogli.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Marco Piva, nato a Legnago (VR) il 26 marzo 1972 (codice fiscale PVIMRC72C26E512Z), domiciliato in Verona (VR), viale del Lavoro, n. 53, in sostituzione del dott. Dante Tirico, revocato.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 marzo 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A02308

DECRETO 31 marzo 2022.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Soc. coop. Solidarietà cooperativa sociale a r.l.», in San Chirico Raparo.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge n. 241/90;

Visto il decreto ministeriale del 28 luglio 2004, n. 229/2004, con il quale la società cooperativa «Soc. coop. Solidarietà cooperativa sociale a.r.l.», con sede in San Chirico Raparo (PZ) - (codice fiscale 00859890766), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Dante Tirico ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la richiesta di applicazione di misure cautelari personali e reali avanzata dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza e la conseguente ordinanza n. 2262/2021 R.G. G.I.P. emessa dal Giudice per le indagini preliminari, con la quale è stata disposta nei confronti del dott. Dante Tirico e altri la misura cautelare personale degli arresti domiciliari, nonché il sequestro preventivo dei beni;

Tenuto conto che nella fattispecie, sussistendo evidenti e motivate ragioni di pubblico interesse, si è provveduto ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca all'interessato con nota ministeriale n. 0377640 del 3 dicembre 2021, in applicazione dell'art. 21-*quinquies*, secondo comma, della legge n. 241/1990 e che, nel termine concesso, il commissario non ha presentato osservazioni e/o controdeduzioni, bensì in data 10 dicembre 2021 ha comunicato le proprie dimissioni immediate da tutti gli incarichi per i quali aveva già ricevuto avvio di revoca;

Considerata la gravità dei fatti accertati e venuto meno il rapporto fiduciario con il predetto professionista, questa autorità di vigilanza ritiene di dover procedere alla sua sostituzione mediante revoca e non a causa di dimissioni;

Ritenuto necessario dover disporre in via d'urgenza la revoca e la contestuale sostituzione del dott. Dante Tirico dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata, anche al fine di scongiurare il reiterarsi di tali situazioni in altre procedure affidate al predetto commissario;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato dalla banca dati informatica sotto richiamata, a cura della competente Direzione generale, nell'ambito di un cluster selezionato tenendo conto dell'alto profilo professionale e delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi *ex* articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

Per le gravi ed urgenti motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/90 il decreto ministeriale del 28 luglio 2004, n. 229/2004 è revocato nella parte relativa alla nomina del dott. Dante Tirico quale commissario liquidatore della società cooperativa «Soc. coop. Solidarietà cooperativa sociale a.r.l.», con sede in San Chirico Raparo (PZ); pertanto, il dott. Dante Tirico è revocato dall'incarico conferitogli.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Marco Piva, nato a Legnago (VR) il 26 marzo 1972 (codice fiscale PVIMRC72C26E512Z), domiciliato in Verona (VR), viale del Lavoro, n. 53, in sostituzione del dott. Dante Tirico, revocato.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 marzo 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A02309

DECRETO 31 marzo 2022.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Nuova Speranza società cooperativa sociale a r.l.», in Reggio di Calabria.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 7 e 21-*quinquies* della citata legge n. 241/90;

Visto il decreto ministeriale del 30 agosto 2019, n. 276/2019, con il quale la società cooperativa «Nuova Speranza società cooperativa sociale» con sede in Reggio di Calabria (RC) (codice fiscale 01200430807), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Antonino Vincenzo Giuseppe Macrì ne è stato nominato commissario liquidatore;

Considerato che il predetto commissario non ha provveduto a rendere a questa autorità di vigilanza le relazioni semestrali sulla situazione patrimoniale e sull'andamento della gestione della liquidazione, previste dall'art. 205 del regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267, nonostante la diffida ad adempiere a tale obbligo e la comunicazione di avvio del procedimento di revoca dall'incarico di commissario liquidatore del 2 novembre 2021, n. 342602;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del dott. Antonino Vincenzo Giuseppe Macrì dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata;

Considerato che, in data 24 marzo 2022, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 24 marzo 2022, dal quale risulta l'individuazione del nominativo l'avv. Rocco Lo Duca;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa in premessa, l'avv. Rocco Lo Duca, nato a Cosenza il 9 maggio 1973 (codice fiscale LDCRCC73E09D086J), ivi domiciliato in via Panebianco, n. 274, in sostituzione del dott. Antonino Vincenzo Giuseppe Macrì, revocato.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 marzo 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A02310

DECRETO 31 marzo 2022.

Liquidazione coatta amministrativa della «Pegaso S.I.T. consorzio sociale» - consorzio di società cooperative a r.l., in Rieti e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

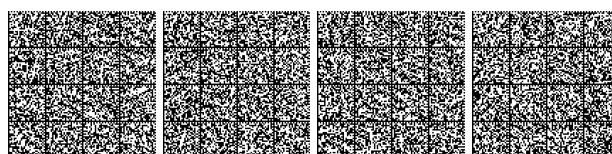
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la sentenza del 9 novembre 2021, n. 13/2021, del Tribunale di Rieti, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Pegaso S.I.T. consorzio sociale» - consorzio di società cooperative a r.l., con sede in Rieti (RI);

Considerato che, *ex* art. 195, comma 4, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione ed è stata inoltre notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento *ex* art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Considerato che in data 24 marzo 2022, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stato individuato il professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore tenuto conto della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale dell'Ufficio di Gabinetto del 24 marzo 2022, dal quale risulta l'individuazione del nominativo della dott.ssa Alessandra Caffari;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Pegaso S.I.T. consorzio sociale» - consorzio di società cooperative a r.l., con sede in Rieti (RI) - (codice fiscale 00824750574) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Alessandra Caffari, nata a Roma (RM) il 31 maggio 1986 (codice fiscale CFFLSN86E71H501Q), domiciliata in Roma (RM), via Merulana n. 139.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 marzo 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A02311

DECRETO 31 marzo 2022.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Pegaso società cooperativa», in Bologna.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto ministeriale dell'11 gennaio 2022, n. 6/2022, con il quale la società cooperativa «Pegaso società cooperativa», con sede in Bologna (BO) (codice fiscale 02429871201), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Roberto Angeli ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 13 gennaio 2022, con la quale il citato commissario liquidatore non ha accettato l'incarico conferitogli;

Vista la nota del 25 gennaio 2022, con la quale l'associazione nazionale di rappresentanza ha segnalato una terna di nominativi idonei e disposti ad assumere la carica di commissario liquidatore della procedura in questione;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del dott. Roberto Angeli dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata;

Considerato che in data 24 marzo 2022, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 24 marzo 2022, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Carlo Crapolicchio;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa in premessa il dott. Carlo Crapolicchio, nato a Roma (RM) il 29 ottobre 1956 (codice fiscale CRPCRL56R29H501M), domiciliato in Fiorenzuola D'Arda (PC), piazza Cavour n. 7, in sostituzione del dott. Roberto Angeli, rinunciatario.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 marzo 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A02312

DECRETO 31 marzo 2022.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Refritra società cooperativa in liquidazione», in Cesena.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 2021, n. 49/2021, con il quale la società cooperativa «Refritra società cooperativa in liquidazione», con sede in Cesena (FC) (codice fiscale 04031270400), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Mario Leone ne è stato nominato commissario liquidatore;

Visto il decreto ministeriale del 20 maggio 2021, n. 146/2021, con il quale è stato rettificato il titolo professionale del commissario in dott. Mario Leone anziché avv. Mario Leone;

Vista la nota pervenuta in data 25 ottobre 2021, con la quale il citato commissario liquidatore non ha accettato l'incarico conferitogli;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del dott. Mario Leone dall'incarico di commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata;

Vista la nota del 28 gennaio 2022, con la quale l'associazione nazionale di rappresentanza ha trasmesso una terna di professionisti idonei e disposti ad assumere la carica di commissario liquidatore della procedura in argomento;

Considerato che in data 24 marzo 2022, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 24 marzo 2022, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Davide Grasselli;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa in premessa il dott. Davide Grasselli, nato a Reggio Emilia (RE) il 9 marzo 1979 (codice fiscale GRSDVD79C09H223D), domiciliato in Modena (MO), via dei Lovoleti n. 9, in sostituzione del dott. Mario Leone, rinunciatario.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 marzo 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A02313

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 1° aprile 2022.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso che il giorno 29 gennaio 2019 ha interessato il territorio del Comune di Pomarico, in Provincia di Matera. (Ordinanza n. 885).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti gli articoli 26 e 27, comma 5, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2019, con la quale è dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso verificatosi il giorno 29 gennaio 2019 nel territorio del Comune di Pomarico, in Provincia di Matera;

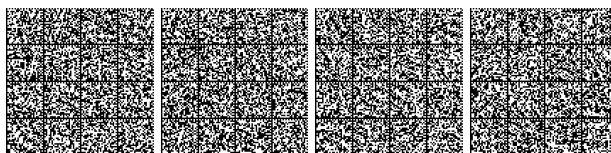
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 578 del 21 febbraio 2019, recante «Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso che il giorno 29 gennaio 2019 ha interessato il territorio del Comune di Pomarico, in Provincia di Matera»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2020 che ha disposto la proroga del predetto stato di emergenza per ulteriori dodici mesi;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2020, che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ha previsto un ulteriore stanziamento di euro 8.200.00,00 per la realizzazione degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 701 del 10 settembre 2020, recante ulteriori «Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso che il giorno 29 gennaio 2019 ha interessato il territorio del Comune di Pomarico, in Provincia di Matera»;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 759 del 29 marzo 2021 recante: «Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il su-

bentro della Regione Basilicata nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso che il giorno 29 gennaio 2019 ha interessato il territorio del Comune di Pomarico, in Provincia di Matera»;

Vista la nota n. 23342 del 15 febbraio 2022, con la quale il soggetto responsabile, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza n. 759 del 29 marzo 2021, ha richiesto la proroga della contabilità speciale n. 6117, aperta ai sensi del comma 2 dell'art. 7 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 578 del 21 febbraio 2019;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, delle iniziative finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza ai sensi degli articoli 26 e 27, comma 5, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi ancora non ultimati;

Acquisita l'intesa della Regione Basilicata;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. Al fine di consentire il completamento degli interventi necessari al superamento della situazione di criticità indicata in premessa, la durata della contabilità speciale n. 6117, aperta ai sensi del comma 2, dell'art. 7 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 578 del 21 febbraio 2019 ed intestata al soggetto responsabile ai sensi del comma 6 dell'art. 1 dell'ordinanza n. 759 del 29 marzo 2021, è prorogata fino al 14 febbraio 2023.

2. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2022

Il Capo del Dipartimento: CURCIO

22A02364

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 4 aprile 2022.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Drovelis», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 289/2022).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco con decorrenza dal 2 marzo 2020;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Trotta Francesco la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera *e)*, del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe a) rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 113/2021 del 2 settembre 2021, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 219 del 13 settembre 2021, con la quale la società Gedeon Richter PLC ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Drovelis» (drospirenone ed estetrolo) relativamente alle confezioni aventi il codice A.I.C. n. 04952401O/E, 049524022/E, 049524034/E e 049524046/E;

Vista la domanda presentata in data 18 ottobre 2021, con la quale la società Gedeon Richter PLC ha chiesto la riclassificazione dalla classe CNN alla classe C del medicinale «Drovelis» (drospirenone ed estetrolo);

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta dell'8-11 febbraio 2022;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale DROVELIS (drospirenone ed estetrolo) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezioni:

«3 mg/14,2 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PVC/ALU)» 28 compresse - A.I.C. n. 049524010/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: C;

«3 mg/14,2 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PVC/ALU)» 84 compresse - A.I.C. n. 049524022/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: C;

«3 mg /14,2 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PVC/ALU)» 168 compresse - A.I.C. n. 049524034/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: C;

«3 mg /14,2 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PVC/ALU)» 364 compresse - A.I.C. n. 049524046/E (in base 10);

classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Drovelis» (drospirenone ed estetrolo):

per le confezioni contraddistinte da A.I.C. nn. 049524010/E e 049524022/E è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR);

per le confezioni contraddistinte da A.I.C. nn. 049524034/E e 049524046/E è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (RNR);

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 4 aprile 2022

Il dirigente: TROTTA

22A02353

DETERMINA 4 aprile 2022.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Azurvig», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 288/2022).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «Regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco con decorrenza dal 2 marzo 2020;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Francesco Trotta l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Francesco Trotta la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera *e)*, del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe a) rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 1350 del 6 settembre 2019, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 226 del 26 settembre 2019, con la quale la società Farmalider, S.A. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Azurvig» (sildenafil) con cui lo stesso è stato collocato nell'apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn);

Vista la determina AIFA AAM/PPA n. 778/2021 del 15 ottobre 2021, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 257 del 27 ottobre 2021, con cui è stato approvato il trasferimento di titolarità del medicinale «Azurvig» dalla società Farmalider, S.A. alla società Neopharmed Gentili S.p.a. (MC1/2021/124);

Vista la domanda presentata in data 30 novembre 2021, con la quale la società Neopharmed Gentili S.p.a., titolare della A.I.C., ha chiesto la riclassificazione dalla classe Cnn alla classe C del medicinale «Azurvig» (sildenafil);

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 8-11 febbraio 2022;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale AZURVIG (sildenafil) nella confezione sotto indicata è classificato come segue.

Confezione:

«12,5 mg/erogazione, sospensione orale» 1 flacone HDPE da 30 ml con pompa dosatrice 0,5 ml - A.I.C. n. 046089013 (in base 10);

classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Azurvig» (sildenafil) è la seguente:

medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 4 aprile 2022

Il dirigente: TROTTA

22A02354

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

PROVVEDIMENTO 30 marzo 2022.

Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici. (Delibera n. 160/2022).

IL CONSIGLIO
DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, l'art. 213, comma 3, lettera *h)* del medesimo decreto;

Visto il regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici approvato con delibera del 4 luglio 2018 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 241 del 16 ottobre 2018;

Visto il regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici approvato dal Consiglio nell'adunanza del 28 giugno 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 178 del 1° agosto 2017;

Vista la delibera n. 654 del 22 settembre 2021 recante «Pubblicazione nel sito istituzionale anche dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti in forma semplificata sottoposti al Consiglio, da rimettere alla firma del Presidente. Conoscibilità degli atti a firma del Presidente adottati in sede di vigilanza collaborativa»;

Visto il regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità nazionale anticorruzione approvato con delibera n. 919 del 16 ottobre 2019 e successivamente modificato con le delibere n. 1125 del 4 dicembre 2019, n. 50 del 22 gennaio 2020, n. 458 del 27 maggio 2020 e n. 453 del 14 giugno 2021;

Ritenuto opportuno ampliare la possibilità per le stazioni appaltanti di ricorso allo strumento della vigilanza collaborativa;

EMANA

il seguente regolamento, che avrà efficacia con decorrenza dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

a) «codice», il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

b) «Autorità», l'Autorità nazionale anticorruzione;

c) «Presidente», il Presidente dell'Autorità;

d) «Consiglio», il Consiglio dell'Autorità;

e) «ufficio», l'ufficio vigilanza collaborativa, vigilanze speciali e centrali di committenza;

f) «UOS» l'Unità operativa speciale, istituita ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge n. 90/2014;

g) «dirigente», il dirigente dell'ufficio;

h) «stazione appaltante», il soggetto di cui all'art. 3, comma 1, lettera *o)*, del codice;

i) «vigilanza collaborativa», l'attività di vigilanza di cui all'art. 213, comma 3, lettera *h)*, del codice;

l) «protocollo di vigilanza», i protocolli di intesa stipulati dall'Autorità con le stazioni appaltanti richiedenti di cui all'art. 213, comma 3, lettera *h)*, del codice.

Art. 2.

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito dell'autonomia regolamentare riconosciuta all'Autorità e si applica agli appalti e alle concessioni per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori che le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori, le centrali di committenza o gli altri soggetti aggiudicatori di cui all'art. 3 del codice intendono bandire sulla base dei programmi di acquisizione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 21 del codice o, anche al di fuori della programmazione, qualora ricorrano i presupposti di cui al presente regolamento.

Art. 3.

Finalità

1. Le stazioni appaltanti di cui all'art. 1, prima di indire una procedura di gara, possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza preventiva finalizzata a supportare le medesime nella predisposizione degli atti di gara, a verificarne la conformità alla normativa di settore, a individuare clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, situazioni di conflitto di interesse, nonché a monitorare lo svolgimento dell'intera procedura di gara ed eventualmente la fase di esecuzione.

Art. 4.

Presupposti per l'attivazione della vigilanza collaborativa

1. Possono essere sottoposti a vigilanza collaborativa, in quanto di particolare interesse, ai sensi dell'art. 213, comma 3, lettera *h)*, del codice:

a) gli affidamenti disposti nell'ambito di programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o a contenuto economico;

b) gli affidamenti disposti a seguito di calamità naturali;

c) gli interventi di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche;

d) gli affidamenti di lavori di importo superiore a 100.000.000,00 di euro o di servizi e forniture di importo superiore a 15.000.000,00 di euro;

e) gli affidamenti di lavori di importo superiore a 50.000.000,00 di euro o di servizi e forniture di importo superiore a 5.000.000,00 di euro, rientranti in programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari.

2. Anche al di fuori delle ipotesi individuate al comma 1, in presenza di ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale o, comunque, sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali, il Consiglio può disporre l'accoglimento di istanze di verifica preventiva di documentazione e atti di gara o anche solo fasi della procedura di gara.

3. L'attività di cui al comma 1 può essere richiesta dalle stazioni appaltanti anche nei casi in cui uno o più contratti siano stati oggetto dell'applicazione delle misure di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 90/2014.

Art. 5.

Istanza di vigilanza collaborativa

1. La richiesta di vigilanza collaborativa è presentata all'Autorità con istanza sottoscritta dal legale rappresentante della stazione appaltante.

2. L'istanza contiene le motivazioni specifiche della richiesta, con l'espressa indicazione di uno o più dei presupposti tassativi di cui all'art. 4, nonché le informazioni di dettaglio circa i lavori, i servizi o le forniture, per cui si richiede la vigilanza collaborativa. In particolare, l'istanza indica l'elenco degli affidamenti per i quali si richiede l'attivazione della vigilanza collaborativa, specificando la tipologia, l'oggetto e l'importo di ciascuna delle procedure che si intendono attivare, e se la procedura di gara sarà gestita direttamente dalla stazione appaltante istante ovvero da altro soggetto (come centrali di committenza o soggetti aggregatori).

3. Qualora l'istanza contenga l'indicazione di una pluralità di affidamenti, il protocollo individua una o più procedure, ritenute maggiormente significative, da sottoporre a vigilanza preventiva.

4. Le richieste di vigilanza collaborativa sono sottoposte al Consiglio che, valutata la sussistenza dei presupposti ai sensi del presente regolamento e la presumibile incidenza dell'attività richiesta rispetto alle vigilanze preventive già approvate, ne dispone l'accoglimento.

5. Il rigetto della richiesta di attivazione di vigilanza collaborativa non esclude ogni altro tipo di intervento dell'Autorità nell'ambito dei poteri alla stessa attribuiti ai sensi dell'art. 213, comma 3, del codice.

Art. 6.

Protocollo di vigilanza

1. Le modalità di svolgimento della vigilanza collaborativa con la stazione appaltante sono definite in un protocollo di azione, predisposto dall'ufficio competente, su indicazione del Presidente, che lo sottopone al Consiglio per l'approvazione.

2. I protocolli di vigilanza collaborativa hanno durata annuale, salvo diversa decisione del Consiglio, in considerazione della specificità della stazione appaltante e degli interventi per cui è richiesta la collaborazione che, in ogni caso, non potrà avere una durata superiore ai due anni. Resta fermo che, qualora avviata durante la vigenza del protocollo, l'attività di vigilanza collaborativa proseguirà, senza procedere al formale rinnovo del protocollo, sino al completamento della procedura di aggiudicazione e, ove previsto, anche durante la fase di esecuzione.

3. I protocolli di vigilanza collaborativa sono tempestivamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità in una specifica sezione suddivisa per annualità.

4. Dal momento della pubblicazione, il protocollo acquisisce efficacia.

Art. 7.

Documentazione oggetto di verifica

1. Formano oggetto di verifica preventiva tutti gli atti della procedura di affidamento, secondo la seguente elencazione indicativa:

determina a contrarre o provvedimento equivalente;

bando di gara o lettera di invito o inviti a presentare offerta nel caso di procedura negoziata;

disciplinare di gara;

capitolato;

schema di contratto/convenzione;

provvedimento di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice;

verbali di gara e del subprocedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse;

elenco dei partecipanti alla gara;

elenco dei nominativi dei subappaltatori;

elenco dei nominativi degli eventuali ausiliari;

provvedimenti di esclusione;

provvedimenti di aggiudicazione, proposta di aggiudicazione e aggiudicazione;

contratto o convenzione stipulata;

ogni altro atto, determinazione o documento predisposto dalla stazione appaltante nell'ambito della fase di aggiudicazione.

2. L'Autorità può in ogni caso richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile o necessaria ai fini del corretto svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa.

3. Possono formare oggetto di verifica preventiva anche atti della fase di esecuzione contrattuale, specificamente individuati nel protocollo.

Art. 8.

Procedimento di vigilanza collaborativa

1. Il procedimento di vigilanza collaborativa si svolge in contraddittorio con la stazione appaltante, secondo quanto indicato nel presente articolo.

2. Salve le specificità di ogni procedura di affidamento, il procedimento di vigilanza segue le fasi della procedura

di gara ed in particolare: (a) pubblicazione del bando o dell'avviso; (b) ammissione/esclusione dei concorrenti e nomina della commissione giudicatrice; (c) valutazione delle offerte e proposta di aggiudicazione; (d) verifica dell'anomalia dell'offerta; (e) aggiudicazione e stipulazione del contratto.

3. Gli atti e i documenti di cui all'articolo 7, in relazione a ciascuna fase della procedura di gara, sono trasmessi all'Autorità prima della loro formale adozione.

4. A seguito della trasmissione, l'ufficio competente svolge l'attività di verifica degli atti sottoposti al controllo preventivo, che si conclude con la predisposizione di una proposta di osservazioni sottoposta al Presidente dell'Autorità per l'approvazione.

5. Le osservazioni di cui al comma 4 sono comunicate tempestivamente alla stazione appaltante a cura dell'ufficio competente.

6. La stazione appaltante vi si adegua, modificando o sostituendo l'atto in conformità e inviando una nota di riscontro, unitamente alla documentazione.

7. Qualora non ritenga di aderire alle osservazioni, la stazione appaltante presenta le proprie motivazioni all'Autorità. L'ufficio competente formula le osservazioni conclusive, con le modalità indicate al comma 4, trasmettendole tempestivamente alla stazione appaltante.

8. Ricevute le osservazioni conclusive dell'Autorità, la stazione appaltante può decidere se adeguarsi o, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa, non adeguarsi assumendo gli atti di propria competenza.

9. L'ufficio competente, ove ritenga particolarmente grave il mancato adeguamento della stazione appaltante, sottopone i propri rilievi al Consiglio dell'autorità che può disporre la risoluzione del protocollo di vigilanza e l'attivazione di tutti i poteri di vigilanza attribuiti dalla legge.

10. Il procedimento di vigilanza collaborativa si conclude, di norma, con l'invio da parte della stazione appaltante del contratto stipulato con l'operatore economico aggiudicatario, salvo l'ipotesi in cui l'attività di verifica preventiva prosegua anche per la fase di esecuzione dell'affidamento.

11. Per motivate esigenze da indicare nel protocollo di vigilanza, le parti possono prevedere deroghe al procedimento disciplinato nel presente articolo.

12. Nell'espletamento delle attività di verifica nell'ambito della vigilanza collaborativa l'Autorità può avvalersi del supporto della Guardia di finanza.

13. L'eventuale richiesta di accesso agli atti relativa alla documentazione riguardante l'espletamento della vigilanza collaborativa è riscontrata dalla stazione appaltante firmataria del protocollo.

14. La stazione appaltante, con la stipula del protocollo, si impegna ad aderire alle istanze di precontenzioso presentate, ai sensi dell'art. 211, comma 1, decreto legislativo n. 50/2016, da parte di altri soggetti legittimati durante lo svolgimento della procedura di gara, adeguandosi all'eventuale parere reso dall'Autorità.

Art. 9.

Risoluzione del protocollo di vigilanza

1. Il Consiglio dell'Autorità può disporre la risoluzione del protocollo di vigilanza collaborativa:

a) quando, decorsi almeno tre mesi dalla pubblicazione del protocollo, la stazione appaltante beneficiaria non abbia inoltrato all'Autorità alcuna documentazione di gara o, comunque, non abbia richiesto alcun intervento dell'Autorità medesima; non producono effetti interruttivi del predetto termine richieste meramente dilatorie, non rientranti nell'ambito di competenza della vigilanza collaborativa o, comunque, estranee alle competenze dell'Autorità;

b) qualora la stazione appaltante si renda inadempiente agli obblighi di comunicazione preventiva degli atti e della documentazione di gara di cui all'art. 7;

c) qualora la stazione appaltante non si adegui alle osservazioni formulate dall'Autorità, nell'ipotesi in cui il mancato adeguamento sia ritenuto particolarmente grave;

d) per sopravvenute e motivate ragioni di merito o di opportunità.

Art. 10.

Relazione periodica al Consiglio dell'Autorità e pubblicità della relazione e degli atti a firma del Presidente

1. L'ufficio competente invia almeno semestralmente al Consiglio dell'Autorità una relazione sull'attività di vigilanza collaborativa espletata, con l'indicazione dei protocolli di vigilanza stipulati, delle procedure sottoposte a vigilanza, nonché degli atti adottati dei quali si propone la pubblicazione.

2. Il Consiglio può disporre la pubblicazione della relazione e degli allegati atti adottati o di una loro sintesi sul sito istituzionale dell'Autorità.

Art. 11.

Ulteriori attività di vigilanza collaborativa

1. Il presente regolamento si applica, ove compatibile, all'attività di vigilanza preventiva svolta dall'UOS nei casi previsti dalla legge, nonché a quella svolta nei confronti dei soggetti che possono operare in deroga alla normativa in materia di contratti pubblici e che stipulano specifici protocolli di azione con l'Autorità.

Art. 12.

Entrata in vigore e abrogazione

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici approvato dal Consiglio nell'adunanza del 28 giugno 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 178 del 1° agosto 2017.

Il Presidente: BUSIA

Depositato presso la segreteria del Consiglio in data 7 aprile 2022.

p. Il segretario: GRECO

22A02376

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 22 dicembre 2021.

Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo Restart di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49 - Rimodulazione piano finanziario del programma Restart - Assegnazione risorse e riprogrammazione interventi già approvati. (Delibera n. 89/2021).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'art. 1-*bis*, che, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'organizzazione delle Nazioni unite il 25 settembre 2015, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, (di seguito CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, (di seguito Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile o Comitato);

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile», convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, concernente, tra l'altro, misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visti, in particolare, gli articoli 67-*bis* e 67-*ter* del citato decreto-legge n. 83 del 2012, che dispongono il passaggio alla gestione ordinaria della ricostruzione, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione, competenti rispettivamente per la città di L'Aquila e per i restanti comuni del cratere sismico e fuori cratere;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 255, il quale stabilisce, tra l'altro, che il CIPE può destinare quota parte delle risorse di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013 e successivi rifinanziamenti, anche al finanziamento degli interventi finalizzati ad assicurare la ricostruzione degli immobili pubblici colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, situati nel cratere e al di fuori del cratere sismico;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», e, in particolare, la Tabella E, concernente il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7-*bis*, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013 e successive modifiche;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l'art. 11, concernente, tra l'altro, misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009;

Visto, in particolare, il comma 12 del citato art. 11 del decreto-legge n. 78 del 2015, che prevede la destinazione - a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 7-*bis* del decreto-legge n. 43 del 2013 e successivi rifinanziamenti - di una quota fissa, fino a un valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio, a un programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese;

Considerato che il citato comma 12 dell'art. 11 del decreto-legge n. 78 del 2015 prevede, inoltre, che il Programma di sviluppo sia sottoposto a questo Comitato per l'approvazione e l'assegnazione delle relative risorse;

Visto il decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e, in particolare, l'art. 29, comma 1, lettera *c)*, concernente, la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 7-*bis* del decreto-legge n. 43 del 2013, rifinanziato con la legge n. 190 del 2014;

Visto il decreto del Ministro per la coesione territoriale 8 aprile 2013, con cui è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato di indirizzo con compiti di coordinamento, vigilanza e monitoraggio degli interventi per lo sviluppo delle attività produttive e della ricerca, nel territorio del cratere sismico aquilano, composto da membri designati dal Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, dalla Regione Abruzzo, dal Comune dell'Aquila, dal Coordinamento dei comuni del cratere, dall'Ufficio speciale per la città dell'Aquila e dall'Ufficio speciale per i comuni del cratere, presieduto dal membro designato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, recante «Modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo», e, in particolare, l'art. 2 che stabilisce di effettuare il trasferimento delle risorse sulla base delle effettive esigenze di cassa risultanti dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, concernente semplificazione e innovazione digitale, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (di seguito *CUP)* e prevede, tra l'altro, l'istituto della nullità degli atti di finanziamento o di autorizzazione di investimenti pubblici in assenza dei corrispondenti codici che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Visto in particolare il comma 2-*quater* del citato art. 11 del decreto-legge n. 76 del 2020, il quale prevede che «i soggetti titolari di progetti d'investimento pubblico danno notizia, con periodicità annuale, in apposita sezione dei propri siti web istituzionali, dell'elenco dei progetti finanziati, indicandone il CUP, l'importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale»;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, e le allegate linee guida, con le quali questo Comitato ha dettato disposizioni per l'attuazione dell'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della citata legge n. 3 del 2003;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e autorità di gestione del POIn attrattori culturali, naturali e turismo», successivamente denominata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019 «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009» (di seguito Struttura di missione), e i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che hanno confermato e prorogato la suddetta struttura di missione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021, che conferma la struttura di missione sino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

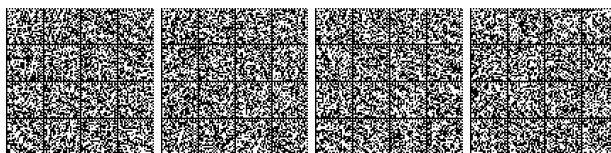
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 aprile 2021, che conferisce all'ing. Carlo Presenti, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore della citata struttura di missione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

Vista la delibera di questo Comitato 10 agosto 2016, n. 49, recante «Sisma Regione Abruzzo. Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico. Contenuti e quadro finanziario programmatico complessivo (Legge n. 125 del 2015, art. 11, comma 12)», con la quale è stato approvato il «Programma di sviluppo Restart», predisposto dalla Struttura di missione, con un ammontare di risorse attivabili pari a euro 219.664.000,00 e sono state individuate le tipologie di intervento, le amministrazioni attuatrici, la disciplina del monitoraggio, della valutazione degli interventi e della eventuale revoca o rimodulazione delle risorse per la più efficace allocazione delle medesime;

Considerato che con la citata delibera CIPE n. 49 del 2016 sono stati approvati otto interventi immediatamente attivabili, per un costo complessivo pari a euro 74.550.000,00 e alle amministrazioni titolari di detti interventi sono state assegnate risorse per un importo pari a euro 36.000.000,00 comprensivo della quota per l'assistenza tecnica;

Vista la delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 70, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del programma di sviluppo del cratere sismico di cui alla delibera CIPE n. 49/2016», con la quale sono stati approvati ulteriori sei interventi, per un costo complessivo pari a euro 21.252.000,00 e sono state assegnate risorse pari a euro 13.141.005,00;

Vista la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 115, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del Programma di sviluppo del cratere sismico di cui alla delibera CIPE n. 49 del 2016», con la quale è stato approvato un nuovo intervento, per un costo complessivo pari a euro 4.197.279,88 e sono state assegnate risorse pari a euro 1.070.306,37;

Vista la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 25, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del Programma di sviluppo del cratere sismico di cui alla delibera CIPE n. 49 del 2016», con la quale sono stati approvati due nuovi interventi, per un costo complessivo pari a euro 15.700.000,00 e sono state assegnate risorse pari a euro 17.826.973,51 destinate, in parte, ai nuovi interventi e, in parte, a interventi già approvati;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 56, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse agli interventi del Programma di sviluppo del cratere sismico di cui alle delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017», con la quale sono state assegnate risorse pari a euro 10.160.000,00 per interventi del Programma pluriennale di sviluppo Restart, già approvati con le citate delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017. La copertura finanziaria di tale assegnazione è stata disposta a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2017, stanziate dal citato art. 7-*bis*, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera CIPE 4 aprile 2019, n. 20, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma Restart per lo sviluppo del cratere sismico. Approvazione e assegnazione di risorse per un nuovo intervento e per interventi già approvati *ex* delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017», con la quale è stato approvato un nuovo intervento denominato «Progetto NUSES», a titolarità del Gran Sasso science institute (di seguito GSSI), per un costo a carico del programma Restart pari a euro 7.000.000,00 e sono state assegnate risorse per il complessivo importo pari a euro 7.462.751,56, destinate, in parte, al suddetto «Progetto NUSES» e, in parte, ad altri interventi del programma pluriennale di sviluppo Restart, già approvati con le citate delibere CIPE n. 49 del 2016 e n. 70 del 2017. L'assegnazione delle suddette risorse è stata disposta a valere sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2017, stanziate dal citato art. 7-*bis*, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

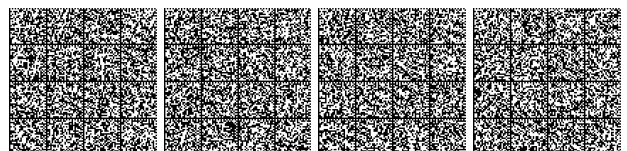
Vista la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 54, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo Restart. Approvazione di un finanziamento integrativo e assegnazione di risorse per un intervento già approvato *ex* delibera CIPE n. 49 del 2016 e assegnazione di risorse per ulteriori interventi già approvati», con la quale è stato approvato un finanziamento integrativo per il progetto «Dark Side 20 K», per un costo pari a euro 8.000.000,00 a titolarità dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, e sono state assegnate risorse complessivamente pari a euro 8.847.297,00 ad alcuni interventi del Programma pluriennale di sviluppo Restart, già approvati con precedenti delibere di questo Comitato. L'assegnazione delle suddette risorse è stata disposta a valere sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziate dal citato art. 7-*bis*, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera CIPE 14 maggio 2020, n. 16, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo Restart di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Approvazione di un nuovo intervento, approvazione di finanziamenti integrativi per interventi già approvati e assegnazione di risorse», con la quale è stato approvato un nuovo intervento denominato «PIT Terre della Baronia» per un costo pari a euro 5.353.716,39, sono stati approvati un finanziamento aggiuntivo per l'intervento «Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso» pari a euro 8.772.813,90 e un finanziamento aggiuntivo per il progetto «Mobilità elettrica per la rete viaria di prossimità dei centri storici di L'Aquila» pari a euro 3.934.805,00. Sono state, inoltre, assegnate risorse complessivamente pari a euro 20.161.335,29 ai suddetti interventi e all'ultima tranche dell'intervento, già approvato dalla citata delibera di questo Comitato n. 49 del 2016, denominato «Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere». L'assegnazione delle risorse è stata disposta a valere sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2018, stanziate dal citato art. 7-*bis*, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E, allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera CIPE 14 maggio 2020, n. 17, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo Restart di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Approvazione del progetto Collegio Ferrante d'Aragona e assegnazione di risorse», con la quale è stato approvato il progetto «Collegio Ferrante D'Aragona» e sono state assegnate risorse pari a euro 4.300.000,00 a favore dell'Università degli studi dell'Aquila, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 7-*bis*, comma 1, del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dal citato art. 1, Tabella E, della legge n. 190 del 2014, sulle somme ancora disponibili per l'annualità 2018;

Vista la delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 9 giugno 2021, n. 43, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo Restart di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Assegnazione di risorse per interventi già approvati», con la quale sono state assegnate risorse per complessivi euro 2.620.000,00 destinate rispettivamente per un importo pari a euro 1.000.000,00 per completare il finanziamento dell'intervento «Mobilità elettrica», a titolarità del comune dell'Aquila, e per un importo pari a euro 1.620.000,00 per completare il finanziamento dell'intervento *«Centre of Excellence* (EX) su veicolo connesso, geo-localizzato e cybersicuro (EX EMERGE)», a titolarità dell'Università degli studi dell'Aquila, a valere sulle risorse ancora disponibili per l'annualità 2017, stanziate dal citato art. 7-*bis* del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata Tabella E allegata alla legge n. 190 del 2014;

Vista la delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 3 novembre 2021, n. 69, recante «Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo Restart di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Assegnazione di risorse e rimodulazione piano finanziario del programma», con la quale sono state assegnate complessivamente risorse pari a euro 18.097.733,80 e destinate per euro 7.647.733,78 al finan-

ziamento dell'intervento «PIT - Le Terre della Pescara», in favore del Comune di Popoli, e per euro 10.450.000,00 al finanziamento dell'intervento «Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale», a titolarità del Ministero dello sviluppo economico. Con la stessa delibera è stato rimodulato il Piano finanziario del programma di sviluppo Restart;

Vista la nota del Presidente del Consiglio dei ministri, pervenuta al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile e acquisita con nota prot. DIPE n. 6789-A del 22 dicembre 2021, con la quale viene trasmessa la proposta della Struttura di missione SMAPT prot. n. 1170-P del 16 dicembre 2021, che, alla luce dell'istruttoria effettuata, sulla base delle decisioni del Comitato di indirizzo *ex* decreto del Ministro per la coesione territoriale 8 aprile 2013, e in linea con quanto disposto dal citato art. 11, comma 12, del decreto-legge n. 78 del 2015, richiede la rimodulazione del Piano finanziario del Programma di sviluppo Restart e l'assegnazione di risorse ad interventi già approvati. La proposta, più nel dettaglio, prevede:

a) la rimodulazione del Piano finanziario del programma Restart poiché a seguito della riduzione delle risorse ai sensi del citato art. 29, comma 1, lettera *c)* del decreto-legge n. 32 del 2019, si rende necessario rimodulare le quote di risorse già destinate a interventi per lo sviluppo (e calcolate nel limite massimo del 4% degli stanziamenti annuali di bilancio);

b) la rimodulazione delle attività dell'intervento «Anello ottico rete PA» a titolarità dell'Università degli studi dell'Aquila, con particolare riguardo all'azione *b)*, prevedendo l'approvazione dell'azione «Allestimento di reti di sensori e nodi MEC per l'estensione dei servizi di monitoraggio strutturale e *early warning* in caso di evento sismico con riferimento agli edifici e le strutture che ospitano le scuole primarie della città dell'Aquila», Codice CUP: E19J21010520001;

c) la rimodulazione del piano finanziario dell'intervento «Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere» a titolarità del comune dell'Aquila e l'approvazione del relativo nuovo Piano finanziario;

d) la finalizzazione delle economie accertate sull'intervento «Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico» a titolarità del comune dell'Aquila, pari a euro 3.517,54, da destinare alla terza annualità del progetto «*Eagle's wings around the world*. Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico»;

e) l'assegnazione di risorse all'intervento «*Eagle's wings around the world*. Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico», a titolarità del comune dell'Aquila, per un importo pari a euro 136.482,46, destinato alla terza annualità dell'intervento, codice CUP: C11B17001060001;

f) l'assegnazione di risorse all'intervento «*Center for Urban Informatics and Modeling*», a titolarità del Gran Sasso *Science Institute*, per un importo pari a euro 1.500.000,00, destinato alla terza annualità dell'intervento, Codice CUP: D16C17000080001.

Preso atto che lo stanziamento totale del Programma pluriennale di sviluppo Restart, inizialmente previsto per gli anni 2016/2020 per un importo pari a euro 219.664.000,00, è stato rideterminato in complessivi euro 217.066.880,00, con una riduzione complessiva delle somme assegnate alle annualità 2019 e 2020, pari a 2.597.120,00 euro;

Tenuto conto che il Comitato di indirizzo nella seduta del 7 dicembre 2021, preso atto della riduzione dello stanziamento ai sensi del citato art. 29, comma 1, lettera *c)* del decreto-legge n. 32 del 2019, ha approvato la rimodulazione del Piano finanziario del Programma Restart, prevedendo lo spostamento di risorse dalla Priorità F - Agenda digitale alla priorità A - Sistema imprenditoriale e produttivo per l'importo pari a euro 2.580.000,00 e imputando l'intera decurtazione alla priorità A - Sistema imprenditoriale e produttivo per gli anni 2019 e 2020;

Considerato che le ulteriori rimodulazioni e assegnazioni di risorse di cui alla proposta avanzata a questo Comitato dalla struttura di missione si sono rese necessarie al fine di procedere alla progressiva attuazione del programma di sviluppo, in coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma stesso e sulla base della rilevazione degli effettivi fabbisogni finanziari risultanti dai dati forniti dalle amministrazioni assegnatarie delle relative risorse;

Preso atto dell'esito favorevole dell'istruttoria svolta dalla struttura di missione e dei pareri favorevoli del Comitato di indirizzo espressi nelle riunioni del 10 febbraio 2021, del 24 agosto 2021 e del 7 dicembre 2021;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE)», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. Riduzione e rimodulazione del piano finanziario del programma Restart

1.1 Il programma pluriennale di sviluppo Restart, ai sensi del citato art. 29, comma 1, lettera *c)* del decreto-legge n. 32 del 2019, è ridotto di euro 2.597.120,00 ed è rideterminato in complessivi euro 217.066.880,00.

1.2 La riduzione complessiva, pari a euro 2.597.120,00 è imputata alla priorità A - Sistema imprenditoriale e produttivo, di cui euro 1.200.000,00 per l'annualità 2019 ed euro 1.397.120,00 per l'annualità 2020, previo spostamento di risorse dalla priorità F - Agenda digitale alla priorità A - Sistema imprenditoriale e produttivo, per un importo pari a euro 2.580.000,00, in coerenza con gli stanziamenti previsti per le singole annualità.

1.3 Il nuovo piano finanziario rimodulato del programma di sviluppo restart è riportato nella tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera (Allegato 1).

2. Riprogrammazione interventi

2.1 Rimodulazione delle attività dell'intervento anello ottico rete PA

2.1.1 Nell'ambito dell'intervento «Anello Ottico Rete PA», a titolarità dell'Università degli studi dell'Aquila, sono rimodulate le attività relative alla fornitura di connettività a banda ultra larga alle scuole presenti nel Comune di L'Aquila tramite collegamenti in ponte radio tra i plessi scolastici e i punti di presenza della rete ottica metropolitana, azione *b)*, ed è contestualmente approvata in sostituzione, con il medesimo budget previsto, la nuova azione «Allestimento di reti di sensori e nodi MEC per l'estensione dei servizi di monitoraggio strutturale e *early warning* in caso di evento sismico con riferimento agli edifici e le strutture che ospitano le scuole primarie della città dell'Aquila».

2.2 Rimodulazione del piano finanziario dell'intervento Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere

2.2.1 Sono rimodulate le attività relative all'intervento «Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere», a titolarità del comune dell'Aquila ed è approvato il nuovo Piano finanziario dell'intervento, come da tabella sottoriportata:

Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere						
Risorse assegnate con delibere CIPE, importi residui in relazione alle singole annualità, importi in diminuzione riassegnati ad altre annualità, importi in aumento provenienti da altre annualità e nuovo Piano finanziario a seguito di riprogrammazione						
Delibera Cipe	Annualità	Importi assegnati con delibere CIPE	Importi residui su singole annualità	Importi in diminuzione riassegnati ad altre annualità	Importi in aumento provenienti da altre annualità	Piano finanziario a seguito di riprogrammazione
49/2016	2016	3.000.000,00	434.911,30	434.911,30	-	2.565.088,70
70/2017	2017	3.100.000,00	506.507,87	506.507,87	-	2.593.492,13
56/2018	2018	2.500.000,00	140.930,50	140.930,50	808.243,88	3.167.313,38
20/2019	2019	2.500.000,00	6.418,68	6.418,68	113.000,00	2.606.581,32
16/2020	2020	2.100.000,00	1.315.238,50	1.315.238,50	-	784.761,50
	2021		2.750,63	2.750,63	1.377.666,19	1.374.915,56
	2022				107.847,41	107.847,41
	TOTALE	13.200.000,00	2.406.757,48	2.406.757,48	2.406.757,48	13.200.000,00

3. Assegnazione di risorse e copertura finanziaria

3.1 In linea con quanto disposto dal punto 3.3 della citata delibera CIPE n. 49 del 2016 e alla luce dell'istruttoria effettuata dalla Struttura di missione, è assegnato l'importo complessivo pari a euro 1.636.482,46, per gli interventi indicati in premessa. In particolare l'assegnazione delle risorse è così articolata:

a) euro 136.482,46 - assegnati al Comune dell'Aquila e destinati alla terza annualità dell'intervento «*Eagle's wings around the world*. Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico», a valere sulle risorse ancora disponibili dell'annualità 2018, stanziate dal citato art. 7-*bis* del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata legge n. 190 del 2014, Tabella E;

b) euro 1.500.000,00 - assegnati al Gran Sasso Science Institute e destinati alla terza annualità dell'intervento «*Center for Urban Informatics and Modeling*», a valere sulle risorse ancora disponibili dell'annualità 2019, stanziate dal citato art. 7-*bis* del decreto-legge n. 43 del 2013, come rifinanziato dalla citata legge n. 190 del 2014, Tabella E.

4. Finalizzazione delle economie

4.1 Le economie accertate - pari euro 3.517,54 - sull'intervento Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico, già assegnate al comune dell'Aquila con la citata delibera CIPE 49 del 2016, sono destinate alla terza annualità del progetto «*Eagle's wings around the world.* Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico», come indicato dalla delibera CIPE n. 16 del 2020.

5. Monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi

5.1 Il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi del programma di sviluppo Restart è svolto assicurando, ove applicabile, il raccordo con il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e)*, *f)* e *g)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti» e nel rispetto del principio di unicità dell'invio.

5.2 La Struttura di missione presenta a questo Comitato, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento del programma di sviluppo Restart al 31 dicembre dell'anno precedente.

6. Trasferimento delle risorse

6.1 Le risorse assegnate con la presente delibera sono trasferite, in coerenza con quanto disposto dal citato art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017, alle amministrazioni titolari degli interventi, a seguito di istruttoria della Struttura di missione, sulla base delle effettive esigenze di cassa risultanti dal monitoraggio e sulla base delle effettive necessità nonché degli utilizzi pregressi documentati dalle stesse amministrazioni beneficiarie delle risorse.

Le risorse assegnate potranno essere erogate compatibilmente con gli importi annualmente iscritti in bilancio.

7. Altre disposizioni

7.1 I soggetti titolari di progetti d'investimento finanziati dai fondi della presente delibera garantiscono la trasparenza e la visibilità delle attività realizzate informando adeguatamente il pubblico anche relativamente alle fonti finanziarie utilizzate a copertura degli interventi.

7.2 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 49 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Roma, 22 dicembre 2021

Il Presidente: DRAGHI

Il segretario: TABACCI

Registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 443

ALLEGATO *1*

Piano finanziario programma Restart a seguito di riduzione dello stanziamento

Importi in euro

<table>
<tr><th>Priorità - Ambiti tematici</th><th>Obiettivo generale</th><th>2016</th><th>2017</th><th>2018</th><th>2019</th><th>2020</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>A - Sistema imprenditoriale e produttivo</td><td>Migliorare la competitività del sistema produttivo - industriale nell'area del cratere e rivitalizzare i centri storici</td><td>9.550.000,00</td><td>22.548.000,00</td><td>28.038.000,00</td><td>4.438.000,00</td><td>3.142.880,00</td><td>67.716.880,00</td></tr>
<tr><td>B - Turismo e ambiente</td><td>Valorizzare e qualificare i sistemi turistici, le aree di attrazione ambientale e le produzioni di eccellenza del territorio</td><td>10.000.000,00</td><td>13.000.000,00</td><td>15.100.000,00</td><td>36.000.000,00</td><td>1.600.000,00</td><td>75.700.000,00</td></tr>
<tr><td>C - Cultura</td><td>Valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio</td><td>3.000.000,00</td><td>3.100.000,00</td><td>2.500.000,00</td><td>4.000.000,00</td><td>2.100.000,00</td><td>14.700.000,00</td></tr>
<tr><td>D - Alta formazione</td><td rowspan="2">Rafforzare l'identità dell'area del cratere, e della Città dell'Aquila in particolare, come territorio della conoscenza, anche valorizzando le reti di collaborazione tra Università, Centri di formazione superiore e sistema produttivo</td><td>150.000,00</td><td>2.140.000,00</td><td>2.750.000,00</td><td>2.750.000,00</td><td>1.000.000,00</td><td>8.790.000,00</td></tr>
<tr><td>E - Ricerca e innovazione tecnologica</td><td>10.000.000,00</td><td>10.300.000,00</td><td>10.600.000,00</td><td>10.600.000,00</td><td>2.460.000,00</td><td>43.960.000,00</td></tr>
<tr><td>F - Agenda digitale</td><td>Promuovere l'egovernment e l'agenda digitale</td><td>1.800.000,00</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>1.800.000,00</td></tr>
</table>

G - Governance, monitoraggio e valutazione del programma di sviluppo	Migliorare e rafforzare la capacità delle amministrazioni e degli enti attuatori di rendere maggiormente efficace l'attuazione del programma di sviluppo	1.500.000,00	800.000,00	900.000,00	900.000,00	300.000,00	4.400.000,00
Totale riparto finanziario		36.000.000,00	51.888.000,00	59.888.000,00	58.688.000,00	10.602.880,00	217.066.880,00

22A02383

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Permotil».

Con la determina n. aRM - 53/2022 - 299 del 6 aprile 2022 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Sofar S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: PERMOTIL,

confezioni:

036670053 - descrizione: «10 mg» 100 compresse in blister PVC/AL;

036670040 - descrizione: «10 mg» 50 compresse in blister PVC/AL;

036670038 - descrizione: «10 mg» 30 compresse in blister PVC/AL;

036670026 - descrizione: «10 mg» 20 compresse in blister PVC/AL;

036670014 - descrizione: «10 mg» 10 compresse in blister PVC/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

22A02355

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ezetimibe Zentiva».

Estratto determina n. 267/2022 del 4 aprile 2022

Medicinale: EZETIMIBE ZENTIVA.

Titolare A.I.C.: Zentiva Italia S.r.l.

Confezioni:

«10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PE/PVDC-AL – A.I.C. n. 045008214 (in base 10);

«10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 045008125 (in base 10).

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione:

principio attivo: ezetimibe.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezioni:

«10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 045008125 (in base 10) - classe di rimborsabilità: A - prezzo *ex-factory* (IVA esclusa): euro 12,50 - prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 23,44 - Nota AIFA: 13;

«10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PE/PVDC-AL - A.I.C. n. 045008214 (in base 10) - classe di rimborsabilità: A - prezzo *ex-factory* (IVA esclusa): euro 12,50 - prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 23,44 - Nota AIFA: 13.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Ezetimibe Zentiva» (ezetimibe) è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita Sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

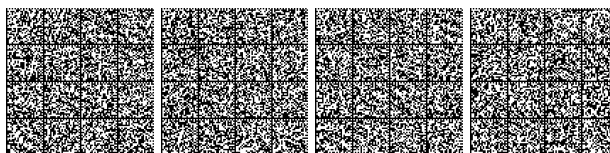
Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Ezetimibe Zentiva» (ezetimibe) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intenda avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è, altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 219/2006, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

22A02398

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Aggiornamento dei prezzi di riferimento della carta in risme

Nel corso dell'adunanza del 30 marzo 2022, il Consiglio dell'Autorità ha approvato, ai sensi dell'art. 9, comma 7 del decreto-legge n. 66/2014, l'aggiornamento dei prezzi di riferimento della carta in risme. La delibera n. 143 è disponibile sul sito web dell'Autorità all'indirizzo: https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-143-del-30-marzo-2022

22A02362

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso a valere sul Buono Obiettivo 65.

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 241 del 13 ottobre 2004, successivamente modificato e integrato, la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.a.) rende noto che, a decorrere dal 15 aprile 2022, non sono più sottoscrivibili i buoni fruttiferi postali denominati «Buono Obiettivo 65» contraddistinti con la sigla «BO165A201118».

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sui siti internet http://www.poste.it/ e http://www.cdp.it/

22A02446

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Bilancio di previsione, per l'anno 2022, del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali

Approvato nella seduta del 14 gennaio 2022

L'anno 2021 (duemilaventuno), il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 9,30 si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Presidenza della giustizia-amministrativa, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2018.

Sono presenti:

signor Presidente del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi, presidente;

signor professor Marcello Maggiolo, vicepresidente;

signor professor Michele Papa, componente;

signor professor Salvatore Sica, componente;

signor presidente di sezione del Consiglio di Stato Giulio Castriota Scanderbeg, componente;

signor Consigliere di Stato Oberdan Forlenza, componente;

signor presidente di Sezione del Consiglio di Stato Gianpiero Paolo Cirillo, componente;

signor Consigliere di Stato Antimo Prosperi, componente;

signor Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Giampiero Lo Presti, componente;

signor Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Salvatore Mezzacapo, componente;

signora Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Silvana Bini; componente;

signor Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Savio Picone, componente;

signor Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Michele Buonauro, componente;

signor primo ref. di Tribunale amministrativo regionale Francesco Elefante, componente.

È presente il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Daniele Dongiovanni, segretario del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.

Sono presenti, inoltre, il Consigliere di Stato Luigi Tarantino, il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Giovanni Ricchiuto e il Consigliere di Tribunale amministrativo regionale Maria Barbara Cavallo, componenti supplenti del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, debitamente convocati.

Sono presenti, altresì, il presidente di sezione del Consiglio di Stato Gabriele Carlotti, Segretario generale della giustizia amministrativa e il Consigliere di Stato Giulia Ferrari, segretario delegato per il Consiglio di Stato.

È assente a inizio seduta il Consigliere Luigi Tarantino.

È assente giustificato il professor Maurizio Leo.

(*Omissis*).

Sul quarto punto della seduta pubblica (bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, esercizio finanziario 2022) il Consigliere Picone, preliminarmente rinvia alle relazioni e ai supplementi che a queste sono stati integrati dal segretariato generale e dalla Direzione risorse informatiche.

Il presidente Patroni Griffi chiede se non vi siano obiezioni ad una breve interruzione dovendosi personalmente assentare per alcuni minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 10,30 e viene ripresa alle ore 10,45.

Alla ripresa sono assenti i consiglieri Oberdan Forlenza e Luigi Tarantino.

Il Consigliere Picone sottolinea la presenza in bilancio di nuovi capitoli di entrata collegati al PNRR ed incrementi dei capitoli di spesa corrente, avuto particolare riguardo per le spese di personale dovute alla previsione di nuove assunzioni e di incrementi retributivi. Evidenzia che sono inoltre lievemente incrementate spese per beni e servizi e le spese per l'informatica, in particolar modo per la riprogettazione dell'architettura del sistema verso una soluzione in cloud, in linea con le indicazioni dell'Agenzia nazionale. Evidenzia il parere favorevole reso dai revisori dei conti. Riferisce dell'avvenuto approfondimento, avvenuto in sede di Commissione, dell'avanzo di Bilancio previsto per il 2022 nell'importo di circa 178 milioni di euro. A tale proposito, pur dato atto del lavoro di riduzione dell'avanzo di amministrazione operato dagli uffici, sottolinea la presenza nell'attuale previsione di 68 milioni di euro di accantonamento per l'acquisto di immobili da destinare alle sedi dei tribunali. Rammenta che la Terza commissione sotto questo profilo è particolarmente impegnata nel seguire i procedimenti che interessano le nuove sedi del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, di Milano e di Catanzaro, la cui finalizzazione andrebbe ad alleggerire i capitoli di spesa corrente dei prossimi esercizi. Quanto all'incremento delle spese per l'informatica, riferisce che si è preso atto che le attuali scelte stra-

tegiche e progettuali richiedono risorse crescenti, sottolineando che si tratta di decisioni in merito alle quali il Consiglio di Presidenza esercita una funzione di prudente vigilanza e di approvazione delle proposte di spesa nei bilanci annuali e pluriennali.

Il Consigliere Prosperi osserva come il bilancio esprima la difficoltà di portare in esecuzione le spese programmate. Riferisce di non avere osservazioni critiche nel merito, ma desidera sottolineare l'opportunità, ad esempio, di accompagnare con un piano degli investimenti articolato e di respiro la questione degli immobili. Ritiene necessaria una revisione della struttura del bilancio in relazione ai principi contabili nazionali ed europei.

Il Presidente Patroni Griffi pone in votazione, a scrutinio palese, l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022.

Esito della votazione:

favorevoli: 13 (Patroni Griffi, Papa, Sica, Maggiolo, Cirillo, Castriota Scanderbeg, Prosperi, Lo Presti, Bini, Picone, Elefante, Buonauro, Mezzacapo);

contrari: 0;

astenuti: 0;

votanti: 13 (assenti: Forlenza, Tarantino).

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Letto e approvato.

(*Omissis*).

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente Patroni Griffi alle ore 12,25 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente: PATRONI GRIFFI

Il Segretario: DONGIOVANNI

ALLEGATO

NOTE PRELIMINARI
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Premessa.

Il bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali per l'esercizio finanziario 2022 è predisposto ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa in data 6 febbraio 2012 e successive modificazioni ed integrazioni che ha debitamente assunto a punto di riferimento la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge quadro di contabilità e finanza pubblica) il cui art. 1, comma 2, individua anche la Giustizia amministrativa tra le amministrazioni che concorrono agli obiettivi di finanza pubblica.

Le previsioni di bilancio 2022 e per il triennio 2022-2024 tengono conto delle limitazioni e dei vincoli imposti su specifiche categorie di spese, come quelle relative alle autovetture di servizio, agli incarichi di consulenza, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle missioni del personale amministrativo.

La Giustizia amministrativa, quindi, contribuisce al generale risanamento della spesa pubblica e coopera al graduale processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni nell'ottica di una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse.

I documenti di bilancio vengono esposti per Centri di responsabilità, secondo la ripartizione in missioni e programmi e per unità elementari (capitoli), che rendono diretta la relazione tra risorse stanziate e azioni perseguite.

L'articolazione per missioni e programmi del bilancio 2022-2024 presenta, rispetto alla struttura del bilancio 2021, alcune variazioni introdotte dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato 10 novembre 2020.

La modifica nella struttura del bilancio ha comportato infatti l'introduzione di due nuovi programmi, ciascuno dei quali affidato ad un unico centro di responsabilità:

il quarto programma, intestato al direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali (CDR 4);

il quinto programma, intestato al direttore generale per le risorse informatiche e statistiche (CDR 5).

È stata modificata di conseguenza la ripartizione dei contenuti di ciascun Programma, con spostamenti di singoli capitoli di spesa secondo le rispettive competenze. In particolare, nel CDR 4 confluiscono le spese per la formazione del personale amministrativo (capitolo 1276 proveniente dal CDR 1) e le spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro (capitoli 1308 e 3312 provenienti rispettivamente dal CDR 1 e CDR 3); nel CDR 5 confluiscono le spese di natura informatica (capitoli 1242, 1273, 1301, 1310, provenienti dal CDR 1).

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio di previsione 2022-2024, appare necessario premettere che la Giustizia amministrativa per il prossimo quinquennio 2022-2026 è coinvolta a vario titolo nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che produrrà riflessi diretti e indiretti sulle spese da prevedere in bilancio.

In particolare, la Giustizia amministrativa è titolare dell'Investimento 1.8 (Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi) finalizzato al rafforzamento dell'ufficio del processo e al consequenziale abbattimento dell'arretrato nei limiti percentuali ivi previsti. Le risorse necessarie alla realizzazione dell'Investimento sono puntualmente indicate agli articoli 11, 14 e 16 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nel settore *Information technology*, obiettivo importante è quello della digitalizzazione, che si articola in più investimenti e riforme.

In questo ambito, la Giustizia amministrativa è stata ammessa a partecipare ai progetti 1.5 (*Cybersecurity*) per il rafforzamento delle difese contro i rischi derivanti dalla criminalità informatica e 1.6.5 (Digitalizzazione del Consiglio di Stato) per la realizzazione di un *data warehouse* con interfaccia *user-friendly*, per lo sviluppo di uno *stack software* piattaforma di *business intelligenze ed Al* (*business & web intelligence* per richiamo fonti giurisprudenziali, omogeneizzazione forme redazionali decisioni e pareri, parametrazione ed estrazione metadati, *big data & machine learning* per riscontro orientamenti giurisprudenziali, pseudoanonimizzazione e oscuramento dati personali) nonché per l'implementazione del sistema di automazione delle fasi di formazione e gestione del bilancio.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PNRR, da realizzarsi nell'arco del quinquennio 2022-2026, comporterà assegnazioni alla Giustizia amministrativa per complessivi euro 50.300.000,00, come indicato nella Tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021. In attesa dei trasferimenti di cui sopra, gli stanziamenti 2022 assicurano comunque la copertura finanziaria delle spese per la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti.

Entrate e spese.

Gli stanziamenti 2022 sono determinati adottando la consueta procedura di ricognizione delle spese di personale con riferimento alle risorse umane, anche in posizione di comando o di distacco, che operano nelle Sedi nonché alle assunzioni previste. Stessa attenzione viene riservata alla determinazione degli oneri scaturenti da obbligazioni contrattuali in essere e da attività che si concluderanno o si avvieranno nei futuri esercizi, sulla base del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi o triennale per l'esecuzione di lavori (art. 21, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Entrate.

In esito alle interlocuzioni e agli incontri intercorsi con il MEF, per una migliore rappresentazione delle entrate si reputa opportuno provvedere all'istituzione di due nuovi capitoli, sui quali confluiranno le entrate previste per l'attuazione del PNRR: il cap. 1102 «PNRR - Somme per il rafforzamento dell'ufficio del processo» ed il cap. 1104 «PNRR - Somme per la digitalizzazione del Consiglio di Stato e la *cybersecurity*».

Le entrate del bilancio della Giustizia amministrativa, classificate in categorie ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di autonomia, assommano complessivamente ad euro 380.019.405,00 e sono articolate in ragione della loro natura:

a) categoria I) - Entrate provenienti dal bilancio dello Stato

Le principali entrate, allocate nella misura prevista per il 2022 nella legge di bilancio n. 178/2020, ammontano ad euro 183.028.337,00 e rappresentano il 48% delle entrate complessivamente previste. Eventuali modifiche che verranno introdotte dalla legge di bilancio per il triennio 2022/2024 saranno recepite in sede di assestamento al bilancio di previsione 2022.

Nell'ambito delle entrate provenienti dal bilancio dello Stato viene confermato l'appostamento della quota di euro 50.000,00 pari al 50% dell'ammontare dei versamenti che si prevede affluiranno nel 2022 per fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura. Detta previsione è comprovata dai versamenti effettuati, nel pregresso esercizio dagli enti che si avvalgono di personale di magistratura per lo svolgimento di incarichi conferiti dall'Organo di autogoverno della Giustizia amministrativa.

Ulteriori risorse, fondamentali per il conseguimento degli obiettivi della giustizia amministrativa, provengono dal gettito del contributo unificato di cui all'art. 1, comma 309 della legge n. 311/2004, contabilizzate per il 2022 in euro 8.487.410,00.

Per quanto concerne i due nuovi capitoli, sul cap. 1102 è prevista in entrata la somma di euro 8.496.160,00, spettante alla Giustizia amministrativa per il rafforzamento dell'ufficio del processo; sul cap. 1104 sono previsti euro 800.000,00, per finanziare gli interventi legati alla digitalizzazione e alla *cybersecurity*.

b) categoria II) - Entrate eventuali

Sono state stimate in complessivi euro 655.000,00:

euro 55.000,00 di cui: euro 5.000,00 a titolo di rimborso spese da riconoscere ai magistrati titolari di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, assoggettati alla disciplina del fondo perequativo e previdenziale; euro 50.000,00 a conferma delle somme che si prevede affluiranno nel 2022 al fondo perequativo e previdenziale per la successiva ripartizione tra tutto il personale di magistratura (ex art. 8 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

euro 600.000,00 provenienti dai versamenti che il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana effettua per il collocamento fuori ruolo di tre consiglieri di Stato nonché da rimborsi di enti ove prestano servizio, in posizione di comando, alcune unità di personale della giustizia amministrativa.

c) categoria III) - Avanzo di amministrazione (euro 178.502.498,00)

L'elevata previsione dell'avanzo è effettuata con ogni possibile attendibilità e scaturisce in parte dalle risorse già finalizzate all'acquisto di immobili da destinare a sede di Tribunali amministrativi e da devolvere al Demanio dello Stato (euro 68.000.000,00). Altre voci significative sono costituite: dalla previsione dei residui caduti in perenzione amministrativa negli esercizi pregressi (euro 18.694.046,00 - saldo ottobre 2021), dalle previste economie di stanziamento e di spesa (42.849.172,00) nonché dalle entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021 (48.959.280,00).

Spese.

Le spese previste nel 2022 assommano a complessivi euro 380.019.405,00 e sono articolate in ragione della loro natura:

A) Spese correnti, pari a complessivi euro 360.961.070,00 (vedasi Quadro riassuntivo)

Tra le spese correnti la previsione per il funzionamento (personale, beni e servizi, informatica) registra, rispetto al bilancio di previsione 2021, un incremento di euro 29.420.458,00 di cui 25.100.424,00 per spese di personale, 970.900,00 per beni e servizi, 3.349.134,00 per informatica.

Personale (euro 206.352.988,00).

Le spese di personale rappresentano l'80% delle spese di funzionamento e registrano, rispetto al 2021, un incremento di euro 25.100.424,00, connesso a diversi fattori. Occorre soprattutto fare riferimento al PNRR, di cui si è parlato in premessa, nell'ambito del quale è prevista l'assunzione, entro gennaio 2022, di complessive 168 unità di personale delle qualifiche, di cui 158 unità (120 funzionari e 38 assistenti) da destinare agli uffici per il processo e 10 unità (7 funzionari informatici e 3 funzionari statistici) per coadiuvare l'ufficio per il processo con riferimento agli aspetti informatici del progetto (spesa complessivamente prevista euro 8.500.000,00).

Il rafforzamento dell'ufficio per il processo consentirà, anche attraverso il finanziamento dei programmi di smaltimento dell'arretrato di cui all'art. 16, allegato 2 al decreto legislativo n. 104/2010 (euro 4.600.000,00), di abbattere i processi pendenti al 31 dicembre 2019 di una percentuale non inferiore al 70%.

La maggiore spesa rispetto al 2021 scaturisce altresì dalla rideterminazione, per il personale di magistratura, degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e dell'indennità giudiziaria in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2021 (adeguamento triennale 2018-2020) e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2021 (adeguamento triennale 2021-2023). Incide in maniera rilevante l'ultimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che ha previsto un incremento del 4,85% con decorrenza 1° gennaio 2021 e dell'1,46% dal 1° gennaio 2022 (totale euro 6.568.000,00).

Gli ulteriori incrementi di spesa sono ascrivibili alle nuove assunzioni previste nel 2022, sia per il personale di magistratura (7 consiglieri di Stato e 60 referendari) che per il personale amministrativo (3 dirigenti di II fascia e 60 assistenti amministrativi, questi ultimi da assumere tramite procedura di mobilità volontaria esterna).

Le retribuzioni per il personale sono in ogni caso riconosciute nel rispetto del limite retributivo di cui all'art. 23-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Beni e servizi (euro 30.529.672,00).

Per una puntuale rendicontazione delle spese correlate al PNRR si provvede all'istituzione, nel CDR 1, di due nuovi capitoli di spesa, sui quali vengono stanziate le risorse previste dal predetto decreto-legge n. 80/2021:

cap. n. 1248 «PNRR - Spese per l'attuazione di corsi di formazione per il personale assunto a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR» per finanziare i corsi di formazione rivolti al personale assunto per l'attuazione dei progetti del PNRR (euro 37.464,00);

cap. n. 1249 «PNRR - Spese per il funzionamento delle Commissioni esaminatrici per il reclutamento del personale assunto per le finalità del PNRR» per gli oneri connessi all'attività delle 7 commissioni previste per la selezione del personale (euro 320.800,00).

Nel 2022 gli stanziamenti per fare fronte all'acquisto di beni e servizi nonché all'esecuzione di lavori, allocati sui cinque centri di responsabilità, assommano a complessivi euro 30.529.672,00 con un incremento, rispetto al 2021, di euro 970.900,00.

Nell'ambito del CDR 1 si registra un saldo negativo (-105.749,00). Viene in ogni caso assicurata la copertura delle spese per un importante intervento da effettuare a Palazzo Ossoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche (569.100,00 di cui 256.200,00 per anticipazione ex art. 35, comma 18, decreto legislativo n. 50/2016) e vengono altresì finanziate, anche per la corrente annualità, le spese per la gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale (cap. 1210), per la polizza assicurativa per i progettisti (art. 24, comma 4, decreto legislativo n. 50/2016), per la polizza di responsabilità civile derivante dalla conclusione del contratto e dalla prosecuzione o sospensione della sua esecuzione (art. 4, decreto-legge n. 76/2020 di modifica dell'art. 32, comma 8, decreto legislativo n. 50/2016 - cap. 1302).

La spesa per beni e servizi del CDR 2 registra un saldo positivo (+660.342,00), derivante in larga misura dall'incremento degli oneri per il patrocinio legale a carico dello Stato (cap. 2297) e dalle maggiori spese previste dalle Sedi per i servizi di pulizia, igiene e disinfestazione degli immobili (cap. 2302), legate soprattutto alle misure di sicurezza da attuare per fronteggiare il COVID-19.

L'incremento di spesa del CDR 3 (+ 416.307,00) scaturisce in larga misura dalle maggiori spese da sostenere per lavori di manutenzione straordinaria a parziale sostituzione degli impianti di condizionamento di Palazzo Spada (cap. 3305).

Informatica (euro 20.498.057,00).

Per le spese di parte corrente, all'interno del CDR 5 si provvede all'istituzione del cap. n. 1319 «P.N.R.R. - Spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici» che in fase di previsione non viene finanziato.

La spesa per informatica di parte corrente presenta un incremento di euro 3.349.134,00 rispetto alla pregressa annualità. La maggiore spesa prevista deriva dalla necessità di provvedere ad un sostanziale «ripensamento» dell'architettura del Sistema informativo della giustizia amministrativa, con il progressivo spostamento da soluzioni «*on premise*» verso soluzioni *Cloud* in linea con le indicazioni AgID (acquisendo quindi i relativi servizi e le *facilities* ad essi collegati), nonché dall'esigenza di avviare il nuovo progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema di «conservazione sostitutiva» pienamente *compliant* alle norme vigenti. Vengono finanziati altresì gli oneri per il contratto SGI stipulato nel 2019, gli oneri per i prodotti Microsoft relativi alla piattaforma Office365 e Azure, che costituiscono il *software* di base predominante della giustizia amministrativa e gli ulteriori costi per i contratti di manutenzione relativa ai diversi apparati costituenti il *datacenter* della giustizia amministrativa.

Interventi (euro 378.000,00).

Tra le spese per interventi emerge quella relativa alla copertura assicurativa stipulata nel 2020 in favore del personale amministrativo per il rimborso delle spese mediche e sanitarie (cap. 1284, euro 370.000,00).

Oneri comuni (euro 103.202.353,00).

Tra gli oneri comuni, oltre alle spese per i risarcimenti giudiziari (euro 83.000,00) sono presenti i «Fondi di accantonamento», ove vengono istituiti i seguenti capitoli:

n. 1243 «Fondo per la reiscrizione dei residui perenti di parte capitale», che presenta uno stanziamento pari al saldo al mese di ottobre 2021 (euro 1.406.928,00);

n. 1244 «Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione» per le risorse da destinare al personale dirigenziale e che costituiranno oggetto di contrattazione con le OO.SS. nel 2022 (euro 3.100.000,00);

n. 1246 «Fondo per le risorse decentrate, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione» per le risorse da destinare al personale delle qualifiche, oggetto di contrattazione con le OO.SS. nel 2022 (euro 7.100.000,00);

n. 1247 «Fondo per l'acquisizione di immobili da conferire al demanio pubblico» nel quale confluisce quota parte delle risorse provenienti dal cap. 1285 «Versamenti all'erario, alle amministrazioni pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione», per l'acquisto di immobili da destinare a sede di Tribunale amministrativo regionale (euro 37.000.000,00).

Tra i «Fondi di accantonamento» trovano evidenza altresì:

il fondo di riserva (cap. 1283) ove si stanziano euro 5.000.000,00, nel rispetto dell'art. 4, comma 8 del regolamento di autonomia finanziaria;

il fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti di parte corrente (cap. 1291 - saldo al mese di ottobre 2021 pari ad euro 17.287.119,00);

il fondo di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016, per l'accantonamento degli incentivi per funzioni tecniche provenienti da precedenti annualità e non ancora impiegati (cap. 1240, euro 117.606,00).

Una notazione merita lo stanziamento disposto sul capitolo 1285 «Versamenti all'erario, alle amministrazioni pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione» ove viene allocata la somma di euro 31.000.000,00 per l'acquisto di un immobile da destinare alla sede di Roma del Tribunale amministrativo regionale del Lazio.

B) Spese in conto capitale pari a complessivi euro 19.058.335,00 (vedasi quadro riassuntivo).

Per le spese in conto capitale, all'interno del CDR 5 viene istituito il nuovo capitolo n. 4255 «PNRR - Spese per l'installazione e lo sviluppo del sistema informativo», con uno stanziamento di euro 968.000,00 (168.000,00 per l'acquisto dei PC da destinare al personale assunto per l'attuazione dei progetti del PNRR, 800.000,00 per investimenti, di seguito esposti).

Le spese in conto capitale 2022 registrano un consistente incremento (+11.782.273,00) rispetto al 2021, di cui euro 11.109.809,00 per spese informatiche. Le maggiori somme stanziate sui capitoli del CDR 5 per l'informatica sono riconducibili in parte ad una rimodulazione del contratto pluriennale stipulato con SGI (con spostamento al 2022 di attività previste nei pregressi esercizi), ma in massima parte derivante dagli investimenti per il potenziamento del *know how* della giustizia amministrativa, per garantire il costante allineamento delle competenze interne con il settore ICT, caratterizzato da ritmi di innovazione rapidissimi. Gli investimenti previsti nel 2022 sono riferibili in parte ad attività rientranti nel PNRR, di cui si è argomentato in premessa: potenziamento degli strumenti di *Cybersecurity*, realizzazione di un *data warehouse* con interfaccia *user-friendly* per la gestione integrata di tutti i dati riguardanti l'operatività della Giustizia amministrativa, sviluppo di uno *stack software* piattaforma di *business intelligenze ed Al*, sviluppo bilancio informatizzato.

Gli ulteriori investimenti riguardano: la progettazione e lo sviluppo di nuove funzionalità SIGA; l'acquisizione di nuove licenze e *software* necessari per gli ambienti operativi funzionali al progetto SGI (parte infrastrutture) e per il corretto funzionamento ordinario dell'infrastruttura IT; gli sviluppi e le implementazioni sui portali web della G.A. per migliorare i livelli di sicurezza e ridurre le possibilità di attacco del sistema informativo; la previsione di nuovi acquisti *hardware* in sostituzione o in aggiunta all'attuale dotazione tecnologica della G.A., in particolare quelli inerenti il settore «*enterprise*» (*servers*, sistemi di *storage*, apparati di rete ecc.).

Da ultimo, si evidenzia che anche le spese per la ristrutturazione degli immobili, nell'ambito del CDR 1, subiscono un incremento nel 2022 (+956.664,00), da ricondurre alla necessità di eseguire importanti opere di natura infrastrutturale ed impiantistica nonché di effettuare il pagamento a saldo dei lavori di ristrutturazione dei tetti e di sostituzione degli infissi di Palazzo Spada. Incremento in parte compensato dalle minori spese previste per l'acquisto di mobili ed attrezzature, che si riducono di euro 284.200,00.

ENTRATE

		PREVISIONE INIZIALE 2021	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE ASSESTATA 2021			PREVISIONE INIZIALE 2022
1. CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI					**1. CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI**		
1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO					**1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO**		
CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	183.056.389,00	-84.555,00	182.971.834,00	CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	183.028.337,00
	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER VERSAMENTO EX ART. 61, COMMA 9, D.L. N. 112/2008, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133	50.000,00	0,00	50.000,00		FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER VERSAMENTO EX ART. 61, COMMA 9, D.L. N. 112/2008, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133	50.000,00
					CAP. N.1102	PNRR - SOMME PER IL RAFFORZAMENTO DELL'UFFICIO DEL PROCESSO	8.496.160,00
CAP. N.1103	SOMME PROVENIENTI DAL MAGGIORE GETTITO DA CONTRIBUTO UNIFICATO (ART. 1, COMMA 309, L. 311/2004, ART. 37 DL 98/2011, ART 23 DLGS 98/2011, DM 27/06/2017)	27.946.481,00	-7.644.634,00	20.301.847,00	CAP. N.1103	SOMME PROVENIENTI DAL MAGGIORE GETTITO DA CONTRIBUTO UNIFICATO (ART. 1, COMMA 309, L. 311/2004, ART. 37 DL 98/2011, ART 23 DLGS 98/2011, DM 27/06/2017)	8.487.410,00
					CAP. N.1104	PNRR - SOMME PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO E PER LA CYBERSECURITY	800.000,00
1.2 ENTRATE EVENTUALI					**1.2 ENTRATE EVENTUALI**		
CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"	55.000,00	0,00	55.000,00	CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"	55.000,00
CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"	600.000,00	0,00	600.000,00	CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"	600.000,00
1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**		
CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"	114.637.769,00	21.120.450,22	135.758.219,22	CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"	178.502.498,00
	TOTALE ENTRATE	**326.345.639,00**	**13.391.261,22**	**339.736.900,22**		**TOTALE ENTRATE**	**380.019.405,00**

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
C D R 1 **SEGRETARIO GENERALE** **MISSIONE 32:** *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*														
PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa														
		1.1 - SPESE CORRENTI						281.562.035,00	12.630.062,83	294.192.097,83	37.465.710,00	319.027.745,00	296.784.358,00	303.505.329,00
		1.1.1 FUNZIONAMENTO						190.460.717,00	700.818,53	191.161.535,53	24.994.675,00	215.455.392,00	204.906.052,00	211.627.023,00
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021	N. CAP./P.G. BILANCIO 2022	PERSONALE						181.252.564,00	700.818,53	181.953.382,53	25.100.424,00	206.352.988,00	196.757.687,00	203.402.205,00
1200	1200	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. E AI COMPONENTI NON TOGATI, AL NETTO DELL'IRAP						109.588.086,00	0,00	109.588.086,00	13.941.840,00	123.529.926,00	115.231.892,00	115.231.892,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	1	O.I.	1	3	1	82.483.956,00	0,00	82.483.956,00	6.905.044,00	89.389.000,00	83.000.000,00	83.000.000,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	1	O.I.	1	3	1	24.368.639,00	0,00	24.368.639,00	2.340.795,00	26.709.434,00	24.800.400,00	24.800.400,00
03	03	INDENNITA' DI TRASFERTA PERSONALE DI MAGISTRATURA DI II GRADO, EX ART. 3, COMMA 79, L. 24/12/2003, N. 350	1		1	3	1	300.000,00	0,00	300.000,00	25.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
04	04	COMPENSI PER IL SEGRETARIO ED I MAGISTRATI ADDETTI AL C.P.G.A.	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	1		1	3	1	384.219,00	0,00	384.219,00	911.001,00	1.295.220,00	1.295.220,00	1.295.220,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
06	06	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, SPETTANTE AI MAGISTRATI TITOLARI DEGLI INCARICHI	1		1	3	1	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
07	07	QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, DA RIPARTIRE TRA TUTTO IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	1		1	3	1	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
08	08	MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO - ART. 16 ALLEGATO 2 AL D.LGS. N. 104/2010	1		1	3	1	1.510.000,00	0,00	1.510.000,00	0,00	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
09	09	COMPENSI PER I COMPONENTI DEL CPGA	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	10	COMPENSI PER I MAGISTRATI COMPONENTI E ADDETTI AL SEGRETARIATO GENERALE NONCHE' PER I MAGISTRATI DEL SERVIZIO PER L'INFORMATICA	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	11 MODIFICA DENOMINAZIONE	COMPENSI PER I COMPONENTI DELL'UFFICIO STUDI E FORMAZIONE E DELL'UFFICIO DEL MASSIMARIO	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	INDENNITA' DI TRASFERTA DI CUI ALL'ART. 42 DEL REG. AUT. FIN. AI COMPONENTI DEL CPGA	1		1	3	1	459.272,00	0,00	459.272,00	0,00	459.272,00	459.272,00	459.272,00
	13 (NUOVO PG)	INDENNITA' EX ART. 13 L. 02/04/1979, N. 97, COME SOSTITUITO DALL'ART. 6 L. 19/02/1981, N.27	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
	14 (NUOVO PG)	PNRR - MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO	1		1	3	1	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1201	1201	COMPETENZE CORRISPOSTE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL C.P.G.A. E AL COMITATO SCIENTIFICO DELL'UFFICIO STUDI, AL NETTO DELL'IRAP						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1202	1202	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DIRIGENZIALE, AL NETTO DELL'IRAP						5.979.780,00	0,00	5.979.780,00	393.526,00	6.373.306,00	6.373.306,00	6.373.306,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI (COMPRESA LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE)	1	O.I.	1	3	1	4.200.000,00	0,00	4.200.000,00	324.565,00	4.524.565,00	4.524.565,00	4.524.565,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	1	O.I.	1	3	1	1.220.880,00	0,00	1.220.880,00	131.061,00	1.351.941,00	1.351.941,00	1.351.941,00
03	03	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	1	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	04	INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011	1		1	3	1	450.000,00	0,00	450.000,00	-50.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	1		1	3	1	108.900,00	0,00	108.900,00	-12.100,00	96.800,00	96.800,00	96.800,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1203	1203	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE, AL NETTO DELL'IRAP						51.021.614,00	698.565,53	51.720.179,53	8.876.182,00	59.897.796,00	59.897.796,00	66.040.316,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	1	O.I.	1	3	1	31.835.265,00	0,00	31.835.265,00	5.959.992,00	37.795.257,00	37.795.257,00	42.524.638,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	1	O.I.	1	3	1	9.338.584,00	0,00	9.338.584,00	1.743.656,00	11.082.240,00	11.082.240,00	12.495.379,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
03	03	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1		1	3	1	2.150.000,00	0,00	2.150.000,00	0,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
04	04	FONDO RISORSE DECENTRATE, CCNL DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI	1		1	3	1	1.434.744,00	698.565,53	2.133.309,53	1.476.227,00	2.910.971,00	2.910.971,00	2.910.971,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	1		1	3	1	1.918.809,00	0,00	1.918.809,00	228.464,00	2.147.273,00	2.147.273,00	2.147.273,00
06	06	INCENTIVAZIONE DI CUI ALL' ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011	1		1	3	1	3.980.000,00	0,00	3.980.000,00	-393.000,00	3.587.000,00	3.587.000,00	3.587.000,00
07	07	INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	1		1	3	1	364.212,00	0,00	364.212,00	-139.157,00	225.055,00	225.055,00	225.055,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1204	1204	SOMME DA CORRISPONDERE A VARIO TITOLO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA ED AMMINISTRATIVO						1.120.201,00	0,00	1.120.201,00	821.409,00	1.941.610,00	1.151.857,00	1.151.857,00
01	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	03	COMPENSI ACCESSORI	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	04	ALTRE SPESE ACCESSORIE	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	05	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	06	SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA EX CAPITOLI 1251, 1254, 1255	2		1	3	1	949.194,00	0,00	949.194,00	821.409,00	1.770.603,00	1.000.000,00	1.000.000,00
07	07	SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	2		1	3	1	99.150,00	0,00	99.150,00	0,00	99.150,00	80.000,00	80.000,00
08	08	SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO EX CAPITOLO 1263	2		1	3	1	66.857,00	0,00	66.857,00	0,00	66.857,00	66.857,00	66.857,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
09	09	SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	10	SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, AFFLUITE AL RELATIVO FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	2		1	3	1	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
50	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE												
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1205	1205	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DI MAGISTRATURA E AI COMPONENTI NON TOGATI						7.178.284,00	0,00	7.178.284,00	907.166,00	8.085.450,00	7.542.350,00	7.542.350,00
01	01	IRAP COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	7.011.136,00	0,00	7.011.136,00	586.964,00	7.598.100,00	7.055.000,00	7.055.000,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	167.148,00	0,00	167.148,00	320.202,00	487.350,00	487.350,00	487.350,00
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1206	1206	IRAP SULLE COMPETENZE CORRISPOSTE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL CPGA E AL COMITATO SCIENTIFICO DELL'UFFICIO STUDI						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1207	1207	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DIRIGENZIALE						395.250,00	0,00	395.250,00	23.750,00	419.000,00	418.589,00	418.589,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	357.000,00	0,00	357.000,00	28.000,00	385.000,00	384.589,00	384.589,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	38.250,00	0,00	38.250,00	-4.250,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1208	1208	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE						3.379.962,00	0,00	3.379.962,00	586.938,00	3.966.900,00	3.966.897,00	4.368.895,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	2.705.999,00	0,00	2.705.999,00	506.601,00	3.212.600,00	3.212.597,00	3.614.595,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	673.963,00	0,00	673.963,00	80.337,00	754.300,00	754.300,00	754.300,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
N. CAP./P.G. BILANCIO 2021 1209	1209	IRAP SULLE SOMME DA CORRISPONDERE A VARIO TITOLO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA ED AMMINISTRATIVO						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	3	O.I.	1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		ALTRE SPESE DI PERSONALE						2.589.387,00	2.253,00	2.591.640,00	-450.387,00	2.139.000,00	2.175.000,00	2.275.000,00
1257	1257	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	1		1	3	1	218.400,00	0,00	218.400,00	-58.400,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
1265	1265	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	1		1	3	1	1.144.000,00	0,00	1.144.000,00	-194.000,00	950.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
1266	1266	RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO, NONCHE' VERSAMENTO DI SOMME DOVUTE PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE	4		1	3	1	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	-200.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
1267	1267	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	1		1	3	1	120.000,00	268,00	120.268,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1270	1270	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELLA AMMINISTRAZIONE	9	O.I.	1	3	1	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1272	1272	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	2		1	3	1	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
1300	1300	SOMME DA DESTINARE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA AFFLUITE A TITOLO DI VERSAMENTO VOLONTARIO AL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	1		1	3	1	11.987,00	1.985,00	13.972,00	2.013,00	14.000,00	0,00	0,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
		BENI E SERVIZI						9.121.858,00	0,00	9.121.858,00	-87.749,00	9.034.109,00	8.062.070,00	8.138.523,00
1210	1210	SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DELLE TRASFERTE DI LAVORO PER IL PERSONALE DI MAGISTRATURA E AMMINISTRATIVO	2		1	3	1	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1241	1241	SPESE PER TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O PER LO SVOLGIMENTO DI DOTTORATI DI RICERCA DI ALTA QUALIFICAZIONE NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI (ART. 113, COMMA 4, D.LGS N. 50/2016)	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1274	1274	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	2		1	3	1	4.917.321,00	0,00	4.917.321,00	-637.755,00	4.279.566,00	4.279.566,00	4.279.566,00
1275	1275	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	2		1	3	1	12.265,00	0,00	12.265,00	0,00	12.265,00	12.265,00	12.265,00
	1248 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	PNRR - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PNRR	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	37.464,00	37.464,00	0,00	35.234,00
	1249 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	PNRR - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LE FINALITA' DEL PNRR	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	320.800,00	320.800,00	0,00	320.800,00
1277	1277	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	2		1	3	1	2.153,00	0,00	2.153,00	0,00	2.153,00	2.153,00	2.153,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
1278	1278	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO O ALTRE TIPOLOGIE DI ORGANI COLLEGIALI TEMPORANEI NONCHE' PER IL PAGAMENTO DI COMPENSI E PER IL TRATTAMENTO DI MISSIONE AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A.	2		1	3	1	261.600,00	0,00	261.600,00	25.216,00	286.816,00	286.816,00	286.816,00
1279	1279	SPESE PER STUDI INDAGINI RILEVAZIONI	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1286	1286	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	2		1	3	1	19.319,00	0,00	19.319,00	0,00	19.319,00	0,00	19.319,00
1290	1290	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	12		1	3	1	12.380,00	0,00	12.380,00	0,00	12.380,00	12.380,00	12.380,00
1292	1292	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	12		1	3	1	218.280,00	0,00	218.280,00	0,00	218.280,00	218.280,00	218.280,00
1294	1294	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1295	1295	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		1	3	1	772.880,00	0,00	772.880,00	-387.550,00	385.330,00	385.330,00	385.330,00
1302	1302	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	2		1	3	1	847.637,00	0,00	847.637,00	7.915,00	855.552,00	855.552,00	855.552,00
1303	1303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		1	3	1	345.000,00	0,00	345.000,00	0,00	345.000,00	350.700,00	350.700,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
1304	1304	SPESE PER SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA	2		1	3	1	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
1305	1305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		1	3	1	1.303.810,00	0,00	1.303.810,00	546.161,00	1.849.971,00	1.249.815,00	950.915,00
1306	1306	SPESE DI MOBILITA' NELLA CITTA' DI ROMA PER I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	2		1	3	1	26.213,00	0,00	26.213,00	0,00	26.213,00	26.213,00	26.213,00
1307	1307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2		1	3	1	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1315	1315	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		1	3	1	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		1.1.3 INTERVENTI						300.000,00	0,00	300.000,00	70.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
		ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE						300.000,00	0,00	300.000,00	70.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
1284	1284	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	1		1	3	1	300.000,00	0,00	300.000,00	70.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
		1.1.5 ONERI COMUNI						90.801.318,00	11.929.244,30	102.730.562,30	12.401.035,00	103.202.353,00	91.508.306,00	91.508.306,00
		RISARCIMENTI GIUDIZIARI						83.000,00	0,00	83.000,00	0,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00
1281	1281	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	12	O.I.	1	3	1	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00
		FONDI DI ACCANTONAMENTO						21.312.775,00	11.929.244,30	33.242.019,30	49.698.878,00	71.011.653,00	59.317.606,00	59.317.606,00
1283	1283	FONDO DI RISERVA	12		1	3	1	3.000.000,00	11.485.145,71	14.485.145,71	2.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
1240	1240	FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	12		1	3	1	62.828,00	0,00	62.828,00	54.778,00	117.606,00	117.606,00	117.606,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
1291	1291 MODIFICA DENOMINAZIONE	FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CORRENTE	12		1	3	1	18.249.947,00	444.098,59	18.694.045,59	-962.828,00	17.287.119,00	6.000.000,00	6.000.000,00
	1243 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CAPITALE	26		1	3	1	0,00	0,00	0,00	1.406.928,00	1.406.928,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	1244 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	12		1	3	1	0,00	0,00	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
	1246 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	12		1	3	1	0,00	0,00	0,00	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00
	1247 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DA CONFERIRE AL DEMANIO PUBBLICO	26		1	3	1	0,00	0,00	0,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
		VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE						69.405.543,00	0,00	69.405.543,00	-37.297.843,00	32.107.700,00	32.107.700,00	32.107.700,00
1285	1285	VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	12		1	3	1	69.405.543,00	0,00	69.405.543,00	-37.297.843,00	32.107.700,00	32.107.700,00	32.107.700,00
		1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						484.200,00	0,00	484.200,00	572.464,00	1.056.664,00	65.000,00	65.000,00
		1.2.1. INVESTIMENTI						484.200,00	0,00	484.200,00	572.464,00	1.056.664,00	65.000,00	65.000,00
		BENI MOBILI						484.200,00	0,00	484.200,00	-384.200,00	100.000,00	65.000,00	65.000,00
4251	4251	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	21		1	3	1	300.000,00	0,00	300.000,00	-250.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
4253	4253	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	21		1	3	1	184.200,00	0,00	184.200,00	-134.200,00	50.000,00	35.000,00	35.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
		BENI IMMOBILI						0,00	0,00	0,00	956.664,00	956.664,00	0,00	0,00
4254	4254	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI	21		1	3	1	0,00	0,00	0,00	956.664,00	956.664,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 2: Indirizzo politico														
		BENI E SERVIZI						86.295,00	0,00	86.295,00	-18.000,00	68.295,00	86.295,00	86.295,00
1280	1280	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2		1	1	1	6.795,00	0,00	6.795,00	0,00	6.795,00	6.795,00	6.795,00
1293	1293	SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	2		1	1	1	24.000,00	0,00	24.000,00	-18.000,00	6.000,00	24.000,00	24.000,00
1309	1309	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	2		1	1	1	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1312	1312	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		1	1	1	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1313	1313	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		1	1	1	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1314	1314	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		1	1	1	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1317	1317	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2		1	1	1	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00	500,00
1318	1318	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		1	1	1	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
C D R 2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI MISSIONE 6: *Giustizia* PROGRAMMA 7 : *Giustizia di 1° grado*														
		2.1 -SPESE CORRENTI						18.212.858,00	342.306,00	18.555.164,00	660.342,00	18.873.200,00	18.423.200,00	18.423.200,00
		2.1.1 FUNZIONAMENTO						18.212.858,00	342.306,00	18.555.164,00	660.342,00	18.873.200,00	18.423.200,00	18.423.200,00
		INFORMATICA						60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2286	2286	MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	2		3	3	1	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		BENI E SERVIZI						18.152.858,00	342.306,00	18.495.164,00	660.342,00	18.813.200,00	18.363.200,00	18.363.200,00
2287	2287	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	2		3	3	1	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
2288	2288	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		3	3	1	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	100.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2291	2291	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		3	3	1	1.400.000,00	31.708,00	1.431.708,00	0,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2292	2292	SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	2		3	3	1	99.658,00	0,00	99.658,00	-29.658,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
2293	2293	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	2		3	3	1	40.000,00	0,00	40.000,00	-10.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
2294	2294	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	2		3	3	1	103.200,00	0,00	103.200,00	0,00	103.200,00	103.200,00	103.200,00
2296	2296	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	2		3	3	1	9.250.000,00	0,00	9.250.000,00	0,00	9.250.000,00	9.250.000,00	9.250.000,00
2297	2297	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	2		3	3	1	1.500.000,00	300.598,00	1.800.598,00	300.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
2298	2298	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	2		3	3	1	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
2301	2301	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	2		3	3	1	200.000,00	0,00	200.000,00	30.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
2302	2302	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		3	3	1	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	200.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2303	2303	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		3	3	1	600.000,00	10.000,00	610.000,00	70.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
2304	2304	SPESE PER IL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE ESTERNALIZZATA DEGLI ARCHIVI DI DEPOSITO	2		3	3	1	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	400.000,00	400.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
		2.2 -SPESE IN CONTO CAPITALE						3.702.656,00	180.000,00	3.882.656,00	100.000,00	3.802.656,00	2.400.000,00	2.400.000,00
		2.2.1 INVESTIMENTI						3.702.656,00	180.000,00	3.882.656,00	100.000,00	3.802.656,00	2.400.000,00	2.400.000,00
		BENI MOBILI						330.000,00	180.000,00	510.000,00	100.000,00	430.000,00	300.000,00	300.000,00
5250	5250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	21		3	3	1	100.000,00	140.000,00	240.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
5251	5251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE	21		3	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5252	5252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	21		3	3	1	180.000,00	40.000,00	220.000,00	0,00	180.000,00	150.000,00	150.000,00
		BENI IMMOBILI						3.372.656,00	0,00	3.372.656,00	0,00	3.372.656,00	2.100.000,00	2.100.000,00
5253	5253	SPESE PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI	21		3	3	1	3.372.656,00	0,00	3.372.656,00	0,00	3.372.656,00	2.100.000,00	2.100.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
C D R 3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO **MISSIONE 6:** *Giustizia* **PROGRAMMA 7 :** *Giustizia di 2° grado e funzioni consultive*														
		3.1 - SPESE CORRENTI						**1.951.981,00**	**0,00**	**1.951.981,00**	**416.307,00**	**2.368.288,00**	**1.677.120,00**	**1.502.904,00**
		3.1.1 FUNZIONAMENTO						**1.943.981,00**	**0,00**	**1.943.981,00**	**416.307,00**	**2.360.288,00**	**1.669.120,00**	**1.494.904,00**
		BENI E SERVIZI						**1.943.981,00**	**0,00**	**1.943.981,00**	**416.307,00**	**2.360.288,00**	**1.669.120,00**	**1.494.904,00**
3301	3301	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	2		3	3	1	252.118,00	0,00	252.118,00	226.447,00	478.565,00	278.565,00	278.565,00
3302	3302	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	2		3	3	1	255.000,00	0,00	255.000,00	0,00	255.000,00	258.600,00	258.600,00
3303	3303	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	2		3	3	1	4.797,00	0,00	4.797,00	0,00	4.797,00	4.797,00	4.797,00
3305	3305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	2		3	3	1	700.666,00	0,00	700.666,00	307.448,00	1.008.114,00	513.346,00	339.130,00
3306	3306	SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	2		3	3	1	29.712,00	0,00	29.712,00	0,00	29.712,00	29.712,00	29.712,00
3311	3311	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	2		3	3	1	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
3315	3315	SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	2		3	3	1	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
3320	3320	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	2		3	3	1	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00	9.100,00	9.100,00	9.100,00
3321	3321	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	2		3	3	1	317.588,00	0,00	317.588,00	-117.588,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
3322	3322	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	2		3	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		3.1.2 INTERVENTI						8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		CONTRIBUTI AD ENTI						8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
3314	3314	SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	7		3	3	1	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		3.2 -SPESE IN CONTO CAPITALE						132.500,00	0,00	132.500,00	0,00	132.500,00	132.500,00	132.500,00
		3.2.1 INVESTIMENTI						132.500,00	0,00	132.500,00	0,00	132.500,00	132.500,00	132.500,00
		BENI MOBILI						132.500,00	0,00	132.500,00	0,00	132.500,00	132.500,00	132.500,00
6250	6250	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	21		3	3	1	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
6251	6251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE E RIVISTE GIURIDICHE INVENTARIATE	21		3	3	1	42.500,00	0,00	42.500,00	0,00	42.500,00	42.500,00	42.500,00
6252	6252	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	21		3	3	1	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

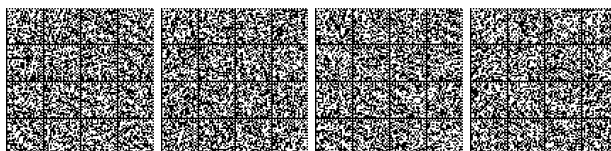
N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
C D R 4 **DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI** **MISSIONE 32:** *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* **PROGRAMMA 3:** *Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa*														
		4.1 -SPESE CORRENTI						253.780,00	0,00	253.780,00	0,00	253.780,00	125.838,00	125.838,00
		4.1.1 FUNZIONAMENTO						253.780,00	0,00	253.780,00	0,00	253.780,00	125.838,00	125.838,00
		BENI E SERVIZI						253.780,00	0,00	253.780,00	0,00	253.780,00	125.838,00	125.838,00
1276	1276	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	2		1	3	1	38.838,00	0,00	38.838,00	0,00	38.838,00	38.838,00	38.838,00
1308	1308	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	2		1	3	1	189.942,00	0,00	189.942,00	25.000,00	214.942,00	87.000,00	87.000,00
3312	3312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	2		3	3	1	25.000,00	0,00	25.000,00	-25.000,00	0,00	0,00	0,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
C D R 5 DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE **MISSIONE 32:** *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche* **PROGRAMMA 3:** *Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa*														
		5.1 -SPESE CORRENTI						17.088.923,00	238.892,39	17.327.815,39	3.349.134,00	20.438.057,00	24.404.109,00	18.329.103,00
		5.1.1 FUNZIONAMENTO						17.088.923,00	238.892,39	17.327.815,39	3.349.134,00	20.438.057,00	24.404.109,00	18.329.103,00
		INFORMATICA						17.088.923,00	238.892,39	17.327.815,39	3.349.134,00	20.438.057,00	24.404.109,00	18.329.103,00
1242	1242	SPESE PER L'ACQUISTO DI TECNOLOGIE E PRODOTTI SOFTWARE, IVI COMPRESI STRUMENTI ELETTRONICI DI MODELLAZIONE ELETTRONICA INFORMATIVA PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE E BANCHE DATI SPECIFICHE, FINALIZZATI AL CONTROLLO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SPESA ED ALL'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INTRODUZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER I CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 4, DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I.	2		1	3	1	74.000,00	0,00	74.000,00	-74.000,00	0,00	0,00	0,00
1273	1273	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	2		1	3	1	17.009.080,00	238.892,39	17.247.972,39	3.428.977,00	20.438.057,00	24.404.109,00	18.329.103,00
	1319 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	PNRR - SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI	2		1	3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1301	1301	MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	2		1	3	1	3.511,00	0,00	3.511,00	-3.511,00	0,00	0,00	0,00
1310	1310	SPESE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	2		1	3	1	2.332,00	0,00	2.332,00	-2.332,00	0,00	0,00	0,00

N° CAP. BILANCIO/P.G. 2021	CAPITOLO / P.G. BILANCIO 2022	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CODICE CATEGORIA	O.I. (ONERI INDEROGABILI)	COFOG LIV. I	COFOG LIV. II	COFOG LIV. III	BILANCIO DI PREVISIONE 2021	VARIAZIONI	BILANCIO 2021 ASSESTATO (CPGA 28/7/2021)	VARIAZIONI 2022 RISPETTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2021	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
		5.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						2.956.706,00	0,00	2.956.706,00	11.109.809,00	14.066.515,00	7.576.486,00	7.696.922,00
		5.2.1. INVESTIMENTI						2.956.706,00	0,00	2.956.706,00	11.109.809,00	14.066.515,00	7.576.486,00	7.696.922,00
		INFORMATICA DI SERVIZIO						2.956.706,00	0,00	2.956.706,00	11.109.809,00	14.066.515,00	7.576.486,00	7.696.922,00
4249	4249	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E STRUMENTAZIONI FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL CONTROLLO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI SPESA ED ALL'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE PER I CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 4, DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I.	21		1	3	1	34.000,00	0,00	34.000,00	-34.000,00	0,00	0,00	0,00
4250	4250	SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	21		1	3	1	2.922.706,00	0,00	2.922.706,00	10.175.809,00	13.098.515,00	6.776.486,00	6.896.922,00
	4255 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE	PNRR - SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	21		1	3	1	0,00	0,00	0,00	968.000,00	968.000,00	800.000,00	800.000,00
		TOTALI						326.345.639,00	13.391.261,22	339.736.900,22	53.673.766,00	380.019.405,00	351.588.611,00	352.180.796,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022

CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

	SPESE CORRENTI	**SPESE CONTO CAPITALE**	**TOTALE**
CDR 1	319.027.745,00	1.056.664,00	320.084.409,00
CDR 2	18.873.200,00	3.802.656,00	22.675.856,00
CDR 3	2.368.288,00	132.500,00	2.500.788,00
CDR 4	253.780,00	0,00	253.780,00
CDR 5	20.438.057,00	14.066.515,00	34.504.572,00
	360.961.070,00	**19.058.335,00**	**380.019.405,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022
SPESE CORRENTI

CDR	FUNZIONAMENTO	INTERVENTI	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	TOTALE
	Euro	Euro	Euro	Euro
1				
SEGRETARIO GENERALE	215.455.392,00	370.000,00	103.202.353,00	**319.027.745,00**
2				
SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.	18.873.200,00	0,00	0,00	**18.873.200,00**
3				
SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO	2.360.288,00	8.000,00	0,00	**2.368.288,00**
4				
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI	253.780,00	0,00	0,00	**253.780,00**
5				
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE	20.438.057,00	0,00	0,00	**20.438.057,00**
TOTALE	**257.380.717,00**	**378.000,00**	**103.202.353,00**	**360.961.070,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022
SPESE IN CONTO CAPITALE

CDR	INVESTIMENTI	ONERI COMUNI	TOTALE
	Euro		Euro
1			
SEGRETARIO GENERALE	1.056.664,00	0,00	**1.056.664,00**
2			
SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.	3.802.656,00	0,00	**3.802.656,00**
3			
SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO	132.500,00	0,00	**132.500,00**
4			
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI	0,00	0,00	**0,00**
5			
DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE	14.066.515,00	0,00	**14.066.515,00**
TOTALE	**19.058.335,00**	**0,00**	**19.058.335,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

		PREVISIONE 2021	VARIAZIONE	ASSESTATO 2021	VARIAZIONI RISPETTO AL 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
		EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
SPESE	**CORRENTI**	**319.069.577,00**	**13.211.261,22**	**332.280.838,22**	**41.891.493,00**	**360.961.070,00**	**341.414.625,00**	**341.886.374,00**
	FUNZIONAMENTO	**227.960.259,00**	**1.282.016,92**	**229.242.275,92**	**29.420.458,00**	**257.380.717,00**	**249.528.319,00**	**250.000.068,00**
	PERSONALE							
Capitoli	1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1257-1265-1266-1267-1270-1271-1272-1300							
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	181.252.564,00	700.818,53	181.953.382,53	25.100.424,00	206.352.988,00	196.757.687,00	203.402.205,00
	BENI E SERVIZI							
Capitoli	1210-1241-1274-1275-**1248**-1276-1277-1278-1279-1286-1290-1292-1294-1295-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308 -1315-1280-1293-1309-1312-1313-1314-1317-1318-2287-2288-2291-2292-2293-2294-2296-2297-2298-2301-2302-2303-2304-3301-3302-3303-3305-3306-3307-3310-3311-3315-3320-3321-3322-							
	TOTALE SPESE PER I BENI E SERVIZI	29.558.772,00	342.306,00	29.901.078,00	970.900,00	30.529.672,00	28.306.523,00	28.208.760,00
	INFORMATICA							
Capitoli	2286-3300-1242-1273-1301-1310-**1319**							
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA	17.148.923,00	238.892,39	17.387.815,39	3.349.134,00	20.498.057,00	24.464.109,00	18.389.103,00
	INTERVENTI	**308.000,00**	**0,00**	**308.000,00**	**70.000,00**	**378.000,00**	**378.000,00**	**378.000,00**
	ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE							
Capitolo	1284							
	TOTALE SPESE PER L'ASSISTENZA E IL BENESSERE DEL PERSONALE	300.000,00	0,00	300.000,00	70.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

		PREVISIONE 2021	VARIAZIONE	ASSESTATO 2021	VARIAZIONI RISPETTO AL 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
		EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
	CONTRIBUTI AD ENTI							
Capitolo	3314							
	TOTALE SPESE PER I CONTRIBUTI AD ENTI	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	ONERI COMUNI	**90.801.318,00**	**11.929.244,30**	**102.730.562,30**	**12.401.035,00**	**103.202.353,00**	**91.508.306,00**	**91.508.306,00**
	RISARCIMENTI GIUDIZIARI							
Capitoli	1281-1282							
	TOTALE SPESE PER I RISARCIMENTI GIUDIZIARI	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00
	FONDI DI ACCANTONAMENTO							
Capitolo	1283							
	FONDO DI RISERVA	3.000.000,00	11.485.145,71	14.485.145,71	2.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Capitolo	1240							
	FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	62.828,00	0,00	62.828,00	54.778,00	117.606,00	117.606,00	117.606,00
Capitolo	1291							
	FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CORRENTE	18.249.947,00	444.098,59	18.694.045,59	-962.828,00	17.287.119,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Capitolo	**1243**							
	FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	1.406.928,00	1.406.928,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Capitolo	**1244**							
	FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Capitolo	**1246**							
	FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

		PREVISIONE 2021	VARIAZIONE	ASSESTATO 2021	VARIAZIONI RISPETTO AL 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
		EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
Capitolo	**1247**							
	FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DA CONFERIRE AL DEMANIO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
	VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE							
Capitolo	1285							
	TOTALE SPESE PER VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	69.405.543,00	0,00	69.405.543,00	-37.297.843,00	32.107.700,00	32.107.700,00	32.107.700,00
SPESE IN CONTO CAPITALE		**7.276.062,00**	**180.000,00**	**7.456.062,00**	**11.782.273,00**	**19.058.335,00**	**10.173.986,00**	**10.294.422,00**
	INVESTIMENTI	**7.276.062,00**	**180.000,00**	**7.456.062,00**	**11.782.273,00**	**19.058.335,00**	**10.173.986,00**	**10.294.422,00**
	INFORMATICA DI SERVIZIO							
Capitolo	4249-4250-**4255**							
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA DI SERVIZIO	2.956.706,00	0,00	2.956.706,00	11.109.809,00	14.066.515,00	7.576.486,00	7.696.922,00
	BENI MOBILI							
Capitoli	4251-4253-5250-5251-5252-6250-6251-6252							
	TOTALE SPESE PER I BENI MOBILI	946.700,00	180.000,00	1.126.700,00	-284.200,00	662.500,00	497.500,00	497.500,00
	BENI IMMOBILI							
Capitolo	4254-5253							
	TOTALE SPESE PER I BENI IMMOBILI	3.372.656,00	0,00	3.372.656,00	956.664,00	4.329.320,00	2.100.000,00	2.100.000,00
	TOTALI	**326.345.639,00**	**13.391.261,22**	**339.736.900,22**	**53.673.766,00**	**380.019.405,00**	**351.588.611,00**	**352.180.796,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRTIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022

PROGRAMMI TRIENNALI

	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	BILANCIO DI PREVISIONE 2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2024
C D R 1 SEGRETARIO GENERALE MISSIONE 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche PROGRAMMA 2: Indirizzo politico PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa			
1.1 - SPESE CORRENTI	**142.005.645,75**	**129.309.141,59**	**129.797.078,12**
1.1.1 FUNZIONAMENTO	**38.433.292,75**	**37.430.835,59**	**37.918.772,12**
PERSONALE	25.894.028,39	25.194.990,44	26.636.282,68
INFORMATICA	3.474.741,88	4.147.049,83	3.117.241,12
BENI E SERVIZI	9.064.522,48	8.088.795,32	8.165.248,32
1.1.3 INTERVENTI	**370.000,00**	**370.000,00**	**370.000,00**
ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	370.000,00	370.000,00	370.000,00
1.1.5 ONERI COMUNI	**103.202.353,00**	**91.508.306,00**	**91.508.306,00**
RISARCIMENTI GIUDIZIARI	83.000,00	83.000,00	83.000,00
FONDI DI ACCANTONAMENTO	71.011.653,00	59.317.606,00	59.317.606,00
VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	32.107.700,00	32.107.700,00	32.107.700,00
1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	**3.441.158,70**	**1.349.333,11**	**1.369.748,88**
1.2.1 INVESTIMENTI	**3.441.158,70**	**1.349.333,11**	**1.369.748,88**
INFORMATICA DI SERVIZIO	2.384.494,70	1.284.333,11	1.304.748,88
BENI MOBILI	100.000,00	65.000,00	65.000,00
BENI IMMOBILI	956.664,00	0,00	0,00
C D R 2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI MISSIONE 6: Giustizia PROGRAMMA 7: Giustizia di 1° grado			
2.1 - SPESE CORRENTI	**168.691.962,59**	**163.858.765,37**	**163.965.441,42**
2.1.1 FUNZIONAMENTO	**168.691.962,59**	**163.858.765,37**	**163.965.441,42**
PERSONALE	136.847.026,81	130.049.975,51	133.977.328,41
INFORMATICA	12.891.584,28	15.385.903,31	11.565.226,46
BENI E SERVIZI	18.953.351,50	18.422.886,55	18.422.886,55
2.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	**12.649.331,75**	**7.164.983,69**	**7.240.728,01**
2.2.1 INVESTIMENTI	**12.649.331,75**	**7.164.983,69**	**7.240.728,01**
INFORMATICA DI SERVIZIO	8.846.675,75	4.764.983,69	4.840.728,01
BENI MOBILI	430.000,00	300.000,00	300.000,00
BENI IMMOBILI	3.372.656,00	2.100.000,00	2.100.000,00
C D R 3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO MISSIONE 6: Giustizia PROGRAMMA 7: Giustizia di 2° grado e funzioni consultive			
3.1 - SPESE CORRENTI	**42.639.408,45**	**40.542.255,28**	**40.297.228,56**
3.1.1 FUNZIONAMENTO	**42.631.408,45**	**40.534.255,28**	**40.289.228,56**
PERSONALE	37.047.662,74	35.053.932,81	35.913.411,47
INFORMATICA	3.138.947,47	3.746.284,49	2.815.995,11
BENI E SERVIZI	2.444.798,24	1.734.037,98	1.559.821,98
3.1.2 INTERVENTI	**8.000,00**	**8.000,00**	**8.000,00**
CONTRIBUTI AD ENTI	8.000,00	8.000,00	0,00
3.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	**2.286.560,35**	**1.292.716,87**	**1.311.159,71**
3.2.1 INVESTIMENTI	**2.286.560,35**	**1.292.716,87**	**1.311.159,71**
INFORMATICA DI SERVIZIO	2.154.060,35	1.160.216,87	1.178.659,71
BENI MOBILI	132.500,00	132.500,00	132.500,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRTIVI REGIONALI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 PROGRAMMI TRIENNALI			
	BILANCIO DI PREVISIONE 2022	**BILANCIO DI PREVISIONE 2023**	**BILANCIO DI PREVISIONE 2024**
C D R 4 DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E MATERIALI MISSIONE 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa			
4.1 - SPESE CORRENTI	**504.934,92**	**516.066,08**	**520.377,14**
4.1.1 FUNZIONAMENTO	**504.934,92**	**516.066,08**	**520.377,14**
PERSONALE	405.791,65	405.988,02	427.606,79
INFORMATICA	58.399,02	69.698,32	52.390,61
BENI E SERVIZI	40.744,25	40.379,74	40.379,74
3.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	**40.075,54**	**21.585,43**	**21.928,55**
4.2.1 INVESTIMENTI	**40.075,54**	**21.585,43**	**21.928,55**
INFORMATICA DI SERVIZIO	40.075,54	21.585,43	21.928,55
C D R 5 DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE INFORMATICHE E STATISTICHE MISSIONE 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche PROGRAMMA 3: Servizi e affari generali della Giustizia amministrativa			
5.1 - SPESE CORRENTI	**7.119.118,29**	**7.188.396,69**	**7.306.248,76**
5.1.1 FUNZIONAMENTO	**7.119.118,29**	**7.188.396,69**	**7.306.248,76**
PERSONALE	6.158.478,40	6.052.800,22	6.447.575,64
INFORMATICA	934.384,36	1.115.173,06	838.249,71
BENI E SERVIZI	26.255,53	20.423,41	20.423,41
5.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	**641.208,66**	**345.366,89**	**350.856,85**
5.2.1 INVESTIMENTI	**641.208,66**	**345.366,89**	**350.856,85**
INFORMATICA DI SERVIZIO	641.208,66	345.366,89	350.856,85
TOTALI	**380.019.405,00**	**351.588.611,00**	**352.180.796,00**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
1.1 - SPESE CORRENTI	1.546.222,56	140.459.423,19	168.691.962,59	42.639.408,45	504.934,92	7.119.118,29	360.961.070,00
1.1.1 FUNZIONAMENTO	1.546.222,56	36.887.070,19	168.691.962,59	42.631.408,45	504.934,92	7.119.118,29	257.380.717,00
PERSONALE	1.298.072,87	24.595.955,53	136.847.026,81	37.047.662,74	405.791,65	6.158.478,40	206.352.988,00
COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. E AI COMPONENTI NON TOGATI, AL NETTO DELL'IRAP	529.993,92	9.091.997,18	86.776.256,83	25.749.890,54	0,00	1.381.787,53	123.529.926,00
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	403.562,08	6.053.431,15	63.359.246,05	18.563.855,53	0,00	1.008.905,19	89.389.000,00
ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	120.584,35	1.808.765,28	18.931.743,29	5.546.880,20	0,00	301.460,88	26.709.434,00
INDENNITA' DI TRASFERTA PERSONALE DI MAGISTRATURA DI II GRADO, EX ART. 3, COMMA 79, L. 24/12/2003, N. 350	0,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00	0,00	325.000,00
ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	5.847,49	87.712,42	918.056,61	268.984,74	0,00	14.618,74	1.295.220,00
QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, SPETTANTE AI MAGISTRATI TITOLARI DEGLI INCARICHI	0,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00
QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, DA RIPARTIRE TRA TUTTO IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	0,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00
MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO - ART. 16 ALLEGATO 2 AL D.LGS. N. 104/2010	0,00	102.721,09	1.075.147,39	315.011,34	0,00	17.120,18	1.510.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
INDENNITA' DI TRASFERTA DI CUI ALL'ART. 42 DEL REG. AUT. FIN. AI COMPONENTI DEL CPGA	0,00	459.272,00	0,00	0,00	0,00	0,00	459.272,00
INDENNITA' EX ART. 13 L. 02/04/1979, N. 97, COME SOSTITUITO DALL'ART. 6 L. 19/02/1981, N.27	0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00
PNRR - MISURE STRAORDINARIE PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO	0,00	238.095,24	2.492.063,49	730.158,73	0,00	39.682,54	3.500.000,00
COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DIRIGENZIALE, AL NETTO DELL'IRAP	0,00	1.092.566,74	3.823.983,60	546.283,37	182.094,46	728.377,83	6.373.306,00
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI (COMPRESA LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE)	0,00	775.639,71	2.714.739,00	387.819,86	129.273,29	517.093,14	4.524.565,00
ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	0,00	231.761,31	811.164,60	115.880,66	38.626,89	154.507,54	1.351.941,00
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011	0,00	68.571,43	240.000,00	34.285,71	11.428,57	45.714,29	400.000,00
ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	0,00	16.594,29	58.080,00	8.297,14	2.765,71	11.062,86	96.800,00
COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE, AL NETTO DELL'IRAP	646.844,44	12.290.044,53	35.447.075,83	7.762.133,38	194.053,34	3.557.644,48	59.897.796,00
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	408.156,12	7.754.966,32	22.366.955,56	4.897.873,48	122.446,84	2.244.858,68	37.795.257,00
ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE	119.678,62	2.273.893,73	6.558.388,25	1.436.143,41	35.903,59	658.232,40	11.082.240,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	23.218,14	441.144,72	1.272.354,21	278.617,71	6.965,44	127.699,78	2.150.000,00
FONDO RISORSE DECENTRATE, CCNL DEL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI	31.435,97	597.283,47	1.722.691,26	377.231,66	9.430,79	172.897,85	2.910.971,00
ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	23.188,69	440.585,18	1.270.740,39	278.264,32	6.956,61	127.537,81	2.147.273,00
INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 37, COMMA 11-BIS, D.L. N. 98/2011	38.736,50	735.993,52	2.122.760,26	464.838,01	11.620,95	213.050,76	3.587.000,00
INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	2.430,40	46.177,59	133.185,90	29.164,79	729,12	13.367,20	225.055,00
SOMME DA CORRISPONDERE A VARIO TITOLO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA ED AMMINISTRATIVO	9.137,02	145.255,63	1.364.873,14	396.857,99	278,28	25.207,94	1.941.610,00
SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA EX CAPITOLI 1251, 1254, 1255	7.993,69	119.905,41	1.255.009,79	367.709,88	0,00	19.984,23	1.770.603,00
SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	447,63	6.714,45	70.277,88	20.590,97	0,00	1.119,07	99.150,00
SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO EX CAPITOLO 1263	695,70	13.635,77	39.585,47	8.557,14	278,28	4.104,64	66.857,00
SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, AFFLUITE AL RELATIVO FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DI MAGISTRATURA E AI COMPONENTI NON TOGATI	36.503,16	547.547,41	5.730.996,16	1.679.145,37	0,00	91.257,90	8.085.450,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
IRAP COMPETENZE FISSE	34.302,93	514.544,02	5.385.560,72	1.577.934,99	0,00	85.757,34	7.598.100,00
IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	2.200,23	33.003,39	345.435,44	101.210,38	0,00	5.500,56	487.350,00
IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE DIRIGENZIALE	0,00	71.828,57	251.400,00	35.914,29	11.971,43	47.885,71	419.000,00
IRAP COMPETENZE FISSE	0,00	66.000,00	231.000,00	33.000,00	11.000,00	44.000,00	385.000,00
IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	0,00	5.828,57	20.400,00	2.914,29	971,43	3.885,71	34.000,00
IRAP SULLE COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE	42.839,09	813.942,77	2.347.582,29	514.069,11	12.851,73	235.615,01	3.966.900,00
IRAP COMPETENZE FISSE	34.693,30	659.172,80	1.901.193,09	416.319,65	10.407,99	190.813,17	3.212.600,00
IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	8.145,79	154.769,97	446.389,20	97.749,46	2.443,74	44.801,84	754.300,00
IRAP SULLE SOMME DA CORRISPONDERE A VARIO TITOLO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA ED AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IRAP COMPETENZE FISSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE SPESE DI PERSONALE	32.755,24	542.772,70	1.104.858,96	363.368,69	4.542,41	90.702,00	2.139.000,00
SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	722,35	10.835,21	113.408,58	33.227,99	0,00	1.805,87	160.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	9.885,54	193.756,51	562.486,99	121.592,09	3.954,21	58.324,66	950.000,00
RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO, NONCHE' VERSAMENTO DI SOMME DOVUTE PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE	20.253,16	263.291,15	313.924,05	182.278,48	0,00	20.253,16	800.000,00
PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	1.295,90	24.622,02	71.015,12	15.550,76	388,77	7.127,43	120.000,00
SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	598,29	11.267,81	44.024,22	10.719,37	199,43	3.190,88	70.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	**CDR 1 MISSIONE 32**		**CDR 2 MISSIONE 6**	**CDR 3 MISSIONE 6**	**CDR 4 MISSIONE 32**	**CDR 5 MISSIONE 32**	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SOMME DA DESTINARE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA AFFLUITE A TITOLO DI VERSAMENTO VOLONTARIO AL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
INFORMATICA	175.197,07	3.299.544,80	12.891.584,28	3.138.947,47	58.399,02	934.384,36	20.498.057,00
SPESE PER L'ACQUISTO DI TECNOLOGIE E PRODOTTI SOFTWARE, IVI COMPRESI STRUMENTI ELETTRONICI DI MODELLAZIONE ELETTRONICA INFORMATIVA PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE E BANCHE DATI SPECIFICHE, FINALIZZATI AL CONTROLLO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SPESA ED ALL'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INTRODUZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER I CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 4, DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	174.684,25	3.289.886,67	12.853.849,24	3.129.759,44	58.228,08	931.649,32	20.438.057,00
PNRR - SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	512,82	9.658,13	37.735,04	9.188,03	170,94	2.735,04	60.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
BENI E SERVIZI	72.952,62	8.991.569,86	18.953.351,50	2.444.798,24	40.744,25	26.255,53	30.529.672,00
SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DELLE TRASFERTE DI LAVORO PER IL PERSONALE DI MAGISTRATURA E AMMINISTRATIVO	1.025,64	19.316,23	75.470,09	18.376,07	341,88	5.470,09	120.000,00
SPESE PER TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O PER LO SVOLGIMENTO DI DOTTORATI DI RICERCA DI ALTA QUALIFICAZIONE NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI (ART. 113, COMMA 4, DLGS N. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	0,00	4.279.566,00	9.250.000,00	0,00	0,00	0,00	13.529.566,00
SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	0,00	12.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.265,00
SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PNRR	0,00	37.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.464,00
PNRR - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LE FINALITA' DEL PNRR	0,00	320.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320.800,00
SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	38.838,00	0,00	38.838,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	0,00	2.153,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.153,00
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO O ALTRE TITPOLOGIE DI ORGANI COLLEGIALI TEMPORANEI NONCHE' PER IL PAGAMENTO DI COMPENSI E PER IL TRATTAMENTO DI MISSIONE AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A.	0,00	286.816,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.816,00
SPESE PER STUDI INDAGINI RILEVAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	6.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.795,00
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	0,00	19.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.319,00
SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	0,00	2.122,29	7.428,00	1.061,14	353,71	1.414,86	12.380,00
SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	0,00	218.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.280,00
SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	0,00	0,00	230.000,00	200.000,00	0,00	0,00	430.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI	6.000,00	385.330,00	1.700.000,00	50.000,00	0,00	0,00	2.141.330,00
SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO MACCHINE E IMPIANTI	10.000,00	855.552,00	1.100.000,00	478.565,00	0,00	0,00	2.444.117,00
SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	13.000,00	345.000,00	1.500.000,00	255.000,00	0,00	0,00	2.113.000,00
SPESE PER SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00
FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00	4.797,00	0,00	0,00	4.797,00
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI, MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	20.000,00	1.849.971,00	1.400.000,00	1.008.114,00	0,00	0,00	4.278.085,00
SPESE DI MOBILITA' NELLA CITTA' DI ROMA PER I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	0,00	26.213,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.213,00
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	500,00	40.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	70.500,00
SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	3.631,98	68.402,34	267.253,41	65.073,03	1.210,66	19.370,58	424.942,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTI VARI	6.000,00	200.000,00	670.000,00	185.000,00	0,00	0,00	1.061.000,00
SPESE PER IL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE ESTERNALIZZATA DEGLI ARCHIVI DI DEPOSITO	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00
MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO	0,00	0,00	70.000,00	29.712,00	0,00	0,00	99.712,00
SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	0,00	0,00	1.800.000,00	140.000,00	0,00	0,00	1.940.000,00
SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	0,00	0,00	103.200,00	9.100,00	0,00	0,00	112.300,00
1.1.3 INTERVENTI	0,00	370.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	378.000,00
ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00
SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00
CONTRIBUTI AD ENTI	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
1.1.5 ONERI COMUNI	0,00	103.202.353,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.202.353,00
RISARCIMENTI GIUDIZIARI	0,00	83.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.000,00
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	0,00	83.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	**CDR 1 MISSIONE 32**		**CDR 2 MISSIONE 6**	**CDR 3 MISSIONE 6**	**CDR 4 MISSIONE 32**	**CDR 5 MISSIONE 32**	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI DI ACCANTONAMENTO	0,00	71.011.653,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.011.653,00
FONDO DI RISERVA	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	0,00	117.606,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.606,00
FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CORRENTE	0,00	17.287.119,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.287.119,00
FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI PARTE CAPITALE **(NUOVO CAPITOLO)**	0,00	1.406.928,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.406.928,00
FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE **(NUOVO CAPITOLO)**	0,00	3.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.100.000,00
FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE, COMPRENSIVO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE **(NUOVO CAPITOLO)**	0,00	7.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.100.000,00
FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DA CONFERIRE AL DEMANIO PUBBLICO **(NUOVO CAPITOLO)**	0,00	37.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	**CDR 1 MISSIONE 32**		**CDR 2 MISSIONE 6**	**CDR 3 MISSIONE 6**	**CDR 4 MISSIONE 32**	**CDR 5 MISSIONE 32**	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	32.107.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.107.700,00
VERSAMENTI ALL'ERARIO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	32.107.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.107.700,00
1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	120.226,62	3.320.932,08	12.649.331,75	2.286.560,35	40.075,54	641.208,66	19.058.335,00
1.2.1 INVESTIMENTI	120.226,62	3.320.932,08	12.649.331,75	2.286.560,35	40.075,54	641.208,66	19.058.335,00
INFORMATICA DI SERVIZIO	120.226,62	2.264.268,08	8.846.675,75	2.154.060,35	40.075,54	641.208,66	14.066.515,00
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E STRUMENTAZIONI FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL CONTROLLO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI SPESA ED ALL'EFFICIENTAMENTO INFORMATICO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE PER I CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 4, DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	111.953,12	2.108.450,43	8.237.883,71	2.005.826,73	37.317,71	597.083,30	13.098.515,00
PNRR - SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	8.273,50	155.817,65	608.792,04	148.233,62	2.757,83	44.125,36	968.000,00

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

BILANCIO 2022 PER PROGRAMMI

2022	CDR 1 MISSIONE 32		CDR 2 MISSIONE 6	CDR 3 MISSIONE 6	CDR 4 MISSIONE 32	CDR 5 MISSIONE 32	
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO	PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
BENI MOBILI	0,00	100.000,00	430.000,00	132.500,00	0,00	0,00	662.500,00
SPESE PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ARREDI	0,00	50.000,00	200.000,00	40.000,00	0,00	0,00	290.000,00
SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE E RIVISTE GIURIDICHE INVENTARIATE	0,00	0,00	0,00	42.500,00	0,00	0,00	42.500,00
SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE	0,00	50.000,00	180.000,00	50.000,00	0,00	0,00	280.000,00
BENI IMMOBILI	0,00	956.664,00	3.372.656,00	0,00	0,00	0,00	4.329.320,00
SPESE PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI	0,00	956.664,00	3.372.656,00	0,00	0,00	0,00	4.329.320,00

	CDR 1		CDR2	CDR 3	CDR 4	CDR 5	TOTALE
	PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	**PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.**	**PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 1° GRADO**	**PROGRAMMA 7 GIUSTIZIA DI 2° GRADO E FUNZIONI CONSULTIVE**	**PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.**	**PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI DELLA G.A.**	
SPESE CORRENTI	**1.546.222,56**	**140.459.423,19**	**168.691.962,59**	**42.639.408,45**	**504.934,92**	**7.119.118,29**	**360.961.070,00**
SPESE IN CONTO CAPITALE	**120.226,62**	**3.320.932,08**	**12.649.331,75**	**2.286.560,35**	**40.075,54**	**641.208,66**	**19.058.335,00**
SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE	**1.666.449,18**	**143.780.355,27**	**181.341.294,34**	**44.925.968,80**	**545.010,46**	**7.760.326,95**	**380.019.405,00**

22A02356

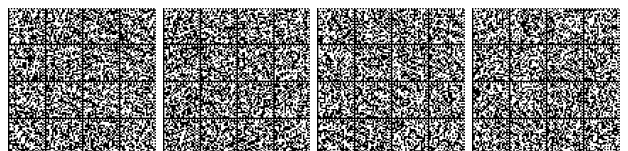
MINISTERO DELL'INTERNO

Contributi agli enti locali per progetti di rigenerazione urbana - PNRR M5C2 investimento 2.1. - autorizzazione allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate.

Si comunica che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina https://dait.interno.gov.it/finanza-locale , contenuto «I decreti», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, del 4 aprile 2022, con i relativi allegati 1, 2, 3 e 4, recante: «Contributi agli enti locali per progetti di rigenerazione urbana - PNRR M5C2 investimento 2.1. - autorizzazione allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 30 dicembre 2021».

22A02379

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

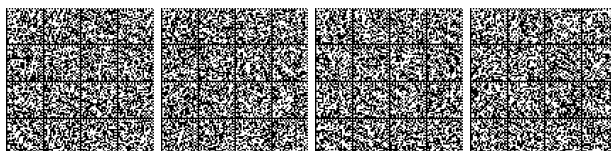
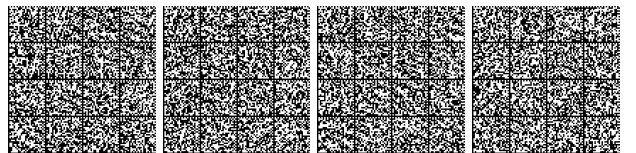
(WI-GU-2022-GU1-089) Roma, 2022 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.